



*d'Amico*



Relazione Annuale 2018  
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

# Relazione Annuale 2018

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
E CONSOLIDATO**

al 31 dicembre 2018

# Indice

<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO</b>	<b>4</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	<b>5</b>
Struttura del Gruppo	6
Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione	7
Aree di business	8
Organizzazione e risorse umane	12
Responsabilità sociale d'impresa	14
Informazioni sul governo societario	21
Strategia ICT	25
Eventi significativi dell'esercizio	26
Analisi dell'andamento economico-finanziario - Il Gruppo	30
Andamento della gestione	33
Analisi dell'andamento economico-finanziario - d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	35
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	37
Altre informazioni	40
<b>GRUPPO d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE</b>	
<b>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>47</b>
Conto economico consolidato	48
Conto economico consolidato complessivo	48
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	49
Rendiconto finanziario consolidato	50
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	51
Note esplicative	52
<b>d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.P.A.</b>	
<b>BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>98</b>
Conto economico separato	99
Conto economico complessivo	99
Situazione patrimoniale-finanziaria	100
Rendiconto finanziario	101
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	102
Note esplicative	103
<b>ALLEGATI</b>	<b>130</b>
Lista navi al 31 dicembre 2018	131
Relazioni della società di revisione	135
Relazioni del collegio sindacale	141

# ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

## Consiglio di Amministrazione

### Presidente

Paolo d'Amico<sup>1</sup>

### Amministratore delegato

Cesare d'Amico<sup>1</sup>

### Consigliere delegato

Roberto Michetti

### Consigliere

Giovanni Battista Nunziante

### Consigliere

Alfonso Scannapieco

## Collegio Sindacale

### Sindaci effettivi

Gian Enrico Barone - Presidente

Fabio Casasoli

Marco Mencagli

### Sindaci supplenti

Roberto Nardi

Franco Guerrucci

## Società di revisione

Axis srl - membro del network

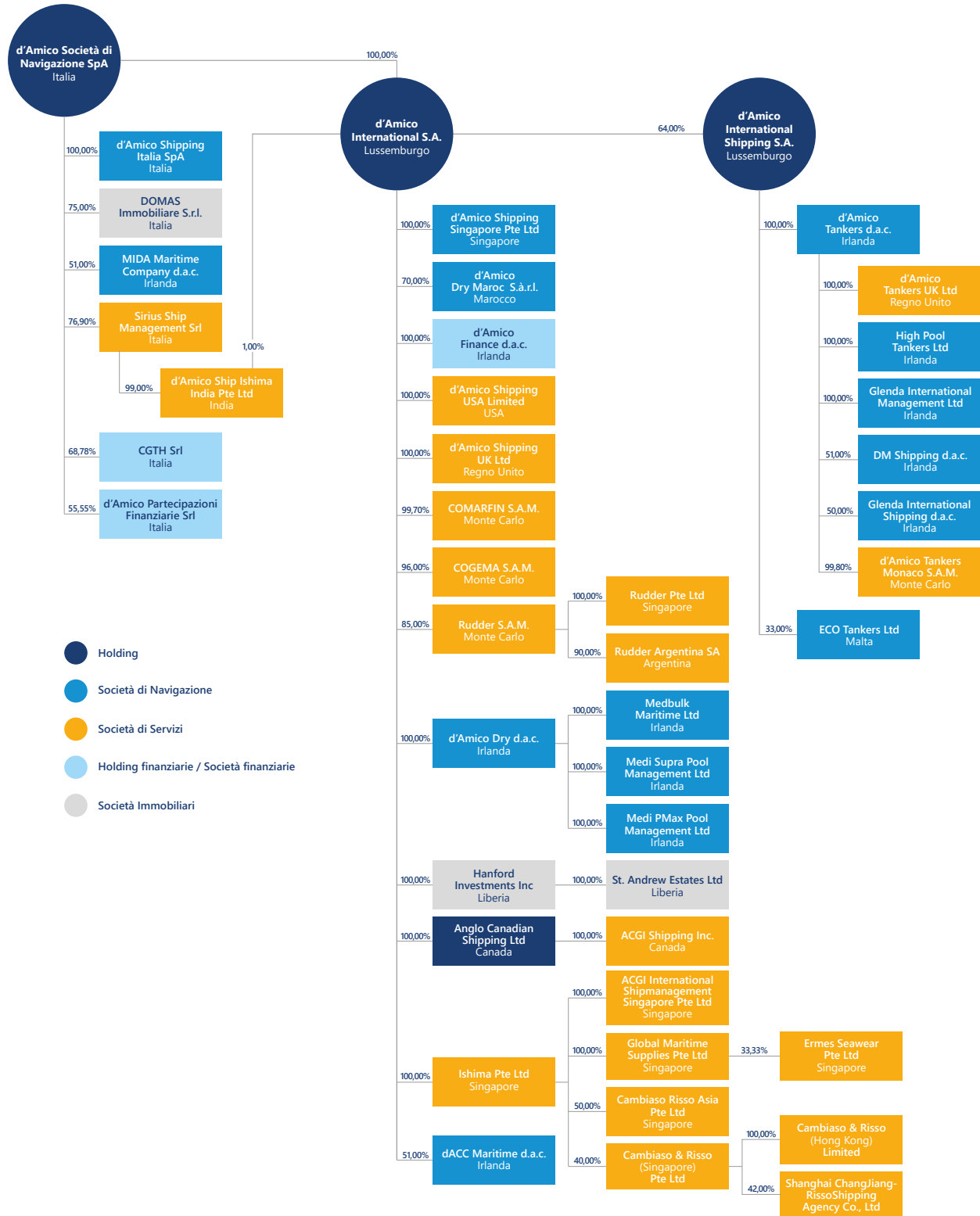
MOORE STEPHENS INTERNATIONAL

<sup>(1)</sup> Membri del Comitato Esecutivo

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI  
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



# Struttura del Gruppo



# Il Gruppo d'Amico Società di Navigazione

**d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** ("DSN", "Capogruppo", "Società") è la holding di un Gruppo leader mondiale nel trasporto marittimo attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna e nei servizi strumentali all'attività marittima. Il Gruppo d'Amico ("Gruppo"), vanta una lunga e storica tradizione imprenditoriale familiare che nasce nel 1936 ed ha sviluppato nel corso degli anni la propria presenza nel mondo, con uffici nei più importanti centri mercantili marittimi, operativi e finanziari. La controllata indiretta **d'Amico International Shipping S.A.** ("DIS"), sub-holding lussemburghese di un gruppo operante nel trasporto marittimo su scala internazionale, specializzato nel settore delle navi cisterna, è quotata sul segmento STAR mercato telematico azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Esperienza, competenza e responsabilità, insieme ad una grande attenzione al cliente, alla sicurezza della navigazione, nonché alla salvaguardia dell'ambiente, rappresentano la *mission* del Gruppo d'Amico.

## Sintesi dei risultati economici

<b>Dati Economici (Euro migliaia)</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Ricavi consolidati	711.038	678.694
Costi consolidati	(681.980)	(658.242)
Risultato da cessione immobilizzazioni	161	20.719
<b>EBITDA</b>	<b>29.219</b>	<b>41.171</b>
<b>EBIT</b>	<b>(41.017)</b>	<b>(35.857)</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(37.024)</b>	<b>(53.202)</b>
Risultato di competenza di terzi	(15.959)	(8.558)
<b>Risultato dell'esercizio di competenza del gruppo</b>	<b>(21.065)</b>	<b>(44.644)</b>

L'esercizio 2018 in esame si chiude con un risultato negativo di 37 milioni di euro di cui 16 di pertinenza di terzi. Il miglioramento, oltre che operativo per circa 9 milioni al netto dei risultati da cessione, è da attribuire alle partite finanziarie e più specificatamente alla valutazione delle "attività finanziarie valutate disponibili per la vendita" a cui rimandiamo per una più esauriente spiegazione.



## Aree di business

### Navi da carico secco e porta containers

Il Gruppo opera nel segmento del trasporto marittimo **carico secco** tramite **d'Amico Dry, d'Amico Shipping Singapore, d'Amico Shipping Italia S.p.A.** ("DSI"), **d'Amico Dry Maroc S.a.r.l., dACC Maritime e Mida Maritime**. Nella "Lista navi" allegata al bilancio viene riportato l'elenco completo delle navi gestite a fine esercizio, composto sia da navi di proprietà sia da navi noleggiate a lungo termine. Non vengono indicate le navi noleggiate "a breve termine", in relazione alle esigenze di flessibilità ed alle opportunità di arbitraggio che il mercato offre, in quanto non facenti parte stabilmente della flotta del Gruppo d'Amico.

La Business Unit Dry Cargo Bulkera del Gruppo opera in particolare nei segmenti *Handysize* (da 32.000 dwt a 39.000 dwt), *Handymax/Supramax* (da 52.000 dwt a 64.000 dwt), *Panamax/Kamsarmax/Post-Panamax* (da 74.000 dwt a 89.000 dwt) e nel segmento delle *Minicape* (da 100.000 dwt a 120.000dwt).

Al 31 dicembre 2018 la composizione della flotta Dry Cargo era la seguente:

Al 31 Dicembre 2018						
	Handysize	Supramax	Panamax	Minicape	P/Containers	Totale
<b>Di proprietà</b>	<b>10</b>	<b>6(*)</b>	<b>8(*)</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>26</b>
<b>A noleggio</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>31</b>
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>57</b>

(\*) il numero sopra esposto comprende il 50% di quattro navi di proprietà della DACC Maritime ed il 50% di due navi di proprietà della MIDA Maritime consolidate ad Equity.

L'attività di trasporto delle materie prime, viene svolta su scala mondiale per conto di primari operatori del mercato e riguarda in particolare le granaglie, il carbone ed il minerale, settori nei quali il Gruppo vanta una consolidata esperienza, oltre a *minor commodities* alla rinfusa, quali fertilizzanti, cemento e petcoke nonché prodotti siderurgici e tubi acciaio. La qualità di una flotta moderna, l'affidabilità commerciale combinata con la flessibilità delle soluzioni offerte e le consolidate relazioni nel mercato del *carico secco* rappresentano i vantaggi competitivi che il Gruppo d'Amico ha costruito negli anni.

In questo settore viene compreso anche il trasporto di prodotti forestali dal Nord America verso porti del Mediterraneo, nonché dal Sud America - principalmente Brasile e Cile - verso porti europei e asiatici. I traffici vengono svolti sia sulla base di contratti a lungo termine con le maggiori aziende di produzione di prodotti forestali, sia con impieghi "spot" per massimizzare le opportunità di mercato nel breve periodo e garantire la massima flessibilità di impiego della flotta.

Le navi della flotta "Dry" sono impiegate principalmente tramite contratti base viaggio e noleggio a breve termine ed in funzione delle opportunità di mercato anche tramite contratti base "time-charter" (di medio/lungo periodo).



## Navi cisterna

Il settore delle navi cisterna del Gruppo fa riferimento alla **d'Amico International Shipping S.A.** che gestisce, principalmente tramite la propria controllata d'Amico Tankers d.a.c. (Irlanda), una flotta con un'età media di circa 6,9 anni, rispetto a un'età media di settore di 11,1 anni per le navi MR (25.000-54.999 Tpl (Dwt)) e di 10,2 anni per le LR1 (55.000-84.999 Tpl (Dwt))<sup>1</sup>. Tutte le navi sono a doppio scafo e vengono principalmente impiegate nel trasporto di prodotti petroliferi raffinati, fornendo servizi di trasporto via mare su scala mondiale alle maggiori compagnie petrolifere e agenzie commerciali di intermediazione. Inoltre, tutte le navi sono conformi alle norme IMO (Organizzazione marittima internazionale), inclusa la MARPOL (Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato dalle navi), ed ai requisiti delle maggiori società petrolifere ed energetiche e agli *standard* internazionali. In base alle norme MARPOL/IMO, il trasporto di merci quali olio di palma, oli vegetali e una gamma di altri prodotti chimici può essere effettuato solo da navi cisterna (classificate IMO) che possiedono i suddetti requisiti. Al 31 dicembre 2018 l'81,8% delle navi della flotta era classificata IMO, consentendo al Gruppo di trasportare una vasta gamma di tali raffinati.

### Impiego della flotta e partnership

Al 31 Dicembre 2018				
	LR1	MR	Handysize	Totale
Di proprietà	4	13	7	24
A noleggio	0	22,5	0	22,5
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>35,5</b>	<b>7</b>	<b>46,5</b>

Come evidenziato nella tabella, al 31 dicembre 2018, venivano impiegate direttamente 46,5 navi (55,5 al 31 dicembre 2017) con una capacità di carico tra circa 36.000 e 75.000 tonnellate. Rimandando alla lista completa dove troverete la specifica delle navi utilizzate, specifichiamo che tra le navi noleggiate sono comprese anche 7 unità "MR" noleggiate a scafo nudo (con obbligo di acquisto) il cui armamento quindi viene effettuato dalle società del gruppo. Menzioniamo infine che viene inoltre impiegata anche una parte della propria flotta tramite *joint venture*.

**GLENDIA International Shipping d.a.c.**, una società a controllo congiunto con il Gruppo Glencore, nella quale d'Amico Tankers d.a.c. ha un interesse del 50%. La *joint venture* è proprietaria di sei navi MR costruite tra agosto 2009 e febbraio 2011. Glenda International Shipping, al 31 dicembre 2018, noleggia in *time charter* tre navi a d'Amico Tankers e tre navi al Gruppo Glencore.

**DM Shipping d.a.c. (DMS)**, una società a controllo congiunto con il Gruppo Mitsubishi, nella quale d'Amico Tankers d.a.c. ha un interesse del 51%. La *joint venture* possiede due navi MR costruite a luglio e ottobre 2009 (maggiori dettagli in Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio).

**Eco Tankers Limited**, una *joint venture* con Venice Shipping Logistics S.p.A., nella quale d'Amico International Shipping S.A. detiene una partecipazione del 33%. La *joint venture* possiede una nave cisterna MR da 50.000 Tpl (Dwt) "Eco design" costruita presso Hyundai-Vinashin Shipyard Co., Ltd e consegnata a maggio 2014. Il Gruppo d'Amico è responsabile della gestione commerciale, tecnica e amministrativa della nave.

<sup>1</sup> Fonte: Clarksons Research al 1° gennaio 2019.

## Servizi marittimi

All'interno del Gruppo, alcune società svolgono delle attività propedeutiche a quella principale di "shipping" per sfruttare le sinergie comuni. Tali attività sono svolte non soltanto al servizio della flotta d'Amico, ma anche a favore di clienti esterni e riguardano in particolare (i) lo **'ship-management'**, (ii) il **'brokeraggio assicurativo'** e (iii) l'intermediazione in relazione agli acquisti di carburante per le navi (cd. **'bunkering'**).

I servizi di ship-management rappresentano una delle attività principali della Capogruppo **d'Amico Società di Navigazione S.p.A.** che, anche tramite altre società del Gruppo ed in particolare della controllata indiretta **Ishima Pte Limited ("ISHIMA")**, fornisce servizi alle società del Gruppo ed a favore di terzi, quali:

- Gestione tecnica (supervisione di progetti di costruzione e manutenzione);
- Pianificazione, approvvigionamento e gestione della manutenzione programmata (PMS);
- Gestione degli equipaggi (selezione, reclutamento e gestione della retribuzione del personale marittimo);
- Gestione dei sistemi di qualità, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente;
- Gestione del sistema informativo;
- Gestione degli aspetti legali ed assicurativi.

Le attività d'intermediazione sugli acquisti di carburante (bunker) sono gestite da **Rudder S.A.M. ("RUDDER")** anche tramite le sue controllate in Argentina e Singapore ed i servizi svolti vengono forniti sia alle società del Gruppo che a terzi. Le operazioni partono da un costante monitoraggio dell'affidabilità dei traders operanti nel settore e si fondano su un rapporto consolidato con le maggiori società petrolifere (oil majors).

A partire dall'anno 2017, l'intero processo di Crew Management è sotto la responsabilità del Crew Director che si avvale, per la gestione degli equipaggi, della Società **Sirius Ship Management S.r.l. ("SIRIUS")** che provvede, anche mediante le sue controllate, al *recruitment*, al *payroll* e alla formazione del personale di bordo sia per le società del Gruppo che per i terzi.

## Investimenti finanziari ed immobiliari

Principalmente attraverso la Capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A., sono presenti nel bilancio consolidato, una serie di partecipazioni nel settore degli investimenti finanziari. Tale attività, oltre quella inerente alla gestione delle risorse finanziarie, comprende, secondo una logica di diversificazione e di pianificazione di medio-lungo termine, l'acquisizione di partecipazioni qualificate di carattere strategico in società finanziarie ed industriali. Riportiamo di seguito i principali investimenti:

- **Tamburi Investment Partners S.p.A.** – "merchant bank" indipendente, quotata al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. di Milano, focalizzata sull'acquisto di partecipazioni di aziende italiane ed estere; la percentuale di partecipazione detenuta direttamente dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2018 si attesta al 10,31 %, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio;
- **Clubtre S.p.A.** – società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 24,62%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 16,13% (28,36% ai fini consolidati considerando le azioni proprie della società). d'Amico Società di

Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2018, ha investito complessivamente oltre euro 20 milioni (partecipazione e finanziamento). Clubtre S.p.A. detiene in portafoglio al 31 dicembre 2018 una partecipazione del 3,9% al capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;

- **TIP-PRE IPO S.p.A.** – nel 2014 è entrata a far parte del bilancio consolidato questa società di capitali costituita con l'obiettivo di acquisire partecipazioni minoritarie in società italiane o estere. Tali partecipazioni, in settori industriali e dei servizi, devono avere l'obiettivo di quotazione – entro cinque anni – in un mercato azionario regolamentato. La partecipazione è detenuta dalla Capogruppo sia direttamente che tramite la d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l. ("DPF") per un totale corrispondente al 3,26% del capitale al 31 dicembre 2018;
- **Clubtaly S.r.l** – questa partecipazione, era detenuta tramite la controllata d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l. per un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro e corrisponde ad una quota di possesso di circa il 7,50% del capitale sociale. Nel corso del 2016 la partecipazione nella Clubtaly è stata venduta con opzione di riacquisto ("put and call") alle stesse condizioni a cui è stata venduta.
- **Venice Shipping and Logistics S.p.A.** – società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2018 sono Palladio Finanziaria S.p.A. (57,13%), d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,45%) e Bianchi Marè Holding S.r.l (14,29%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.
- **Asset Italia SpA** – è una società di investimento finanziaria costituita nel 2016 (con il supporto della "Tamburi"), con l'obiettivo di concludere operazioni di investimento di lungo termine in società selezionate tramite aumenti di capitale dedicati a ciascun investimento e beneficiando, nella conduzione di tali attività del supporto di Tamburi Investment Partners S.p.A.  
In tale società, la Capogruppo detiene una partecipazione pari al 3,57% corrispondente ad un importo iniziale investito di circa 700 mila euro ed al risultato delle operazioni compiute nel corso del 2018. Il progetto di investimento è quinquennale e gli investimenti saranno decisi in funzione delle varie opportunità di mercato senza obbligo di adesione da parte degli azionisti

In virtù del cambiamento del principio contabile IFRS9, la società ha deciso di valutare a "*fair value to Profit&Loss*" gli investimenti in società quotate (e quindi prevalentemente quelle nella "Tamburi"), contabilizzando direttamente a "conto economico" il risultato derivante. A tal proposito rammentiamo che fino allo scorso anno, tali valutazioni erano state contabilizzate a *fair value* con allocazione a specifica riserva di Patrimonio Netto (FVTOCI). Rimandiamo alle specifiche note per una più esaustiva rappresentazione dei riflessi contabili.

## Organizzazione e risorse umane

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo d'Amico impiegava un totale di 1.411 dipendenti, di cui 1.081 in qualità di personale marittimo e 330 come personale di terra.

Il gruppo nel 2018 ha confermato la sua strategia e l'impegno sul capitale umano, considerando il contributo delle proprie persone (a qualsiasi livello dell'organizzazione) un vantaggio competitivo e distintivo nel mercato, consapevoli che i profondi cambiamenti che incidono sul presente e sul futuro del lavoro avranno un rilevante impatto sull'occupazione, sulle acquisizioni delle competenze competitive nonché sui sistemi di compensazione.

Le dimensioni del Gruppo e la complessità dello scenario richiedono di fatto di promuovere un continuo investimento sulla professionalità, al fine di affrontare in modo efficace le sfide del business, nel rispetto tutto ciò del quadro normativo del Gruppo. È in questa visione strategica che il gruppo ha confermato il suo impegno nell'implementazione di una politica, che vede la diversità e l'inclusione quali fattori fortemente di successo nella nostra organizzazione. Il continuo investimento nello sviluppo della professionalità dei nostri dipendenti riconosce il valore delle differenze, promuovendo un alto livello di coinvolgimento delle persone in ogni area dell'organizzazione.

Il gruppo infatti, riconosce che una cultura che promuove la diversità e l'inclusione sia di fatto un driver che favorisce il raggiungimento dell'eccellenza e del successo organizzativo apportando un grande valore all'organizzazione. Questa priorità strategica è confermata anche dalla composizione della nazionalità della nostra popolazione che raggiunge il numero di 28 diverse nazionalità alla fine del 2018.

La struttura organizzativa ha inoltre visto un ulteriore sviluppo della sua presenza a Mumbai in particolare per quelle professioni quali gli ispettori tecnici e marine, i gruppi di supporto ICT, per le quali il mercato indiano ha una comprovata esperienza nel fornire personale altamente professionale e qualificato con ottima padronanza della lingua inglese.

Sono state diverse le attività di gestione delle risorse umane che il gruppo ha implementato, volte a rafforzare il clima organizzativo, a promuovere un alto livello di coinvolgimento delle persone e che intendono massimizzare e trattenere il talento. Iniziative che di fatto abbracciano l'uso delle più avanzate tecnologie e dell'innovazione, nonché volte al continuo miglioramento del benessere del nostro personale, assicurando altresì una struttura organizzativa e procedurale atta a prevenire ogni possibile comportamento illecito.

Il nostro obiettivo è creare un ambiente di lavoro in cui ogni dipendente possa operare con alti *standard*, garantendo anche piani di equilibrio vita-lavoro che sostengono sia le donne che gli uomini nel bilanciare bisogni familiari, responsabilità e partecipazione al lavoro.

Per quanto concerne l'uso della tecnologia e dell'innovazione, il Gruppo ha sviluppato un sistema informativo denominato "d'Amico People", che utilizza un approccio globale per supportare la gestione delle attività delle risorse umane. Scopo è avere un sistema informativo consolidato HR che gestisce la fruizione delle informazioni in tempo reale tra tutti gli uffici diffusi nelle diverse parti del mondo.

Il "People *Performance* Management" continua ad essere un processo chiave per la valutazione delle prestazioni del personale, della gestione dei talenti e per l'istituzione di un sistema di incentivi del Gruppo.

Continua la costante attenzione dedicata allo sviluppo e al trattenimento del key staff per la gestione della flotta: un tasso di retention del 81% per il 2018, un risultato sicuramente soddisfacente in linea con gli standards di mercato.

Le novità precedentemente introdotte sui sistemi di "people development" hanno portato a progettare, pianificare ed erogare in maniera ancora più puntuale le iniziative di formazione necessarie per un costante adeguamento e sviluppo del know-how aziendale e a collegare tali attività a un effettivo miglioramento delle *performance* di business e della produttività. Registriamo percentuali abbastanza omogenee di distribuzione delle iniziative di

formazione nei diversi ambiti e aree di settore, che puntano continuamente al consolidamento delle competenze tecniche, manageriali e trasversali in generale.

Un particolare focus è stato dedicato alla formazione di tutto il personale sul tema della cyber security volto a sviluppare maggiore consapevolezza da parte del personale nell'interazione con le tecnologie digitali e con il web, proteggendo così gli individui e l'organizzazione sui rischi connessi alla rete.

Il gruppo conferma il suo impegno a sostenere politiche di compensation che si articolino su più strumenti, consolidando un *pay-mix* in cui i meccanismi di incentivazione a lungo termine consolidano e migliorano l'allineamento dell'iniziativa manageriale agli obiettivi strategici del Gruppo e pertanto alla creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo termine.

In tal senso il Gruppo focalizza la messa a punto dei sistemi di rewarding volte a favorire un'efficace condizione di *pay-for-performance* e integrare sempre di più sistemi di benefit nella gestione complessiva della *compensation*.

La portata e la complessità del Gruppo e le sfide poste dal settore in cui opera, richiedono di lavorare su diversi strumenti di comunicazione volti a promuovere la propria immagine. Nell'ottica del rafforzamento della cultura aziendale, il gruppo ha sviluppato durante il 2018 un progetto creativo con l'obiettivo di rappresentare graficamente in uno stile semplice e chiaro, le principali politiche del gruppo.

Il progetto è stato eseguito in collaborazione con l'Istituto Europeo di Design (IED) ovvero un Istituto di Alta Formazione Artistica e di eccellenza nel design e arti grafiche. La scelta di collaborazione con lo IED riflette l'impegno del Gruppo d'Amico a contribuire attivamente allo sviluppo delle giovani generazioni nel sostenere progetti di formazione.



# Responsabilità sociale d'impresa

## Una panoramica generale della strategia di RSI del Gruppo d'Amico

Negli ultimi anni il Gruppo d'Amico, ha implementato una strategia di Responsabilità Sociale d'Impresa che rispecchia il grado di conoscenza e consapevolezza degli aspetti ambientali e sociali della propria attività. Soggetta ad un monitoraggio costante, questa strategia costituisce un'espressione di tutte le energie e le risorse che il Gruppo mette in atto per essere socialmente responsabile.

Nel settembre 2015 i paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. A livello nazionale, l'approvazione del D.L.GS. N. 254 del 30 dicembre 2016 (in attuazione della direttiva 2014/95/UE) ha regolato la comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità.

Per tutti i motivi sopracitati sarà realizzato nel 2019 il primo Bilancio di Sostenibilità di d'Amico Società di Navigazione volto ad evidenziare come, nell'ambito di un sistema di valori condiviso e reso esplicito, l'attività di Responsabilità Sociale d'Impresa del Gruppo d'Amico è declinata in strategie, politiche e impegni nei confronti degli stakeholder.

Il Gruppo d'Amico si impegna a rispettare le normative applicabili in vigore (anticipando quelle future) anche attraverso l'adozione di procedure operative, di sicurezza ed ambientali. Tale impegno costituisce l'obiettivo principale del *Sistema di gestione integrata che gestisce in un quadro più ampio qualsiasi strategia e politica in materia di sicurezza, protezione e rispetto dell'ambiente, sicurezza del personale, qualità ed energia.*

L'adozione di un Sistema di gestione integrata deriva dalla scelta del Gruppo d'Amico di dimostrare l'estrema importanza riservata alla qualità dei servizi prestati ai clienti, alla salute ed alla sicurezza sul posto di lavoro, all'efficienza energetica, alla conservazione ambientale ed alla responsabilità sociale, tramite l'adozione di *standard* e certificazioni internazionali riconosciuti. Il Sistema di gestione integrata, sviluppato secondo un approccio basato sui processi della Società, consente inoltre al Gruppo d'Amico di identificare, mantenere e migliorare un modello dinamico di gestione organizzativa. Un insieme di fattori quali il continuo monitoraggio, un'adeguata misurazione degli indicatori di *performance*, la scrupolosa esecuzione delle ispezioni interne, l'analisi approfondita dei dati raccolti e la rapida applicazione di misure correttive ed iniziative di miglioramento consentono il costante accrescimento della *performance* della Società in termini di sicurezza, soddisfazione della clientela e degli *stakeholders* e di tutela ambientale.

La flessibilità del Sistema di gestione integrata permette al Gruppo di garantire conformità alle numerose normative e legislazioni a livello nazionale ed internazionale. Tale sistema, che già rispetta il Codice internazionale di gestione della sicurezza (codice ISM), è stato esteso in conformità ai seguenti *standard* internazionali: ISO 9001, 14001, 50001 e OHSAS 18001, corredato di una dichiarazione che conferma l'utilizzo della norma ISO 26000 quale documento di riferimento per l'integrazione della responsabilità sociale. La Società ha ricevuto il certificato Best 4 Plus del RINA, che attesta l'osservanza di tutti gli *standard* applicati.

Attraverso il Sistema di gestione integrata viene data giusta applicazione a tutte le procedure e le prassi in conformità alla Convenzione sul lavoro marittimo del 2006, che garantisce il rispetto dell'equipaggio dal punto di vista contrattuale, di salute e sicurezza.

## Salute, sicurezza, qualità e ambiente (HSQE): un obiettivo che va oltre la conformità

Il Gruppo d'Amico, promuove la sicurezza a bordo ed il rispetto dell'ambiente, con l'obiettivo di eliminare incidenti quali incagli, incendi, collisioni e fuoriuscite di liquidi raffinati. A tal riguardo, la controllante di ultima istanza del Gruppo, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., fornisce la propria assistenza nella stipula delle coperture assicurative per la flotta e coordina il programma di gestione e autovalutazione delle navi cisterna (*Tanker Management and Self-Assessment - TMSA*) lanciato nel 2004 dall'OCIMF (Oil Companies International Marine

Forum), ed il sistema di gestione integrata di salute, sicurezza, qualità e ambiente (*Health, Safety, Quality and Environment - HSQE*) dal 2003.

Pur non essendo obbligatorio, il programma TMSA è raccomandato dalle principali compagnie petrolifere come strumento per incoraggiare gli operatori marittimi a misurare, valutare e migliorare i loro sistemi di gestione della sicurezza rispetto ad un elenco di indicatori chiave di *performance*. Il programma stabilisce inoltre alcune *best practices* per la risoluzione di problemi e per l'ottimizzazione della *performance* in materia di sicurezza e ambiente. È previsto l'utilizzo di strumenti elettronici di controllo e misurazione degli indicatori chiave di *performance* per diverse aree del sistema di gestione tecnica ed ogni sei mesi il programma TMSA viene analizzato. A tal riguardo, l'OCIMF ha rilasciato una nuova versione del TMSA, il TMSA 3, allo scopo di mantenere la sua importanza, riflettere i cambiamenti avvenuti nella legislazione e nelle *best practices*, incoraggiare un'interpretazione maggiormente unificata degli indicatori chiave di *performance* e degli orientamenti sulle *best practices*, nonché promuovere il continuo miglioramento.

In particolare il nuovo TMSA ha introdotto requisiti legislativi di settore aggiornati, tra cui le modifiche alla Convenzione sul lavoro marittimo del 2006 (*Manila Amendments*), il Codice Polare e la Convenzione per la Gestione delle Acque di Zavorra; ha rivisto elementi della Gestione Ambientale ed Energetica (precedentemente Gestione Ambientale) integrando il documento informativo sull'efficienza energetica e la gestione del carburante (*Energy Efficiency and Fuel Management*) dell'OCIMF; ha aggiunto un nuovo elemento sulla Sicurezza marittima. d'Amico Società di Navigazione ha intrapreso ogni azione volta a consentire la migrazione al nuovo programma TMSA, obbligatorio dal 31 dicembre 2017.

La valutazione costituisce il punto di partenza per un piano di miglioramento continuo volto a raggiungere e garantire elevati *standard* di sicurezza e tutela ambientale.

Anche prima dell'introduzione del programma TMSA, il Gruppo d'Amico, ha promosso procedure interne di gestione delle materie riguardanti salute, sicurezza, qualità e ambiente (HSQE), avvalendosi di un sistema di gestione integrata su tutte le navi in conformità con gli *standard* qualitativi e ambientali ISO 9001 e ISO 14001 introdotti dall'Organizzazione internazionale per la normazione, come certificato dalla società di classificazione internazionale RINA S.p.A. (Registro Italiano Navale) nel 2003. L'ISO ha rilasciato nuove versioni di questi due *standard* (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015) allo scopo di favorire una migliore armonizzazione dei vari requisiti previsti dalle norme. La conformità a questo nuovo Certificato è stata ottenuta durante la revisione annuale di RINA nel luglio 2018.

Al fine di promuovere la sicurezza degli equipaggi, il Sistema di gestione del Gruppo include anche la certificazione di conformità allo *standard* internazionale OHSAS 18001, volto a migliorare la salute e la sicurezza a bordo delle navi e in qualsiasi ambiente di lavoro. Il costante ricorso ad una valutazione dettagliata dei rischi, unitamente ad un'opportuna formazione del personale marittimo e di terra, permette di esaminare con precisione ogni situazione di pericolo e adottare misure preventive adeguate.

Tutti i sistemi e le procedure descritti in precedenza hanno l'obiettivo di preservare l'ambiente marittimo. Il Gruppo è costantemente impegnato a promuovere un comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente all'interno della sua forza lavoro. Per il Gruppo d'Amico la protezione e il rispetto dell'ambiente costituiscono una missione e fanno parte dei suoi valori d'impresa.

Oltre alle iniziative precedentemente descritte, con l'intento di perseguire un miglioramento continuo e raggiungere una maggiore affidabilità dei macchinari, è stato adottato un approccio di manutenzione predittiva (*condition-based maintenance - CBM*) attraverso l'utilizzo di strumenti e software specifici. In particolare, questo approccio

è stato applicato ai turbocompressori del motore principale allo scopo di identificare guasti imminenti. Si tratta di un'applicazione che a sua volta favorirà un aumento dell'affidabilità delle attrezzature, la riduzione del costo delle avarie nonché un miglioramento della sicurezza dei lavoratori.

Infatti, ogni anno le navi del Gruppo devono superare i seguenti esami condotti da enti esterni:

- Ispezione e monitoraggio della conformità alle norme e ai regolamenti internazionali da parte dello stato di bandiera;
- Ispezioni delle navi straniere nei porti nazionali (c.d. *"port-state control"*), al fine di verificare che lo stato della nave e delle sue attrezzature sia conforme ai requisiti previsti dalle convenzioni internazionali e che la nave sia dotata di equipaggio e gestita nel rispetto di tali regole;
- Ispezioni (c.d. *"vetting inspection"*) da parte delle principali società operanti nel settore petrolifero ed energetico, per le navi cisterna.

Sulla base di un contratto di gestione delle navi, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., la controllante di ultima istanza del Gruppo d'Amico, con la collaborazione e la supervisione di d'Amico Tankers d.a.c. e di d'Amico Dry d.a.c., è responsabile della gestione tecnica delle navi di proprietà e noleggiate a scafo nudo dal Gruppo.

Le responsabilità del gestore delle navi includono lo svolgimento di interventi di manutenzione generale delle navi, garantendo conformità ai requisiti normativi e delle società di classificazione navale, la soddisfazione delle procedure di *"vetting"* applicate dalle principali compagnie petrolifere, la supervisione della manutenzione e promozione dell'efficienza delle navi, l'organizzazione e la supervisione degli interventi di bacino e delle riparazioni, l'acquisto di forniture e ricambi, la nomina di supervisori e consulenti tecnici.

### **Efficienza energetica e riduzione delle emissioni**

Nel rispetto della norma internazionale ISO 50001, che riconosce il Sistema di Gestione per la promozione dell'efficienza energetica e ISO 14001, il Gruppo d'Amico misura ed analizza il consumo energetico delle proprie navi, dimostrando il proprio impegno nel proteggere le persone e preservare l'ambiente, facendo tesoro delle esperienze precedenti attraverso l'adempimento delle linee guida e procedure generali, con l'obiettivo di migliorare *l'efficienza energetica ed al contempo ridurre le emissioni*.

L'aumento del risparmio energetico è uno dei modi più efficaci di proteggere l'ambiente. Il Piano di gestione dell'efficienza energetica delle navi (*Ship Energy Efficiency management Plan*), coerentemente agli orientamenti dell'IMO sull'efficienza delle navi, viene applicato alle navi del Gruppo fin dall'inizio del 2013 al fine di ottimizzare i processi operativi e migliorare la redditività tramite l'utilizzo efficiente delle risorse umane e dei beni della Società. Il piano rappresenta una guida per tutto il personale del Gruppo al fine di incrementare il risparmio energetico della propria flotta e dei processi operativi.

Il Gruppo d'Amico si impegna a:

- Incrementare il risparmio energetico;
- Ridurre le emissioni;
- Investire in tecnologie pulite, ad elevata efficienza energetica, ove finanziariamente sostenibile;
- Diminuire l'impatto ambientale derivante dal consumo energetico;
- Sensibilizzare il personale ed aumentare il suo impegno verso la riduzione del consumo energetico.



La *performance* viene analizzata nell'ambito della revisione annuale del Sistema di gestione integrata.

L'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (2015) dedicato alle emissioni dei gas serra, stabilisce un piano d'azione globale volto a mettere il mondo sulla giusta strada allo scopo di evitare pericolosi cambiamenti climatici e limitando il riscaldamento climatico ben al di sotto di 2 °C

L'Unione Europea è stata la prima grande economia ad indicare, nel marzo 2015, il proprio contributo previsto al nuovo accordo e sta già adottando misure per realizzare il suo obiettivo di riduzione delle emissioni di almeno 40% entro il 2030.

In tale contesto, l'UE ha emesso il regolamento 2015/757 concernente il monitoraggio, la comunicazione e la verifica delle emissioni di anidride carbonica generate dalle navi durante viaggi tra i porti europei. A tal riguardo, d'Amico ha preparato uno specifico Piano di monitoraggio e comunicazione per ogni nave ed una procedura per fornire tutti i dati necessari alle attività di monitoraggio e comunicazione. Il monitoraggio è cominciato a gennaio 2018. Alla fine dell'anno, tutti i dati devono essere verificati ed inseriti in una relazione sulle emissioni di anidride carbonica, presentata poi alla Commissione Europea, che rilascerà un certificato specifico per ogni nave. Attualmente, tutti i dati raccolti nel 2018, sono in fase di revisione nel Dipartimento di *Performance Monitoring*, e saranno trasmessi ai sensi del Regolamento UE.

Allo stesso tempo, l'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), ha emendato l'Annex VI della MARPOL, introducendo, tramite la Risoluzione MEPC.278 (70), un sistema di raccolta dati per il consumo di combustibile delle navi. In accordo con gli emendamenti, a partire da gennaio 2019, per le navi di 5000 tonnellate di stazza lorda e oltre, è richiesto di raccogliere dati per ogni tipo di olio combustibile usato, nonché di altri dati aggiuntivi e specifici, inclusi carico trasportato e miglia percorse. Il dato aggregato viene trasmesso allo Stato di bandiera dopo la fine dell'anno solare, e quest'ultimo, dopo aver verificato che il dato comunicato sia in linea con i requisiti, rilascia una Dichiarazione di Conformità per la nave. Gli Stati di bandiera, devono poi caricare questo dato nell'IMO Ship Fuel Oil Consumption Database e l'IMO dovrà produrre un report annuale al MEPC (*Marine Environment Protection Committee*), facendo un resoconto dei dati raccolti. La metodologia usata per raccogliere e comunicare i dati deve essere inclusa nella Seconda Parte dello *Ship Energy Efficiency Management Plan* (SEEMP).

d'Amico, durante l'anno 2018, ha aggiornato i SEEMP di tutte le navi, ottenendo la *Confirmation of Compliance* (CoC) dallo Stato di bandiera, e attualmente sta implementando le attività di raccolta e monitoraggio.

Questi sono i primi passi per comprendere il contributo che il settore marittimo può apportare alla riduzione delle emissioni globali.

A partire dal 2016 la direzione tecnica del Gruppo d'Amico ha rafforzato il monitoraggio della *performance* delle navi attraverso un *team* di risorse dedicato e tramite l'adozione di strumenti specifici a bordo (sensori e piattaforme di dati) integrati in software come BMT e RINA Ego. Questo contribuirà decisamente ad un'analisi più accurata delle prestazioni delle navi per ottimizzarne l'efficienza, il risparmio di carburante *bunker* e il taglio delle emissioni di gas nocivi.

Nell'ottica del miglioramento continuo, il Gruppo d'Amico si è unito con due partner per costruire un nuovo Operating Centre digitale per la gestione della sua flotta. Il nuovo centro aumenterà la raccolta di dati dalle navi e fornirà maggiori dettagli sui criteri di *performance* per permettere al Gruppo d'Amico di aumentare l'efficienza e la sicurezza dell'intera flotta.

Il progetto, che è ufficialmente iniziato all'inizio di maggio 2018, è un esempio di una tendenza crescente verso la digitalizzazione, all'interno del settore marittimo. Oltre a fornire al Gruppo d'Amico informazioni sulle operazioni su cui basare decisioni di business strategiche e miglioramenti operativi, il livello di informazione fornito alle flotte permetterà un sostegno specialistico durante le emergenze e una pianificazione efficiente di manutenzione predittiva per massimizzare la disponibilità della nave, grazie anche alla convalida di una generale configurazione del sistema ed in particolare della progettazione di monitoraggio, struttura e regole di allarme. Una volta che il progetto è completato, ci saranno ulteriori opportunità per integrare i sistemi di altri software nella piattaforma, in modo da aumentare l'efficienza e la visibilità attraverso l'attività del Gruppo d'Amico.

Tutte le misure citate e le attività messe in pratica per aumentare e migliorare l'efficienza, hanno permesso al Gruppo d'Amico di vincere il Premio 2019 SMART4SEA Energy Efficiency Award, che premia l'organizzazione che ha ottenuto un risultato, un progresso o un contributo significativo in ogni aspetto dell'efficienza energetica nel settore navale durante l'anno 2018.

### ***Sistema di trattamento delle acque di zavorra***

A settembre del 2017 è entrata in vigore la nuova Convenzione dell'IMO sulla gestione dell'acqua di zavorra. L'acqua di zavorra contiene diversi organismi, come flora e fauna marine e costiere provenienti da diverse regioni del mondo. Se raccolti in un luogo e rilasciati in un altro, alcuni organismi potrebbero sopravvivere e prosperare nel nuovo ambiente; tali specie non autoctone possono avere un grave impatto ecologico sull'ambiente che le riceve. Per prevenire il problema del rilascio di specie invasive dall'acqua di zavorra, nel 2004 l'IMO ha adottato la Convenzione internazionale per il controllo e la gestione delle acque di zavorra e dei sedimenti delle navi.

Al fine di rispettare i requisiti della Convenzione, il Gruppo d'Amico ha predisposto e sta implementando piani, registri e procedure volti a guidare le navi non solo nel rispetto delle norme, ma anche e soprattutto per garantire la prevenzione di questo tipo di inquinamento.

Un Sistema di trattamento delle acque di zavorra dedicato è già stato installato su più dell'80% delle navi di proprietà della flotta. Tutte le nuove costruzioni sono dotate di queste attrezzature, mentre l'installazione sulle navi rimanenti è prevista nei prossimi interventi in bacino. Sono inoltre in atto misure specifiche di emergenza per prevenire e reagire ad eventuali guasti ed operazioni inappropriate.

### ***Altri progetti a sostegno dell'ambiente***

Il Gruppo d'Amico supporta la protezione dell'ambiente marittimo dall'inquinamento e dallo sfruttamento eccessivo partecipando a vari progetti. Inoltre, promuove costantemente il comportamento responsabile del proprio personale nei confronti dell'ambiente.

Il Gruppo d'Amico è inoltre partner dell'Istituto Italiano di Navigazione. Fondata nel 1959, questa organizzazione si considera il tramite tra le diverse istituzioni ed imprese allo scopo di promuovere lo sviluppo tecnico e scientifico della navigazione e del trasporto marittimo.

Allo scopo di promuovere e far crescere la cultura marittima italiana, ivi compresa la sua attenzione per l'ambiente, da più di un decennio il Gruppo d'Amico sostiene l'Associazione Promotore Musei del Mare e della Navigazione Onlus; è inoltre molto attivo nel fornire un regolare sostegno al Museo oceanografico di Monaco attraverso la partecipazione a progetti volti a proteggere gli oceani e la relativa biodiversità, nonché a sensibilizzare il pubblico su argomenti inerenti il mare.

## **Impegno in ambito umanitario, educativo e culturale**

Il Gruppo d'Amico è anche in prima linea nel sostenere progetti di solidarietà, di formazione e culturali nei paesi in cui opera.

Per il Gruppo d'Amico la solidarietà rappresenta un obbligo morale. Il Gruppo contribuisce a iniziative di beneficenza in tutto il mondo per fornire assistenza alle popolazioni e ai territori che più necessitano, dedicando un'attenzione particolare ai bambini. Inoltre, il Gruppo d'Amico si è sempre impegnato a sostenere eventi a favore della protezione della vita umana e della ricerca scientifica, oltre a contribuire alla ricostruzione di paesi, villaggi e città colpiti da calamità naturali. Il Gruppo d'Amico ha aiutato attivamente gli abitanti dei villaggi della provincia di Khanh Hoa in Vietnam, gravemente colpiti dal violento tifone "Damrey" nel 2017 ed è stato in prima linea nella ricostruzione di un piccolo villaggio in Giappone all'indomani dello tsunami del 2011 che colpì la costa nordorientale del paese.

Il Gruppo ha inoltre lanciato "d'Amico Ishima Sea Jewels", un progetto volto a organizzare seminari e attività destinati alle mogli dei marinai di d'Amico allo scopo di promuovere la comprensione di argomenti legati alla salute, alle finanze e al benessere. La maggior parte delle mogli dei marinai filippini che lavorano sulle navi di d'Amico rimane a casa per prendersi cura dell'intera famiglia, accudendo i figli in età scolare e gestendo il budget familiare mentre i mariti sono a bordo delle navi d'Amico.



Dal 2013, il Gruppo d'Amico sostiene Save the Children, supportando emergenze e progetti di sviluppo, in Italia e nel mondo, grazie a specifici programmi per bambini e tramite la campagna di Natale.

Inoltre, il Gruppo d'Amico fornisce istruzione, sviluppo professionale e orientamento ai propri dipendenti e a studenti al di fuori del Gruppo, interessati ad una carriera nel settore marittimo. Finanziando vari progetti a diversi livelli d'istruzione, d'Amico contribuisce a gettare le basi per una carriera di successo all'interno e all'esterno dell'organizzazione.

In particolare, il Gruppo d'Amico è uno dei soci fondatori dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS) per la Mobilità Sostenibile - Fondazione G. Caboto, un istituto privato composto da organismi pubblici e privati, il cui scopo è promuovere la cultura tecnica e scientifica nella navigazione, per la formazione di personale tecnico specializzato impiegato anche sulle navi del Gruppo.

Il Gruppo d'Amico ha inoltre rafforzato la sua *partnership* con la Royal Institution of Naval Architects – l'associazione professionale britannica degli ingegneri navali fondata nel 1860 a Londra – e con il Dipartimento di Ingegneria navale dell'Università di Genova (DITEN), allo scopo di promuovere e favorire lo scambio di informazioni tecniche e scientifiche nella progettazione e nella costruzione navali. In tale contesto, più di dieci anni fa le tre organizzazioni hanno istituito lo "Student Naval Architect Award", assegnato alla migliore tesi di uno degli studenti. Ogni anno il Gruppo d'Amico offre anche una borsa di studio/lavoro a progetto allo studente più meritevole dell'Istituto IPE di Napoli, con l'intento di contribuire alla sua formazione professionale.

Inoltre, d'Amico partecipa attivamente alla Connecticut Maritime Association, un'associazione di categoria senza scopo di lucro che rappresenta persone provenienti dall'intero settore dei trasporti marittimi e del commercio. Attraverso quest'associazione il Gruppo d'Amico supporta gli studenti che intendono entrare nel settore dei trasporti marittimi premiando i vincitori del "Business of Shipping Competition", che valuta scritti incentrati sul mercato marittimo presentati da studenti universitari.

Il Gruppo d'Amico crede che il suo impegno faccia la differenza promovendo l'arte nelle sue forme più diverse. La compagnia supporta il mondo dell'arte e della cultura per introdurre argomenti sociali, culturali, economici ed ambientali ad un pubblico ancora più ampio.

Oltre a sponsorizzare diversi musei ed esibizioni in tutto il mondo, qualche anno fa il Gruppo d'Amico ha lanciato il progetto "The Owner's Cabin", un programma di residenza unico che invita gli artisti a bordo di una delle navi in viaggio intorno al mondo, consentendo loro di produrre opere ispirate all'ambiente del trasporto marittimo internazionale nel quale vengono immersi durante il viaggio sulle navi del Gruppo. Nel 2018, il Gruppo ha ospitato tre giovani artisti su tre diverse navi e tutti hanno concordato nell'aver vissuto un'esperienza unica utile sia dal punto di vista personale che artistico.

# Informazioni sul governo societario

## Consiglio di Amministrazione

Conformemente a quanto previsto dallo Statuto della Società, alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque Amministratori, di cui tre Esecutivi e due Non-Esecutivi, nominati dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29 maggio 2018 per il triennio 2018/2020, e quindi in scadenza con l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020. I tre Amministratori Esecutivi sono il Dott. Paolo d'Amico (Presidente), il Dott. Cesare d'Amico e il Dott. Roberto Michetti, mentre i due Non Esecutivi sono l'Avv. Giovanni Battista Nunziante e il Dott. Alfonso Scannapieco.

In pari data il Consiglio di Amministrazione ha quindi provveduto ad attribuire le deleghe e i relativi poteri di rappresentanza ai singoli Consiglieri, deliberando l'attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Paolo d'Amico e al Dott. Cesare d'Amico, confermando quest'ultimo nella carica di Amministratore Delegato, di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione con i relativi poteri di rappresentanza da esercitarsi disgiuntamente e con firma singola unitamente alla facoltà di poter delegare a terzi, disgiuntamente tra loro, parte dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione loro conferiti mediante rilascio di procure ad acta, nonché l'attribuzione al Dott. Roberto Michetti di alcune deleghe di tipo finanziario di Gruppo con riferimento alle operazioni di carattere straordinario, alle politiche di investimento e alle politiche di bilancio. Lo stesso, oltre a confermare nella carica di Segretario, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale, il Dott. Maurizio Andrea Bergamaschi per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2018/2020, ha provveduto altresì, sempre ai sensi dello Statuto Sociale e dell'art. 2 del Regolamento istitutivo e di funzionamento del Comitato Esecutivo, a costituire un Comitato Esecutivo per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2018/2020, nominando membri dello stesso il Dott. Paolo d'Amico e il Dott. Cesare d'Amico e attribuendo a tale Comitato, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto, tutte le deliberazioni aventi ad oggetto:

- determinazione della struttura organizzativa dell'azienda;
- l'assunzione, il licenziamento, il trasferimento ed il conferimento di qualifica e di poteri al personale dipendente di categoria dirigenziale della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e/o delle società controllate;
- definizione dei piani strategici, industriali e finanziari della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. e dei relativi budget, anche consolidati, dei business plan e dei relativi aggiornamenti e/o revisioni;
- designazione di componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale di società partecipate, direttamente o indirettamente, nonché di amministratori e rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in consorzi, associazioni o altri enti;
- conferimento di istruzioni di voto per la partecipazione di rappresentanti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nelle assemblee delle società partecipate.

## Sistema di controllo interno

### Compliance Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (di seguito il "Decreto 231") ha introdotto la responsabilità amministrativa di società ed enti per specifiche tipologie di illeciti previsti dal Codice Penale (quali ad esempio gli illeciti contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari, l'abuso di mercato, ecc.) che siano stati commessi in Italia da parte di soggetti in posizione apicale, ovvero da dipendenti, nell'interesse e a vantaggio della società, e che siano ivi perseguibili. Il Decreto 231 prevede tuttavia una specifica forma di esonero da tale responsabilità qualora la società o l'ente provino di:

- avere adottato ed efficacemente attuato un adeguato programma di compliance per la creazione di un sistema organico e strutturato di procedure, regole e controlli cui deve essere data attuazione ex ante ed ex post al fine di ridurre e prevenire in maniera consistente il rischio che vengano commesse le varie tipologie di illeciti, in particolare mediante l'individuazione e la relativa redazione di una procedura per ciascuna delle attività sensibili identificate come maggiormente a rischio di illecito e individuate nel Codice Penale (c.d. "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo", o "Modello");
- aver affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento ad un organismo specifico dell'ente (l'"Organismo di Vigilanza" o "OdV") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo e di spesa.

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in applicazione volontaria del citato Decreto 231, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2008 ha quindi formalmente adottato il Modello e attuato specifiche procedure operative per prevenire la perpetrazione degli illeciti. Nella stessa riunione il Consiglio ha inoltre approvato e adottato il Codice Etico, il quale contiene i principi etici fondamentali ai quali la DSN si attiene e che gli amministratori, i sindaci, i dipendenti, i consulenti, i partner e in generale tutti coloro che agiscono in nome e per conto della stessa sono tenuti a rispettare, nonché ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza con i seguenti compiti:

- supervisionare l'efficacia del Modello, attuare procedure di controllo per specifiche azioni o atti della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., assicurarsi inoltre del coordinamento con le altre funzioni aziendali, per attuare un miglior monitoraggio delle attività a rischio;
- controllare periodicamente l'efficienza e l'adeguatezza del Modello, accertandosi che gli elementi stabiliti in ogni parte relativa ai diversi tipi di illeciti siano appropriati a quanto richiesto per l'osservanza delle disposizioni previste dal Decreto 231 ed occuparsi dell'identificazione delle attività aziendali per aggiornare la mappatura delle attività a rischio;
- valutare l'opportunità di aggiornamento del Modello quando necessario per aggiornarlo in base ai requisiti o alle condizioni aziendali;
- garantire i necessari flussi informativi, anche promuovendo idonee iniziative per la consapevolezza e la comprensione del Modello e cooperando alla redazione e all'integrazione delle regole interne.

Inoltre, la società provvede al costante miglioramento dell'attuazione di specifiche attività di controllo finalizzate a prevenire la commissione di reati citati nel Decreto 231/01 e monitora la necessità di aggiornare il Modello 231. Nel corso del 2018 è stato inoltre approvato lo svolgimento di una nuova valutazione dei rischi volta ad aggiornare il modello con alcuni reati introdotti di recente e ad introdurre una nuova procedura di segnalazione delle violazioni e una nuova politica anticorruzione.

L'Organismo di Vigilanza della Società è stato istituito in forma collegiale ed è composto da tre membri nominati a seguito di opportuna valutazione e considerazione dei seguenti requisiti previsti dal Decreto 231 per tale funzione: capacità di iniziativa autonoma, indipendenza, professionalità, continuità d'azione, assenza di eventuali conflitti d'interesse e onorabilità. Gli attuali membri sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2017 per il triennio 2017/2019. Tale Organismo si è altresì dotato di un apposito Regolamento istitutivo interno che ne disciplina il funzionamento, le modalità operative di azione, i diritti e i relativi compiti. Sulla base delle relazioni annuali predisposte dall'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte ed in particolare relative all'implementazione, all'attuazione, all'adeguatezza e all'efficacia del Modello 231, il Consiglio di Amministrazione, a seguito di opportuna valutazione, ogni anno determina la misura del Budget, autonomo ed indipendente, di cui tale Organismo è dotato per l'esercizio delle proprie attività.

Su impulso dell'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2014 approvato una nuova versione del Codice Etico della Società raccomandandone l'adozione dei contenuti delle revisioni ad esso apportate, unitamente alla diffusione ed alla relativa adozione all'interno del Gruppo d'Amico, con in particolare riferimento alle società controllate dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. Lo stesso è stato aggiornato in data 26 novembre 2018 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 ("GDPR") nella sezione relativa alla "Data Protection".

## **Modello di organizzazione gestione e controllo (ex d.lgs. n. 231/01)**

Il Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 2018 ha deliberato di procedere senza indugio all'effettuazione di un nuovo Piano di Rischio *ad hoc* a seguito degli aggiornamenti normativi che sono stati effettuati dal legislatore nel corso del 2017 con l'introduzione, in particolare, nel novero dei reati ricompresi nel D.Lgs n. 231/01, dell'art. 25-duodecies sul "*procurato ingresso illecito di stranieri e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina*" e sul "*favoreggiamento della permanenza illecita di stranieri nel territorio dello Stato*"; dell'art. 25-terdecies "*Razzismo e xenofobia*" nonché in merito alla disciplina del cd. "*Whistleblowing*", che introduce l'adozione di un sistema interno di segnalazione delle violazioni, la cui regolamentazione è entrata in vigore lo scorso novembre integrando il dettato dell'art. 6 comma 2 bis del citato Decreto. Ad esito di tale assessment verrà aggiornato ove necessario il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche "Modello 231") e le relative procedure. La Società ha altresì avviato, per il tramite della funzione Risorse Umane di Gruppo e con il supporto dell'Organismo di Vigilanza, un nuovo Programma di Formazione destinato ai dipendenti del Gruppo d'Amico che tenga conto di tutte le modifiche effettuate al Modello 231.

## **Collegio Sindacale**

L'Assemblea Ordinaria dei Soci del 29 maggio 2018 ha parzialmente rinnovato la composizione del Collegio Sindacale per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2018/2020, nominando i membri effettivi e supplenti in conformità delle vigenti norme del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ai sensi degli artt. 2397 e ss del Codice Civile vigila "sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'aspetto amministrativo, organizzativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento".

## **Società di Revisione Legale dei Conti**

L'Assemblea Annuale dei Soci del 21 giugno 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale per il triennio corrispondente agli esercizi sociali 2017, 2018 e 2019 alla Axis S.r.l. di Reggio Emilia, Iscritta al n° 77125 del Registro dei Revisori Legali, per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti e quindi sino all'approvazione del Bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

## **Data Protection – (ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 e ss. mm. ii.)**

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in qualità di Titolare del Trattamento dei dati personali, ha adottato nel corso del 2018 un modello di Data Protection a livello di gruppo che si fonda sui principi di liceità, correttezza e trasparenza del trattamento dei dati personali, in ottemperanza alle prescrizioni normative del Regolamento europeo n. 679/2016 e ss.mm.ii. Il modello di Data Protection di gruppo è stato definito a partire dalla mappatura dei trattamenti in essere all'interno del gruppo d'Amico, nonché delle relative categorie di interessati e delle finalità dei trattamenti, ed è stato formalizzato all'interno del Regolamento Privacy di Gruppo, contenente le Norme

Vincolanti d'Impresa per il trasferimento infragruppo dei dati degli interessati al di fuori dell'Unione Europea, approvato dal Consiglio di Amministrazione di d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in data 23 aprile 2018, e successivamente recepito da tutte le società del gruppo ricadenti all'interno del modello di Data Protection.

All'interno del Regolamento Privacy di Gruppo sono stati ridefiniti ed aggiornati i profili di responsabilità (sia interna che esterna) alla luce della nuova normativa sulla Data Protection, con particolare riferimento ai responsabili interni ed esterni e alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali all'interno del gruppo d'Amico e i diritti degli interessati. L'elenco dei trattamenti, completo di tutte le informazioni previste dall'art. 30 del Regolamento, è formalizzato all'interno del Registro delle attività di trattamento.

Al fine di garantire la corretta attuazione ed aggiornamento del modello di Data Protection, d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha istituito presso la propria sede, una struttura di Data Protection, composta da un *team* di esperti che fanno riferimento ad un Data Protection Officer, nominato a livello di gruppo.

## Attività di direzione e coordinamento

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e la stessa esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, nei soli confronti della d'Amico Shipping Italia S.p.A., società interamente controllata.





## Strategia ICT

Le attività in ambito ICT per il 2018 sono state caratterizzate da una parte dalla messa a punto dei sistemi applicativi i cui progetti d'impianto si erano conclusi nell'anno precedente, dall'altra da una intensa attività di esplorazione di nuove soluzioni applicative e sistemistiche che permettessero al Gruppo un incremento della qualità della gestione e, al contempo, un abbattimento dei costi di esercizio.

In questo contesto si inquadrano le estensioni di copertura del software di gestione della tesoreria (IT2) alle Aziende italiane, il completamento della distribuzione della gestione automatizzata dei viaggi di lavoro (Sarce) e l'estensione a tutta la flotta della nuova versione del software gestionale (Shipnet One).

Particolare rilevanza ha avuto il progetto di adeguamento ai requisiti della nuova normativa sulla fatturazione elettronica, che ha richiesto un notevole sforzo di adattamento sia applicativo che organizzativo; per il 2019 questo adeguamento dovrà essere esteso a tutte le Società europee.

Dal punto di vista sistemistico, prosegue la migrazione dei nostri sistemi su piattaforme virtualizzate. Oltre alla completa migrazione dei servizi di posta elettronica e del portale aziendale, lungo l'intero anno è stata condotta una selezione per identificare un nuovo fornitore presso cui allocare l'infrastruttura server, in alternativa all'attuale (Virtustream) non più soddisfacente né in termini di servizio né di costi; la scelta è caduta sul sistema Azure di Microsoft e le attività di migrazione sono state pianificate lungo i primi tre trimestri del 2019.

Per effetto della sovrapposizione dei due ambienti nella fase di migrazione, i conseguenti benefici economici saranno evidenti dal 2020.

Onde garantire alle navi della flotta il più pronto ed efficace supporto, è stata costituita una task force dedicata che fornisce servizi di help desk ed interventi telematici a qualsiasi ora di qualsiasi giorno dell'anno.

Il servizio è partito dall'inizio di ottobre.

Prosegue l'attività di difesa contro le minacce del cyber crime che purtroppo non accennano ad affievolirsi; onde garantire un immediato riscontro delle attività malevoli, il Gruppo si è dotato di un servizio di SOC (Security Operation Center) operato con continuità da un'azienda esterna.

Come side-effect, il cyber crime sta generando inoltre una proliferazione di normative e linee guida a molte delle quali è necessario essere conformi, con conseguente intensificazione delle attività organizzative e normative interne.

# Eventi significativi dell'esercizio

## Navi da carico secco e porta container

A fine esercizio 2018 il Gruppo disponeva di 26 unità di proprietà, 31 navi a noleggio di lungo termine e 22 navi a noleggio di breve termine, appartenenti alle seguenti tipologie, *Handy (Open Hatch Box Shaped)* da 32-39.000 dwt, *Supramax (craned and grabs fitted)* da 52-64.000 dwt, *Panamax/Kamsarmax/Post Panamax* da 74-89.000 dwt, *Minicafe* da 117.000 dwt e *Porta Containers*.

Nel corso del 2018 nel settore delle *Handy* sono state vendute due navi di proprietà della d'Amico Dry (Cielo di Tocopilla e Cielo di Jari), prese a noleggio per un anno come parte dell'accordo commerciale di vendita, e sono state riconsegnate due navi a noleggio di lungo termine (Cielo di Venezia e Cielo di Tokyo). A fine esercizio 2018 nel settore *Handy* il Gruppo operava 18 navi, tutte *Open Hatch Box Shaped* di cui 10 di proprietà e 8 a noleggio di lungo periodo. Le navi sono state impiegate specificatamente nei seguenti settori:

- prodotti forestali, dal Cile al Mediterraneo con partenze bi-mensili (CMPC) e dal Brasile alla Cina con partenze mensili tramite un COA di 120.000mt di cellulosa per anno (Jari);
- fertilizzanti con contratto SQM dal Cile a Stati Uniti, Sud Africa, e Continente e contratto Mosaic dalla Florida al Brasile tramite un COA di 9 viaggi all'anno;
- wood pellets con contratti *spot*;
- tubi e steel coils (contratti dal Mediterraneo a Stati Uniti e dalla Cina al Sud America);
- granaglie e minor bulk (petcoke, bauxite, soda ash) su traffici world-wide;

Nel settore delle *Supramax*, nell'esercizio 2018 è stata venduta una nave di proprietà della d'Amico Shipping Singapore (Medi Bangkok) e presa a noleggio di medio termine, ed è stata acquisita una nave a noleggio di lungo termine (Medi Portland). A fine esercizio 2018 il Gruppo operava 18 navi di cui: 4 di proprietà, 4 di proprietà al 51% (in J/V con il Gruppo Coeclerici SpA attraverso la DACC Maritime) e 12 a noleggio lungo periodo. Il Gruppo gestisce un Pool di *Supramax* (Medi Supra Pool) tramite il quale opera tutta l'attività commerciale relativa a questo settore. Alla fine dell'anno il Pool gestiva 22 navi delle quali 20 direttamente controllate dal Gruppo (incluse le quattro navi di proprietà della DACC Maritime considerate al 100% ai fini della gestione commerciale) e 2 di proprietà di terzi partecipanti al Pool.

Le navi sono state impiegate principalmente nei seguenti traffici:

- carbone (COA KPC, AVRA, San Miguel per trasporto dall'Indonesia alla Thailandia e Philippine), nonché viaggi *spot* da Indonesia e Australia a Cina, Thailandia e India;
- clinker e cemento da Thailandia verso West Africa e da Grecia a USA;
- granaglie da Stati Uniti, Brasile e Argentina alla Cina, Giappone e Continente;
- minor bulk (petcoke, bauxite e nickel ore) da Stati Uniti, Colombia, Venezuela e Filippine alla Cina, Continente e Mediterraneo;
- scrap da USA e Continente al Mediterraneo.

Per quanto riguarda il settore delle *Panamax/Kamsarmax/Post Panamax* durante l'esercizio 2018 sono state consegnate due navi di nuova costruzione (Medi Serapo e Medi Ginevra) di proprietà della d'Amico Dry e due navi di nuova costruzione (Medi Palmarola e Medi Egadi) di proprietà della MIDA Maritime (in J/V con il Gruppo Mitsui & Co.), che le ha noleggiate alla d'Amico Dry per l'impiego commerciale; sono state acquisite 3 navi a noleggio di lungo termine (Medi Tokyo, Medi Nagoya e Medi Kyoto) ed è stata riconsegnata una nave a noleggio di lungo termine (Medi Salerno). Le navi impiegate a fine esercizio 2018 erano 18 di cui 8 di proprietà e 10 a noleggio di lungo periodo.

Le navi sono state impiegate principalmente nei seguenti traffici:

- carbone (COA Jpower dall'Australia al Giappone e noleggio time charter / contratti Enel e Coeclerici con traffici dall'Indonesia, Sud Africa, Colombia e Baltico all'Italia e nord Europa, contratto Banpu dall'Indonesia alle Filippine, contratto Mercuria dall'Indonesia alla Malesia), nonché viaggi *spot* dall'Indonesia / Australia alla Cina, Giappone e Filippine, e dalla Colombia / Baltico al Continente;
- minerale di ferro dal Brasile e Australia al Continente, Cina e Giappone;
- granaglie da Stati Uniti, Brasile e Argentina alla Cina, Giappone e Continente;

Per il settore porta-container, durante l'esercizio 2018 si è conclusa la vendita da parte della d'Amico Dry del Cielo di Casablanca e del Cielo di Agadir, mentre il Cielo di Rabat ha operato in Marocco a servizio del contratto di cabotaggio in essere con la società danese Maersk.

Durante l'esercizio 2018 le principali controparti commerciali del gruppo sono state:

- noleggiatori: AMC, Bunge, Cargill, CMPC, Cofco, Corinth Pipeworks, EGN, G2Ocean, Goodwill, Invivo, Jari, Jpower, Klaveness, McInnis, Mosaic, Norden, Oldendorff, Pacific Bulk, San Miguel, Trafigura, Western Bulk;
- *brokers*:
  - Giappone: Trading House (Itochu, Marubeni, Mitsubishi, Mitsui, Sojitz, Sumitomo);
  - Europa: Arrow, Bancosta, Braemar, BRS, Clarkson, Howe Robinson, Ifchor, SSY;
  - USA: Brs USA, Chartering & Freight Services NY, Clarkson N.Y., Icap USA, John F.Dillon N.Y., Midship Miami, SSY N.Y.;
  - Singapore: Bidstet Yamamizu, Clarkson Singapore, ICAP Shanghai, RS Platou Singapore, SSY Singapore;



## Navi cisterna

Riportiamo di seguito gli avvenimenti degni di menzione che hanno interessato l'attività "tanker" del Gruppo d'Amico nel corso del 2018, relativi alla quotata d'Amico International Shipping ed alle sue partecipate:

### d'Amico International Shipping:

- **Risultati dei Warrant d'Amico International Shipping 2017-2022:** il 2 luglio 2018 il capitale sociale della società è stato aumentato in seguito alla conclusione del primo periodo di esercizio dei "Warrant d'Amico International Shipping 2017 – 2022" (codice ISIN LU1588548724). Nel corso del primo periodo di esercizio sono stati esercitati n. 518.602 *Warrant* e sono state conseguentemente sottoscritte (in ragione di n. 1 azione di compendio DIS ogni *Warrant* esercitato) n. 518.602 azioni ordinarie DIS di nuova emissione al prezzo di euro 0,315 ciascuna.
- **Risultati dei Warrant d'Amico International Shipping 2017-2022:** il 28 dicembre 2018 il capitale sociale della società è stato aumentato in seguito alla conclusione del secondo periodo addizionale di esercizio dei "Warrant d'Amico International Shipping 2017 – 2022" (codice ISIN LU1588548724). Nel corso del secondo periodo addizionale di esercizio sono stati esercitati n. 24.105 *Warrant* e sono state conseguentemente sottoscritte (in ragione di n. 1 azione di compendio DIS ogni *Warrant* esercitato) n. 24.105 azioni ordinarie DIS di nuova emissione al prezzo di euro 0,328 ciascuna.

### d'Amico Tankers d.a.c.:

- **Flotta in costruzione**

Nel mese di gennaio 2018 è stata consegnata la M/T Cielo di Rotterdam, una nuova nave cisterna LR1 di tipo "Eco" costruita dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd.

Nel mese di luglio 2018 è stata consegnata la M/T Cielo di Cagliari, una nuova nave cisterna LR1 di tipo "Eco" costruita dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd.

Nel mese di agosto 2018 è stata consegnata la M/T Cielo Rosso, una nuova nave cisterna LR1 di tipo "Eco" costruita dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd.

- **Vendite e vendita e rilocalizzazione di navi**

Nel febbraio 2018 è stata definita la vendita della M/T High Presence, una nave cisterna *medium range* da 48.700 Tpl (Dwt), costruita nel 2005 da Imabari Shipbuilding Co. Ltd. (Giappone) il cui *memorandum* d'intesa era stato siglato a fine 2017.

A febbraio 2018 la società ha completato la vendita e la rilocalizzazione a scafo nudo della M/T High Freedom, una nave cisterna *medium range* da 49.990 Tpl (Dwt), costruita nel 2014 da Hyundai Mipo (Corea del Sud). La d'Amico Tankers manterrà il pieno controllo della nave, essendo stato concluso con l'acquirente anche un contratto decennale di noleggio a scafo nudo, che prevede un obbligo di acquisto al termine del periodo di noleggio.

Lo scorso mese di agosto, è stata venduta la M/T Cielo di Milano, una nave cisterna *Handysize* da 40.081 Tpl (Dwt), costruita nel 2003 da Shina Shipbuilding (Corea del Sud), già di proprietà della d'Amico Shipping Italia SpA.

Nel mese di luglio 2018, è stata ultimata la vendita e relativo *lease-back* della M/T High Trust, una nave cisterna *medium range* da 49.990 Tpl (Dwt), costruita nel 2016 da Hyundai Mipo (Corea del Sud). Anche per questa nave

verrà mantenuto il pieno controllo della stessa, essendo stato concluso con l'acquirente anche un contratto decennale di noleggio a scafo nudo, che prevede un obbligo di acquisto al termine del decimo anno del periodo di noleggio.

Nel mese di ottobre 2018 invece, si è definita la vendita e relativo *lease-back* della M/T High Loyalty, una nave cisterna *medium range* da 49.990 Tpl (Dwt), costruita nel 2015 da Hyundai Mipo (Corea del Sud). E' stato anche qui concluso con l'acquirente un contratto decennale di noleggio a scafo nudo, che prevede un obbligo di acquisto al termine del decimo anno del periodo di noleggio.

Infine, nello scorso mese di dicembre 2018, si è definita la vendita e relativo *lease-back* della M/T High Trader, una nave cisterna *medium range* da 49.990 Tpl (Dwt), costruita nel 2015 da Hyundai Mipo (Corea del Sud) con annesso contratto decennale di noleggio a scafo nudo, che prevede un obbligo di acquisto al termine del decimo anno del periodo di noleggio.

### **d'Amico Shipping Italia S.p.A.:**

- Come già evidenziato nelle scorse relazioni di bilancio, a gennaio 2015 la nave Cielo di Milano, allora di proprietà della DSI, è stata oggetto investigazioni da parte della US Coast Guard a causa di una presunta violazione della Convenzione MARPOL durante le operazioni commerciali nel porto di New York. La causa che ne è scaturita ha portato, nel mese di febbraio 2016, il Governo degli Stati Uniti ad avanzare una proposta di patteggiamento ("Plea Agreement") i cui termini sono stati considerati inaccettabili dalla società. A seguito di una lunga negoziazione con lo U.S. Attorney's Office ("USAO") dello stato del New Jersey, che è durata fino a fine 2018, nello scorso mese di gennaio 2019, è stato sottoscritto il "Plea Agreement". Nella giornata di oggi, 17 aprile, è prevista l'udienza di convalida del "Plea Agreement" dove verrà fissata l'udienza per la pronuncia della sentenza. Come noto, l'importo previsto da corrispondere – pari a 4 milioni di dollari - risulta già contabilmente accantonato negli scorsi esercizi.

### **Servizi marittimi**

**Ishima Pte Limited** – Questa partecipata di Singapore che opera nello ship management sia per terzi sia per società del Gruppo, consolidando anche le varie attività intraprese dalle sue controllate nell'ambito del brokeraggio marittimo/assicurativo e dei servizi portuali ha continuato ad incrementare la propria produttività nel corso del 2018. Il trend è rimasto stabile e, anche in questo esercizio, sono state gestite una media di 40 navi continuando la supervisione del programma di "New Buildings" per un terzo relativo a navi del gruppo e per la parte rimanente relativa a navi di proprietà di terzi armatori.

### **Partecipazioni**

Il Gruppo nel corso del 2018 non ha subito modifiche che ne alterano sostanzialmente la struttura. Le uniche variazioni, evidenziate in apposita sezione della nota, hanno riguardato partecipazioni minori. Evidenziamo solamente che la **d'Amico International S.A.** ha leggermente diminuito la propria partecipazione nella società quotata DIS soprattutto a seguito della citata conversione di "warrant" passando dal 64,05% di fine 2017 al 64,00% di fine 2018.

# Analisi dell'andamento economico-finanziario

## Il Gruppo

Come si è detto, il risultato operativo del gruppo è migliorato anche se le aspettative per il 2018 erano sicuramente migliori. Il mercato "dry" ha proseguito nel 2018 il trend positivo riscontrato nel corso del 2017 mentre quello "tanker", dopo una prima parte dell'anno debole, ha cominciato la sua ripresa con dei buoni "rates" già nell'ultima parte dell'anno. Le aspettative permangono positive ed i risultati dei primi mesi del 2019 sembrano confermarle.

### Risultati operativi

Euro migliaia	2018	2017
Ricavi	711.038	678.694
Risultato operativo lordo / EBITDA	29.219	41.171
Risultato operativo / EBIT	(41.017)	(35.857)
Risultato ante imposte	(34.642)	(48.579)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(37.024)</b>	<b>(53.202)</b>

I numeri appena esposti evidenziano l'aumento del fatturato che è stato comunque mitigato dall'impatto del cambio medio del 2018 euro/dollaro, valuta in cui sono contabilizzati la maggior parte dei ricavi (shipping), che è variato rispetto allo scorso esercizio passando da 1,269 a 1,1798. Anche l'EBITDA, al netto della voce relativa alle cessioni delle immobilizzazioni 2017 (20,7 milioni) è migliorata di circa 9 milioni rispetto allo scorso esercizio. Le partite finanziarie sono migliorate rispetto allo scorso esercizio per via della contabilizzazione, da parte della Capogruppo, del "fair value to Profit&Loss" sulle azioni quotate presenti in portafoglio e più precisamente sulle azioni "TIP". Per quanto detto, il risultato d'esercizio chiude in perdita per circa 37 milioni di euro contro i circa 53 dello scorso esercizio.

### Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2018	Al 31 Dicembre 2017
<b>ATTIVITÀ</b>		
Attività non correnti	1.470.688	1.406.027
Attività correnti	309.551	372.731
<b>Totale attività</b>	<b>1.780.239</b>	<b>1.778.758</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		
Patrimonio netto	706.258	801.472
Passività non correnti	731.567	648.099
Passività correnti	342.414	329.187
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>1.780.239</b>	<b>1.778.758</b>

Le **Attività non correnti** sono prevalentemente composte dalle immobilizzazioni materiali (1,3 miliardi di euro) composte a loro volta prevalentemente dalla voce "Flotta" (1,2 miliardi di euro) e dalla voce "Immobili" (76 milioni). Per l'elenco completo delle navi sociali rimandiamo ad apposita lista allegata al bilancio dove troverete la suddivisione per le varie tipologie di navi nonché la specifica di quelle in costruzione.

Tra le **Attività correnti** sono ricompresi i crediti commerciali e le rimanenze, per un importo complessivo di circa Euro 170 milioni nonché le disponibilità liquide per oltre 90 milioni di euro e le altre attività finanziarie (relative

principalmente agli investimenti) per circa 36 milioni di euro. Il valore delle "Attività disponibili per la vendita" infine, comprendente anche delle varie riclassifiche effettuate nel corso dell'anno, è diminuito rispetto all'anno passato ed è pari a circa 13,8 milioni.

Le **Passività non correnti**, comprendono principalmente la parte dei finanziamenti "a lungo" per circa 520,7 milioni di euro, la quota dei *leasing* finanziari per circa 169,4 milioni e le altre partite finanziarie (tra cui la valutazione degli strumenti finanziari per circa 15,3 milioni). La quota rimanente comprende i fondi (per rischi, per i dipendenti e per imposte differite) e altre passività varie. Le **Passività correnti** comprendono gli scoperti ed i finanziamenti bancari comprensivi della parte a breve dei finanziamenti sopra esposti (per circa 208 milioni di euro), i debiti commerciali (circa 110 milioni), i debiti per imposte ed altre passività finanziarie correnti.

Il **Patrimonio netto** infine, a seguito anche della perdita 2018 è diminuito attestandosi a circa 707 milioni di cui 600 di competenza della Capogruppo.

## Situazione finanziaria netta

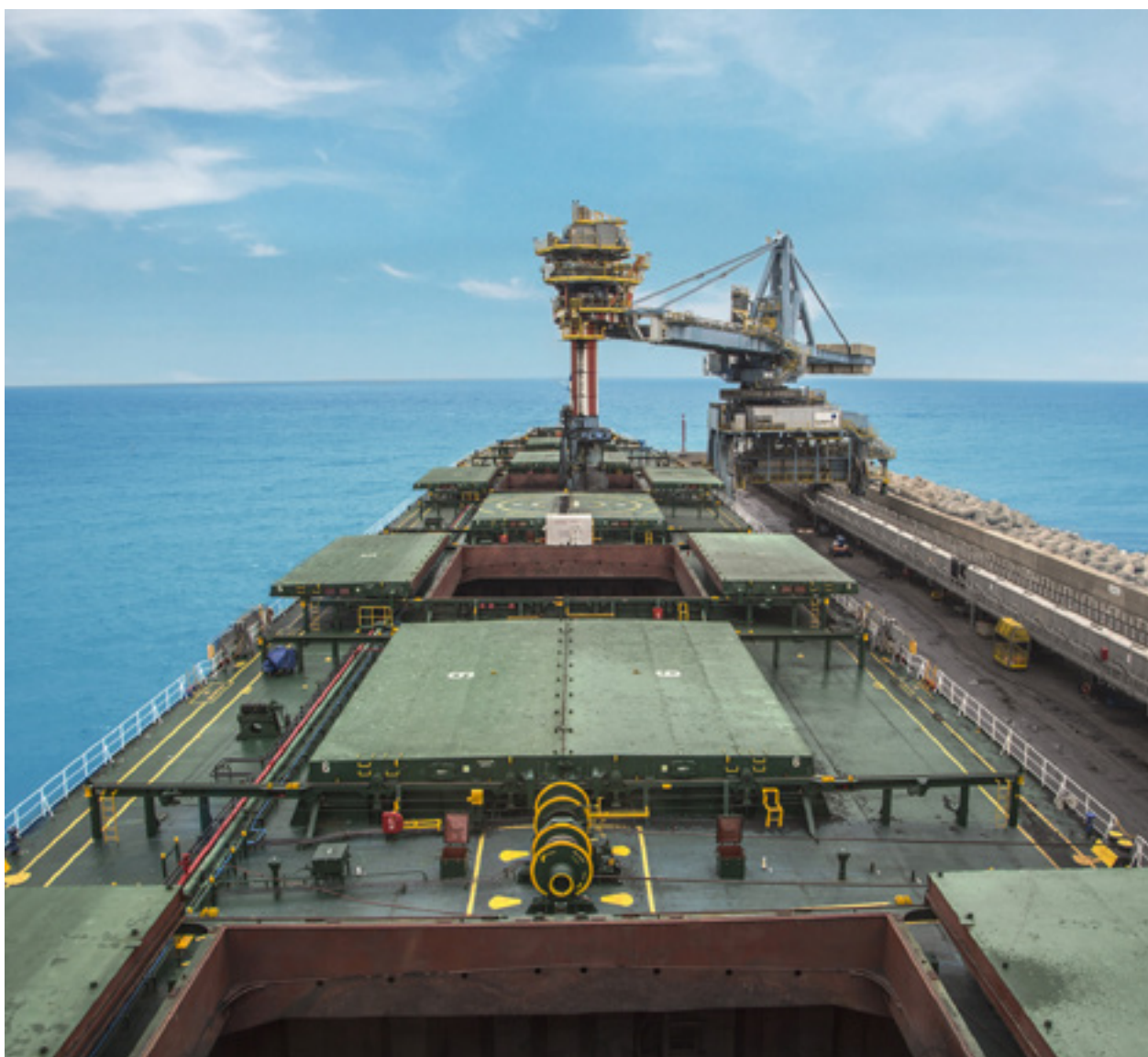
<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>	<b>Al 31 Dicembre 2017</b>
Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti	90.553	73.926
Attività finanziarie correnti	35.554	52.007
<b>Totale attività finanziarie correnti</b>	<b>126.107</b>	<b>125.933</b>
Debiti verso banche – correnti	(208.572)	(219.427)
Altre passività finanziarie correnti	(23.119)	(18.753)
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>(231.691)</b>	<b>(238.180)</b>
<b>Liquidità / (Indebitamento) finanziario netto corrente</b>	<b>(105.584)</b>	<b>(112.247)</b>
<b>Altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>63.038</b>	<b>81.375</b>
Debiti verso banche – non correnti	(520.746)	(526.262)
Altre passività finanziarie non correnti	(201.003)	(113.216)
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>(721.749)</b>	<b>(639.478)</b>
<b>Liquidità/ (Indebitamento) finanziario netto non corrente</b>	<b>(658.711)</b>	<b>(558.103)</b>
<b>Liquidità / (indebitamento) finanziario netto</b>	<b>(764.295)</b>	<b>(670.350)</b>

L'indebitamento finanziario netto è peggiorato prevalentemente per aumento delle "Altre partite finanziarie non correnti" relative perlopiù alla voce "Passività per *leasing* finanziari".

## Flussi di cassa

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Flussi di cassa da attività operative	(16.795)	(26.552)
Flussi di cassa da attività di investimento	(57.317)	(65.436)
Flussi di cassa da attività finanziarie	90.739	61.775
<b>Variazione della liquidità</b>	<b>16.627</b>	<b>(30.213)</b>
<b>Variazione netta in aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>16.627</b>	<b>(30.213)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	73.926	104.139
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>90.553</b>	<b>73.926</b>

Il risultato d'esercizio negativo ha penalizzato i flussi di cassa operativi. I flussi da attività finanziarie hanno fortemente supportato la "cassa" di gruppo bilanciando anche le attività da investimento e chiudendo il 2018 con un saldo positivo di oltre 16,6 milioni di euro.

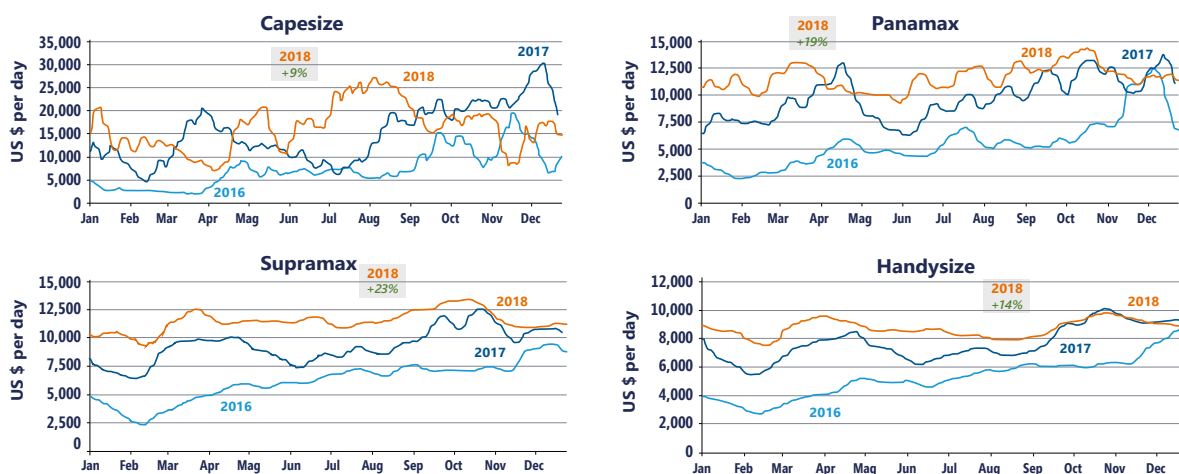




# Andamento della gestione

## Navi da carico secco e porta container

Il mercato del *carico secco* ha proseguito nel 2018 il trend positivo riscontrato nel corso del 2017 grazie ad un incremento della domanda in grado di assorbire diversi fattori critici per la logistica portuale (scioperi, traffico congestionato, problemi metereologici etc). L'indice BDI (*Baltic Dry Index*), indicativo per tutto il comparto, ha registrato un incremento del 18% rispetto al 2017, mentre gli indici di riferimento per i settori in cui il Gruppo d'Amico opera, sono cresciuti rispettivamente del 19% (*Panamax 4TC average*), del 23% (*Supramax 10TC average*) e del 14% (*Handysize 7TC average*), come evidenziato dai grafici sottostanti.



Source: Baltic Exchange, d'Amico Dry Cargo Analyst

Durante il primo trimestre del 2018 il mercato ha confermato la *performance* registrata a fine 2017 grazie ad una forte domanda di minerale di ferro in Far East ed alle esportazioni di carbone in Cina per il reintegro delle scorte; l'inizio dell'esportazione di grano dal Sud America (febbraio / marzo), che tradizionalmente contribuisce a rafforzare il mercato nel secondo trimestre, è stato accompagnato dalle crescenti tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina che hanno inevitabilmente contribuito ad una diffusa cautela nel mercato, soprattutto per il segmento delle *Panamax*. Il miglioramento del secondo trimestre si è soltanto verificato all'inizio dell'estate con l'incremento della domanda di energia elettrica in Far East. Per quanto riguarda i segmenti delle *Supramax* / *Handysize* si sono riscontrati un significativo incremento delle esportazioni di nickel dall'Indonesia grazie alla rimozione di alcune restrizioni da parte del Governo ed una sostituzione di alcuni traffici abitualmente dagli Stati Uniti alla Cina con rotte più lunghe dagli Stati Uniti alla Nuova Zelanda, tutti fattori che hanno contribuito ad una buona *performance* nel secondo trimestre. Il raccolto record della soia in Brasile ha permesso di prolungare le esportazioni anche al terzo trimestre del 2018 con il contributo della Cina che per via delle tensioni con gli Stati Uniti ha concentrato sul Sud America la richiesta di prodotti per il settore agroalimentare. Allo stesso tempo la Cina ha anticipato le importazioni di carbone in modo da ricostituire le scorte in vista dell'inverno (a differenza di quanto accaduto nel 2017), creando i presupposti per un picco di mercato nei tre segmenti in cui la d'Amico opera. Il contraccolpo si è verificato nel quarto trimestre dell'anno, quando son venuti a mancare sia i carichi di grano dagli Stati Uniti alla Cina per via dell'intensificarsi della guerra commerciale tra i due paesi sia le importazioni di carbone in Cina grazie alle scorte costituite durante i trimestri precedenti.

Grazie alla qualità della flotta del Gruppo d'Amico, sia in termini di design sia in termini di *performance*, alla

flessibilità ottenuta attraverso politiche di arbitraggio e ad un network consolidato della rete commerciale, la compagnia è riuscita a sfruttare il mercato nelle sue fasi più positive, ottenendo un miglioramento nei risultati di TCE medio rispetto al 2017 pari al 28% per il segmento *Capesize*, pari al 18% per il segmento *Panamax/Kamsarmax*, del 24% per il segmento *Supramax* e del 20% per il segmento *Handy*.

## Navi cisterna

Il mercato delle navi cisterna ha avuto i primi nove mesi del 2018 in cui le condizioni di mercato in tutti i suoi settori sono rimaste deboli, in gran parte a causa dell'eccesso di offerta di tonnellaggio associata alle tendenze della domanda ad indebolirsi. L'aumento dei prezzi del bunker, durante tale periodo, hanno limitato i ricavi, contribuendo ad opportunità di arbitraggio dei raffinati più limitate, in primo luogo tra l'Atlantico e l'Asia, e pesando sulla crescita del commercio di raffinati. Nell'ultimo trimestre il mercato si è stabilizzato considerevolmente, ed ha portato Clarkson ad aumentare la stima di crescita della domanda di Tpl (Dwt) delle navi cisterna per l'anno 2018 dal 2,1% al 2,3%. Uno dei fattori che hanno contribuito alla debolezza del mercato nel 2018 è la riduzione delle importazioni di raffinati nel Sud-Est asiatico, calate dell'8% nel corso dell'intero anno, dovuta in parte alla riduzione dei flussi di arbitraggio provenienti dall'Occidente. Anche il calo delle spedizioni in Brasile (scese del 18% su base annua nel periodo tra gennaio e novembre 2018) e in Messico nella prima metà dell'anno ha penalizzato la crescita complessiva dei volumi. Le importazioni messicane hanno registrato una ripresa nella seconda metà dell'anno mentre le importazioni brasiliane dagli Stati Uniti hanno segnato un'impennata nell'ultimo trimestre, con un aumento del 54% tra settembre e ottobre 2018.

La tariffa *time-charter* annuale rappresenta sempre il miglior indicatore delle aspettative per il mercato *spot* per i successivi 12 mesi. Il miglioramento dei mercati nel quarto trimestre 2018, ha portato a delle tariffe a fine anno, che si sono attestate intorno a US\$ 13.500 al giorno per le *MR* convenzionali (non "Eco") e intorno a US\$ 15.000 al giorno per le *MR* di tipo "Eco".

## Servizi marittimi

Le società che svolgono "servizi marittimi" sia all'interno del gruppo che verso terzi hanno continuato nella loro espansione confermando sostanzialmente il fatturato ed i risultati positivi avuti gli scorsi esercizi.

La società Ishima, che insieme alla Capogruppo, si occupa di fornire servizi di assistenza tecnica a navi di proprietà sia del gruppo che di terzi, ha chiuso il proprio bilancio incrementando il proprio utile fino a circa 3,2 milioni di Euro. Anche l'attività di intermediazione relativamente agli acquisti di 'bunker' fuel gestita dalla Rudder insieme alle sue controllate ha chiuso con il segno positivo l'esercizio 2018 contribuendo positivamente al risultato consolidato. Menzioniamo infine la Sirius che ha chiuso il proprio bilancio con un risultato positivo di circa 233 mila euro ha continuato la sua attività relativa alla gestione e formazione degli equipaggi.

# Analisi dell'andamento economico-finanziario d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

## Risultati operativi

I risultati economici 2018 della società sono sintetizzati nella tabella che segue.

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Dividendi	7.645	8.979
Ricavi	13.611	14.098
Costi generali e amministrativi ed altri costi operativi	(21.138)	(21.430)
Proventi (oneri) finanziari	66.726	10.682
Imposte sul reddito	(954)	164
<b>Utile netto</b>	<b>65.890</b>	<b>12.493</b>

I dividendi esposti sono quelli effettivamente percepiti nell'anno e quindi contabilizzati con il principio di "cassa". Rimandiamo ad apposita nota al bilancio per la specifica delle società distributrici.

Gli altri ricavi derivano dall'attività societaria che nel corso del corrente esercizio è proseguita con la fatturazione delle prestazioni di servizi vari a favore delle altre società del Gruppo. Questi riguardano le attività di "ship management" delle navi della flotta sociale ed altri servizi di carattere "corporate", quali assistenza amministrativa, legale ed assicurativa, attività di Internal Audit, di gestione delle risorse umane e di servizi informatici. La variazione rispetto allo scorso bilancio è perlopiù dovuta alla variazione del tasso di cambio del dollaro americano, valuta in cui vengono fatturati gran parte dei ricavi.

Anche i costi sono sostanzialmente rimasti in linea con l'anno passato e comprendono quelli di struttura e di produzione in merito all'attività di ship management, i costi generali e amministrativi e quelli relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

L'attività finanziaria, che riguarda la gestione degli investimenti e l'impiego della liquidità, ha contribuito fortemente ed in maniera positiva al risultato 2018 per via del citato cambio di valutazione dei titoli quotati.

## Situazione Patrimoniale-Finanziaria

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>	<b>Al 31 Dicembre 2017</b>
Attività non correnti	385.998	369.885
Attività correnti	24.307	40.404
<b>Totale attività</b>	<b>410.305</b>	<b>410.289</b>
Patrimonio netto	308.014	315.086
Passività non correnti	34.087	32.377
Passività correnti	68.204	62.826
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>410.305</b>	<b>410.289</b>

Le **Attività non correnti**, comprendono le immobilizzazioni materiali (e principalmente gli immobili per circa 65,7 milioni), le immobilizzazioni finanziarie (per circa 238 milioni), i finanziamenti concessi ad alcune controllate per totali 77 milioni circa) nonché un credito verso l'erario per circa 4 milioni. Gli incrementi rispetto al 2017 riguardano prevalentemente il versamento in conto capitale effettuato nel patrimonio della d'Amico International S.A. (per circa 22 milioni) al netto degli ammortamenti calcolati sui cespiti e di altre variazioni minori.

Le **Attività correnti**, comprendono la disponibilità liquida per 1,7 milioni, finanziamenti a breve nei confronti di società del gruppo per 11,2 milioni, investimenti a breve per circa 2 milioni, il credito iva per circa 2 milioni e partite commerciali (tutte incassabili entro il prossimo esercizio) per la parte rimanente.

Il **Patrimonio netto** della d'Amico si attesta a circa 308 milioni contro i 315 milioni del 2017, e si movimenta principalmente per i risultati dell'esercizio e per la distribuzione del dividendo.

Le **Passività non correnti** comprendono la quota di finanziamenti scadenti oltre l'esercizio 2018 relativi alla parte rimanente del finanziamento stipulato in relazione dell'acquisto dell'immobile "Domus Daini" di Roma nonché di quello aggiuntivo contratto per i lavori di ristrutturazione (per totali 27 milioni). Inoltre, in riferimento al finanziamento relativo all'immobile, è stata iscritta tra le passività non correnti anche la valutazione al *fair value* del contratto di swap stipulato a copertura per circa 2,5 milioni di euro. È infine compreso in questa voce anche il fondo TFR per 4,2 milioni di euro.

Le **Passività correnti** comprendono infine la quota "bancaria" relativa ai finanziamenti scadenti nell'esercizio 2019 nonché ad alcuni scoperti bancari e le partite commerciali che verranno saldate "a breve".

Vengono di seguito riportati alcuni indici patrimoniali di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e alla composizione delle fonti di finanziamento.

	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Quoziente indebitamento complessivo	33,21%	30,21%
Quoziente indebitamento finanziario	29,21%	26,31%
Margine primario di struttura (/000)	(77.984)	(54.799)
Quoziente primario di struttura	79,80%	85,18%

Il quoziente d'indebitamento è aumentato in proporzione alla diminuzione dei mezzi propri rispetto all'indebitamento bancario. Il quoziente primario di struttura è sceso in virtù dell'incremento dei mezzi propri verso l'attivo immobilizzato.

## Situazione Fiscale

La d'Amico è soggetta alla normativa fiscale italiana e quindi calcola le proprie imposte dirette in maniera analitica. La stima del risultato fiscale per l'esercizio in esame è negativa per cui non è stato ritenuto necessario effettuare alcun accantonamento per imposte correnti.

# Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

## Navi dry

Durante i primi mesi del 2019, in coerenza con la strategia di Gruppo e con le aspettative di mercato, sono state portate a termine le seguenti operazioni:

- acquisizione dal Gruppo Coeclerici SpA del 49% della JV dACC Maritime, proprietaria di 4 *Supramax* di ultima generazione costruite nel cantiere Oshima Shipbuilding, in Giappone, tra il 2015 ed il 2016, che entreranno a far parte della flotta di d'Amico Dry;
- dismissione da parte della d'Amico Shipping Italia della Medi Cagliari costruita nel 2004 e della Medi Baltimore costruita nel 2005 (navi appartenenti al segmento *Panamax*) entrambe cedute nei primi mesi del 2019.

## Navi cisterna

Per le navi tanker, nei primi mesi del 2019, la flotta si è movimentata come segue:

- Nel mese di gennaio 2019, è stata consegnata alla d'Amico Tankers la M/T Cielo di Houston, una nuova nave cisterna *LR1* di tipo "Eco" costruita dal cantiere sudcoreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd.
- Nel presente mese di aprile, la partecipata DM Shipping d.a.c., ha appena concluso la vendita della M/T High Strength, una nave cisterna *MR* da 46.800 Tpl (Dwt), costruita nel 2009 da Nakai Zosen Corporation (Giappone).

## d'Amico International Shipping

L'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 marzo ha deliberato, tra l'altro, l'aumento di capitale della società fissandolo, compreso il capitale sociale emesso, a un totale di US\$ 87.500.000 ripartito in 1.750.000.000 azioni senza valore nominale.

## Evoluzione prevedibile della gestione

### Navi dry

La guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina in corso nel 2018 ha negativamente condizionato la prima parte del 2019 che ha visto una riduzione significativa dei carichi di grano in Atlantico rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In aggiunta a ciò la riduzione delle importazioni di carbone da parte della Cina e l'incidente alla diga della miniera di ferro di Feijao, in Brasile, hanno ulteriormente affossato il mercato, soprattutto del segmento *Capesize*.

Durante in mesi di febbraio e marzo, si sono registrati segnali di ripresa soprattutto per i segmenti in cui opera il Gruppo d'Amico (*Panamax*, *Supramax* ed *Handysize*), grazie all'esportazioni di grano dal Sud America (*ECSA grain season*), ad un crescente interesse per il carbone dall'India ed alla sostenuta domanda di *minor bulks*.

Per quanto riguarda le aspettative di mercato per il 2019 per il settore Dry Cargo, la Cina si conferma il principale driver della domanda; in marzo, è stato comunicato il target del PIL Cinese tra il 6% ed il 6,5%, rivisto pertanto leggermente al ribasso rispetto al 6,6% del 2018 ma allo stesso tempo è stato messo a punto un pacchetto di stimoli per l'economia cinese che prevedono un taglio fiscale per le imprese pari a circa 298 miliardi di Dollari, una riduzione dell'IVA dal 16% al 13% per il settore manifatturiero e dal 10% al 9% per il settore delle costruzioni e dei trasporti e l'emissione di Bond dedicati agli investimenti in infrastrutture. Le aspettative sulla ripresa dei negoziati tra Stati Uniti e Cina e sulla risoluzione della guerra commerciale attraverso accordi che riattivino gli scambi di materie prime (e non solo) tra i due paesi hanno un diretto riflesso sui flussi di interscambio e sulla domanda di

tonnellaggio che prevediamo cresca del 2,8% nel 2019.

Nel 2019 la crescita attesa della flotta resta sotto controllo tra il 2,5% ed il 3% anche grazie ai fermi nave previsti per l'installazione degli scrubber in vista del 2020, anno in cui entrerà in vigore il nuovo 'sulphur cap', ovvero il limite dello 0,5% (rispetto all'attuale 3,5%) al contenuto di zolfo nelle emissioni delle navi, stabilito dall'IMO (International Maritime Organization). A migliorare ulteriormente le aspettative sotto questo profilo si registrano una diminuzione sostanziale di nuovi ordinativi di navi ed un incremento delle demolizioni, sia per le difficili condizioni di mercato dei primi mesi del 2019 (ad es. a marzo son state demolite 8 *Capesize* vs. 18 in tutto il 2018) sia per gli elevati costi di gestione che le navi più vecchie avranno in ragione della suddetta normativa.



## Navi cisterna

Secondo l'ultimo World Economic Outlook ("WEO") del Fondo monetario internazionale (FMI) del gennaio 2019, l'espansione globale ha registrato un indebolimento, dovuto in particolare al rallentamento di alcuni paesi europei e asiatici. Ciò nonostante, per il 2019 si stima una crescita globale positiva del 3,7%, in linea con la precedente previsione dell'ottobre 2018. Secondo le previsioni, l'economia globale dovrebbe crescere del 3,5% nel 2019 e del 3,6% nel 2020, rispettivamente 0,2 e 0,1 punti percentuali al di sotto delle proiezioni di ottobre. Le previsioni di crescita globale per il 2019 e il 2020 erano già state riviste al ribasso nell'ultimo WEO, in parte a causa degli effetti negativi degli aumenti dei dazi applicati dagli Stati Uniti e dalla Cina a inizio anno. L'ulteriore revisione al ribasso rispetto a ottobre rispecchia parzialmente il perdurare del minor slancio nella seconda metà del 2018 – anche in Germania, in seguito all'introduzione di nuovi *standard* sulle emissioni delle auto, e in Italia, dove i timori legati ai titoli sovrani e i rischi finanziari hanno pesato sulla domanda interna – ma anche un indebolimento del sentiment dei mercati finanziari.

L'ultima stima dell'Agenzia internazionale dell'energia (AIE) riguarda la crescita della domanda di greggio che nel 2018 rimane invariata. Secondo le stime la crescita è stata solida nel quarto trimestre 2018, attestandosi a 1,4 milioni di barili al giorno su base annua, e di 1,3 milioni di barili al giorno per l'intero 2018; la Cina (0,44 milioni di barili al giorno), l'India (0,21 milioni di barili al giorno) e gli Stati Uniti (0,54 milioni di barili al giorno) hanno contribuito al totale con 1,19 milioni di barili al giorno. Per il 2019 si prevede una crescita della domanda di 1,4 milioni di barili al giorno, che rimane pertanto invariata rispetto all'ultima relazione. Tale proiezione è supportata dai minori costi e dall'avvio di progetti petrolchimici in Cina e negli Stati Uniti. Il rallentamento della crescita economica, tuttavia, limiterà qualsiasi rialzo.

I livelli delle tariffe nel primo trimestre 2019 hanno subito una correzione rispetto al miglioramento del quarto trimestre 2018, principalmente a causa del calo delle importazioni in Africa Occidentale e delle esportazioni dagli Stati Uniti. Su base mensile, le esportazioni dagli Stati Uniti sono scese di 1 milione di barili al giorno a metà febbraio. Diverse superpetroliere e Suezmax di nuova costruzione sono state destinate ai distillati dall'Asia all'emisfero occidentale, riducendo le opportunità di arbitraggio per le navi cisterna. Secondo Clarksons, nel settore delle navi cisterna si prevede un miglioramento della crescita della domanda di Tpl (Dwt) al 3,0% nel 2019, sostenuto dal ritorno di alcune opportunità di arbitraggio in Asia e dal possibile accumulo di rimanenze.



## Altre informazioni

### Approvazione bilancio 2018

Il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., ai sensi dell'art. 2364 secondo comma del Codice Civile e dello Statuto Sociale, viene portato all'approvazione dell'assemblea dei soci nel maggior termine comunque non superiore a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi lo scorso 11 marzo 2019. Le ragioni che hanno reso necessario tale rinvio risiedono nella complessità della struttura del Gruppo e nelle differenti locazioni geografiche, di molte partecipate - soggette ciascuna alla rispettiva legislazione nazionale - dalle quali occorre ricevere i dati per la formazione del bilancio consolidato e nella necessità di ottenere l'approvazione dei bilanci di tutte le società incluse nell'area di consolidamento.

### Azioni proprie possedute dalla Capogruppo

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

### Attività di ricerca e sviluppo

In considerazione delle caratteristiche dei settori in cui opera, d'Amico Società di Navigazione S.p.A., così come le altre società del Gruppo, non hanno svolto alcuna attività di tale natura nel corso dell'esercizio.

### Informativa sugli strumenti finanziari derivati

Il Gruppo è esposto ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Durante il processo di determinazione del bilancio preventivo, vengono individuati gli opportuni livelli di mercato nell'analisi di tutti i rischi impliciti in modo da intraprendere sistematicamente tutte le azioni necessarie per ridurre, neutralizzare o fornire una copertura alle esposizioni assunte nel corso dell'esercizio, tenendo conto delle condizioni di mercato e in linea con le stime relative all'andamento della propria attività. Sono state istituite specifiche politiche di controllo del rischio e relative linee guida al fine di determinare quotidianamente il limite di contrattazione complessivo e la variazione del delta. Il corretto monitoraggio delle procedure di controllo interno è garantito sia dal nostro *back office* che dal *front office*.

### Gestione del rischio

Benché evidenziato nelle note esplicative al bilancio, riportiamo di seguito, per estrema chiarezza, la metodologia di "Gestione del Rischio", con informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sul Gruppo.

#### Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo è esposto a numerosi rischi operativi, che possono comportare costi imprevisti e perdita di guadagni. Tali rischi possono sorgere da questioni legate alla selezione degli equipaggi, al bunkeraggio, agli interventi di bacino e riparazioni, alla gestione commerciale, alle agenzie portuali ed al rimorchio, alla navigazione ed alle assicurazioni. Le prassi di gestione del rischio del Gruppo per contrastare tali rischi includono:

- (i) nella selezione degli equipaggi per le navi, le società armatrici si avvalgono del supporto di alcune società del Gruppo. Dal 2017 infatti il Gruppo ha rafforzato la sua organizzazione istituendo una Divisione Equipaggi, che gestisce e supervisiona il processo di selezione degli equipaggi e tutte le funzioni collegate per l'intero Gruppo. La nuova struttura organizzativa ambisce ad ottenere sinergie ed economie di scala applicando le



stesse politiche (*standard* di formazione, gestione della carriera, contratti di lavoro dell'equipaggio, tabelle salariali, ecc.) a tutti gli equipaggi del Gruppo. Tutte le mansioni operative e amministrative sono affidate alla SIRIUS, società di reclutamento di equipaggi appartenente al Gruppo, sotto la responsabilità della divisione equipaggi del Gruppo.

La gestione dell'intera funzione di gestione degli equipaggi attraverso un'unica divisione a livello di Gruppo consente di ridurre notevolmente tutti i rischi collegati, in quanto tutte le procedure applicabili vengono continuamente aggiornate e comunicate a tutte le navi gestite, con un'attuazione tempestiva delle nuove norme, in particolare quelle riguardanti la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Vengono costantemente monitorati il numero di contratti dei marinai che vengono interrotti prima della scadenza contrattuale, un indicatore chiave di *performance*, con l'obiettivo di mantenere questo valore inferiore all'8%. Inoltre, il Gruppo ambisce a raggiungere una fidelizzazione almeno dell'80%, che costituisce lo *standard* di settore.

Da una prospettiva finanziaria, ogni anno la funzione di selezione del personale sviluppa budget molto accurati per ogni nave gestita tecnicamente, con un'analisi trimestrale degli scostamenti e confronti con l'esercizio precedente, così da fornire un adeguato supporto alle divisioni finanziaria e di tesoreria.

(ii) il bunkeraggio per tutte le società operative è gestito dalla Rudder S.A.M. con l'ausilio delle sue controllate.

La Rudder ha una profonda conoscenza del mercato e avvalendosi di una rete di fornitori affidabili con *standard* elevati può soddisfare le esigenze in tutto il mondo, allo scopo di ridurre i costi e gli scostamenti e garantire che le forniture siano in linea con le norme ISO più recenti in vigore.

Una supervisione costante delle consegne fisiche (in termini di tempistiche e quantità pianificate) e l'analisi della qualità dei campioni di *bunker* garantiscono che le problematiche di natura quantitativa e qualitativa siano tenute sotto controllo.

(iii) le agenzie portuali e il rimorchio sono gestiti attraverso contratti generali e si basano su una rete affidabile di agenti che operano con *standard* elevati, allo scopo di massimizzare l'efficienza dei tempi di sosta delle navi del Gruppo presso i porti, fornire servizi amministrativi qualificati alle navi di proprietà e trarre vantaggio dalle economie di scala.

(iv) la pianificazione ed il controllo dei viaggi sono gestiti allo scopo di garantire un servizio di buona qualità ai noleggiatori, attraverso una costante attenzione all'adempimento dei requisiti contrattuali, con l'obiettivo di ridurre i costi e limitare al minimo i ritardi.

(v) interventi di bacino e riparazioni – la gestione degli interventi di bacino e delle riparazioni è coordinata dal Gruppo d'Amico, il che consente di raggiungere economie di scala e di avvalersi di un adeguato valore di riferimento per il costo e la qualità di tali servizi.

Vengono selezionati cantieri privilegiati ubicati in aree commerciali chiave sulla base di criteri come la qualità del lavoro svolto, le certificazioni ISO ed altre certificazioni volontarie oppure obbligatorie, la conformità a principi etici, l'esperienza passata del Gruppo d'Amico ed un elenco di referenze.

Gli interventi di bacino vengono pianificati in anticipo, in modo da assicurare gli spazi necessari e fare in modo che le specifiche dell'intervento siano definite attraverso un'ispezione precedente all'immissione in bacino.

La selezione degli interventi di bacino tiene conto di tutti i costi, compresi quelli di riparazione, il costo della deviazione compreso quello dei *bunker* consumati insieme al tempo richiesto per le riparazioni.

Un rappresentante della Società è sempre presente *in loco* per monitorare la qualità del lavoro svolto e l'avanzamento dell'intero progetto, pronto a gestire tempestivamente qualsiasi problematica si presenti.

Tutte le suddette attività sono svolte anche per ridurre i rischi legati a:

- indisponibilità di uno spazio in bacino al momento del fermo nave;
- interventi imprevisti;
- costi e ritardi imprevisti;
- accertamento riguardo la consegna puntuale al noleggiatore;

Allo scopo di misurare la *performance*, il Gruppo ha istituito un indicatore chiave di *performance*, la "Performance della pianificazione degli interventi di bacino", volto a monitorare e controllare costi e ritardi.

(vi) il piano assicurativo di Gruppo prevede la copertura di un ampio ventaglio di rischi che potrebbero sorgere dalla proprietà e dalla gestione delle navi e che potrebbero esporre le varie società a perdite finanziarie. Riguardo all'operatività delle navi ed al trasporto di merci, la copertura include i rischi di infortuni, danno ambientale e inquinamento, danni e responsabilità nei confronti di terzi, danneggiamento degli scafi e dei motori, perdita totale, rischi di guerra e pirateria.

(vii) il rischio di pirateria rappresenta un problema serio nel Golfo di Aden, nell'Oceano Indiano e nella zona economica del Golfo di Guinea a nord della latitudine 3 nord (inclusi Nigeria, Togo e Benin). A tal riguardo sono state adottate misure volte a: (a) ridurre al minimo il rischio durante il transito nell'area del Golfo di Aden per promuovere una navigazione più sicura; (b) verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative attualmente in essere per garantire che tali rischi risultino opportunamente coperti. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al Gruppo di redigere le linee guida a cui ogni nave deve attenersi quando si trova nella zona a rischio. Inoltre, per ottenere il maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornato su tutte le problematiche sorte, vengono monitorate periodicamente i siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda la copertura assicurativa, basandosi su una valutazione dei rischi il Gruppo ha accertato che i principali rischi legati alla pirateria sono debitamente coperti tramite: (a) assicurazione per perdita del noleggio, che copre la Società per la perdita di reddito risultante da danni fisici alla nave causati da attacchi di pirateria (*rischio coperto dalla polizza Hull & Machinery (scafo e macchine)*); (b) assicurazione per rapimento e riscatto, che copre i rischi di rapimento, detenzione illegale, dirottamento; (c) assicurazione per perdita del noleggio a causa di pirateria, che copre il pagamento del noleggio durante il periodo di detenzione da parte dei pirati; (d) responsabilità civile di terzi, inclusa nella copertura P&I.

## **Rischio di mercato**

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato principalmente in relazione alle navi che operano sul mercato *spot* e che generano ricavi a tariffe di mercato. In particolare, quando viene presa a noleggio una nave, le tariffe potrebbero essere troppo elevate per lasciare un margine di profitto e, al contrario, quando le navi vengono date a noleggio, le tariffe potrebbero essere troppo basse per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato *spot* non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle

aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da *carico secco* il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato spot.

Limitatamente ad alcuni viaggi delle navi da carico secco, il Gruppo è solito utilizzare strumenti finanziari derivati, denominati 'forward freight agreement'/FFA ('mercato cartaceo') a titolo di copertura dalla fluttuazione del mercato ('mercato fisico'). Il management monitora costantemente le posizioni 'aperte' relative a tali strumenti.

In determinati casi ed allo scopo di mitigare gli effetti della fluttuazione del prezzo del carburante utilizzato dalle navi ('*bunker fuel*'), il Gruppo stipula contratti di '*bunker hedging*' o '*fuel swap*' fissando così il prezzo del carburante. Ai fini informativi, specifichiamo che la diminuzione del 10% del prezzo del *bunker* sui consumi dell'anno avrebbe comportato un impatto positivo pari a circa 700 mila euro (2 milioni nel 2017) nel conto economico consolidato mentre un pari incremento avrebbe avuto impatti non sostanziali.

Il Gruppo utilizza parte delle proprie disponibilità finanziarie investendo in attività finanziarie correnti tramite dei portfolio che sono esposti al rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dei titoli. L'oscillazione del prezzo di mercato del 5% alla fine dell'esercizio avrebbe comportato una variazione nelle partite finanziarie e nei risultati economici per circa 2 milioni di euro. Per quanto riguarda invece gli investimenti immobilizzati, una oscillazione dei prezzi di mercato, sempre del 5%, avrebbe portato ad un impatto di circa 5 milioni nelle riserve di patrimonio netto e nel conto economico.

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio il rischio valutario per le operazioni espresse in divise estere soprattutto cercando di "coprirsi" per quanto possibile al fine di limitare i rischi. Essendo le attività operative principalmente espresse in dollari statunitensi, così come la quotazione delle navi, per il management non esiste un rischio significativo derivante dall'eventuale oscillazione del tasso di cambio dollaro/euro e l'impatto sarebbe solo visibile nei singoli volumi e non nel risultato.

Oltre alla valuta americana, il Gruppo opera anche con gli Yen giapponesi per il quale il rischio cambio non è corrispondente a paritetiche attività immobilizzate. Per le esposizioni in tale valuta asiatica, relative a partite finanziarie e strumenti di copertura, in caso di variazioni del tasso di cambio Euro/Jpy a fine 2018 di 5 punti percentuale, l'impatto di conto economico e quindi di stato patrimoniale, sarebbe stato di circa 3,7 milioni di euro positivo / 3,5 milioni di euro negativo.

### **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il

management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato. Per ridurre il rischio al minimo, il gruppo ha stipulato diversi contratti "interest rate swap" a copertura dei finanziamenti ricevuti. Per tale motivo, una variazione di 100 punti base nei tassi di interesse avrebbe determinato un aumento/diminuzione degli oneri finanziari netti per un importo non rilevante.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti e agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) I pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) La politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo; (iv) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva. Tutti i crediti commerciali sono sottoposti ad analisi puntuale ed in alcuni casi svalutati. Alla fine dell'esercizio in esame infatti, risultano accantonati circa 3 milioni di Euro a prudenziale copertura dei crediti esposti in bilancio. Il Gruppo inoltre detiene consistenti depositi di liquidità presso primarie controparti creditizie di elevato rating e per tale motivo non è prevedibile alcun rischio di credito.

### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, principalmente per l'acquisto di navi, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa derivanti dall'attività corrente.

Il management mantiene sotto costante monitoraggio la previsione di esigenze future e, alla data di presentazione del bilancio in esame, considera in prospettiva che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno al Gruppo di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

Nell'informarvi che la quota di debito verso banche ed altri finanziatori con scadenza oltre i 5 esercizi è di circa 100,8 milioni di euro, facciamo riferimento alla nota 22 delle note esplicative, dove sono esposte le informazioni inerenti ai finanziamenti, ed alla nota 34 in merito agli impegni del Gruppo.

### **Prevenzione della corruzione**

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Per ridurre al minimo questi rischi, la Società ha adottato la seguente politica di gestione del rischio:

- (i) Limitazione di poteri e deleghe fissata per qualsiasi persona fisica (ad es. procure limitate nell'oggetto, limite d'importo per le operazioni);
- (ii) Controlli sui poteri di firma bancaria (ad es. principio del doppio controllo per specifiche operazioni);
- (iii) controlli sulle gare d'appalto;
- (iv) Monitoraggio della conformità alle norme in materia di viaggio, vitto, alloggio e intrattenimento;
- (v) Comunicazione interna continuativa in materia di conformità, progressi e formazione;
- (vi) Supervisione congiunta della funzione di revisione legale dei conti, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;

(vii) Impegno della dirigenza a tutti i livelli;

(viii) Adozione del Codice Etico (il "Codice") che include le principali norme di buona condotta volte a ridurre e prevenire in modo rilevante il rischio di commissione dei diversi tipi di reati, compresa la frode. Il 11 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Codice;

(ix) Adozione di un programma di conformità ("Modello organizzativo di gestione e controllo" o "Modello 231") volto a elaborare un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli da attuare sia preventivamente (ex ante) che successivamente (ex post), al fine di ridurre e prevenire il rischio di commissione degli illeciti (corruzione compresa) di cui al D. Lgs. 231/2001 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto 231") e istituzione dell'Organismo di Vigilanza, un organismo di supervisione interna con la funzione di monitorare l'efficace attuazione del Modello 231 e il suo costante aggiornamento.

Per il Gruppo riveste la massima importanza agire in modo professionale, corretto, onesto ed etico in tutte le operazioni e i rapporti commerciali ovunque la Società opera (o prevede di operare), attuando e applicando sistemi efficaci di lotta alla corruzione; significa evitare la corruzione in qualsiasi forma, anche le tangenti, e rispettare le leggi anticorruzione di ogni paese in cui il Gruppo opera, nonché promuovere un approccio di "tolleranza zero" agli atti corruttivi, anche di consulenti, agenti o appaltatori.

Essenzialmente, tutti i dipendenti del Gruppo sono responsabili della prevenzione, rilevazione e segnalazione di tangenti e altre forme di corruzione; sono inoltre tenuti ad evitare qualsiasi attività che potrebbe comportare, o suggerire, una violazione della politica anticorruzione. Grazie all'attuazione di misure specifiche, si garantisce che tutti i casi di sospetta corruzione vengano gestiti coerentemente e, indipendentemente dal fatto che un'indagine ne corrobora l'esistenza, non ci saranno ritorsioni o conseguenze negative per la persona che segnala un possibile caso di violazione: nella divisione Risorse Umane del Gruppo d'Amico è stato messo in atto un sistema di segnalazione anticorruzione che utilizza un indirizzo e-mail dedicato.

Analogamente, nessun dipendente di alcuna società del Gruppo subirà ritorsioni o conseguenze negative per essersi rifiutato di adottare una condotta illecita o per aver segnalato in buona fede violazioni delle norme e regolamenti anticorruzione applicabili.

La conformità alla politica anticorruzione viene verificata attraverso vari metodi, tra cui a titolo esemplificativo e non limitativo il monitoraggio attivo dei sistemi di rimborso delle spese e di tracciamento dei regali, relazioni prodotte dagli strumenti aziendali disponibili, controlli interni ed esterni, autovalutazione, segnalazioni di potenziali violazioni e/o altro feedback alla divisione Risorse Umane, che è il titolare della politica.

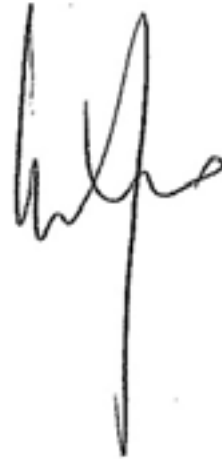
## Rapporti con parti correlate

Relativamente ai rapporti con le imprese collegate, con quelle controllate e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, si rinvia alle Note esplicative al bilancio d'esercizio e consolidato.

Roma, 17 aprile 2019



**Paolo d'Amico,**  
Presidente del Consiglio  
di Amministrazione



**Cesare d'Amico,**  
Amministratore Delegato

**GRUPPO d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE**  
**BILANCIO CONSOLIDATO**  
al 31 dicembre 2018



## Conto economico consolidato

Euro/000	Nota	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi	4	711.038	678.694
Costi operativi	5	(613.774)	(596.228)
Costi generali ed amministrativi	6	(68.206)	(62.014)
Risultato da cessione immobilizzazioni	7	161	20.719
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>29.219</b>	<b>41.171</b>
Ammortamenti e perdite di valore	10/11	(70.236)	(77.028)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(41.017)</b>	<b>(35.857)</b>
Proventi finanziari	8	65.378	32.284
Oneri finanziari	8	(61.195)	(42.691)
Utili/(Perdite) su cambi	8	2.859	(9.190)
Risultato netto delle società valutate a Patrimonio Netto	8	(667)	6.875
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>		<b>6.375</b>	<b>(12.722)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(34.642)</b>	<b>(48.579)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	9	(2.382)	(4.623)
<b>Risultato netto d'esercizio</b>		<b>(37.024)</b>	<b>(53.202)</b>
<b>Di competenza</b>			
Risultato di pertinenza di terzi		(15.959)	(8.558)
Risultato di pertinenza della Capogruppo		(21.065)	(44.644)

## Conto economico consolidato complessivo

Euro/000	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Risultato dell'esercizio	(37.024)	(53.202)
<b>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</b>		
Differenze da traduzione delle gestioni estere	24.019	(77.869)
Risultato attuariale (IAS 19)	(49)	(178)
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	0	0
<b>Totale</b>	<b>23.970</b>	<b>(78.047)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</b>		
Variazione di fair value degli strumenti finanziari AFS	0	34.473
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura	(100)	3.666
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(80)	(80)
<b>Totale</b>	<b>(180)</b>	<b>45.806</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>(13.234)</b>	<b>(85.443)</b>
<b>Di competenza</b>		
Risultato di pertinenza di terzi	(10.859)	(40.799)
Risultato di pertinenza della Capogruppo	(2.375)	(44.644)



# Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

Euro/000	Nota	Al 31 Dicembre 2018	Al 31 Dicembre 2017
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali	10	1.917	2.339
Immobilizzazioni materiali	11	1.260.757	1.159.839
Immobilizzazioni finanziarie	12	144.976	162.474
Crediti per leasing finanziari non correnti	13	13.013	14.306
Altre attività finanziarie non correnti	14	50.025	67.069
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.470.688</b>	<b>1.406.027</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	15	47.776	49.601
Crediti a breve ed altre attività correnti	16	121.859	117.648
Crediti per leasing finanziari correnti	13	2.545	2.851
Altre attività finanziarie correnti	17	33.009	54.078
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	90.553	73.926
Attività disponibili per la vendita	19	13.809	74.627
<b>Totale attività correnti</b>		<b>309.551</b>	<b>372.731</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.780.239</b>	<b>1.778.758</b>
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		25.000	25.000
Riserve		594.887	699.104
Risultato d'esercizio		(21.065)	(44.644)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	20	<b>598.822</b>	<b>679.460</b>
Capitale e riserve di terzi		123.395	130.570
Risultato di terzi		(15.959)	(8.558)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	20	<b>706.258</b>	<b>801.472</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondo Rischi ed Oneri	21	4.098	3.605
Banche e altri finanziatori	22	520.746	526.262
Fondi per benefici ai dipendenti	23	4.570	4.135
Passività per leasing finanziari non correnti	24	169.474	77.360
Altre passività finanziarie non correnti	25	31.529	35.856
Altre passività non correnti	26	939	872
Passività per imposte differite	27	211	9
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>731.567</b>	<b>648.099</b>
<b>Passività correnti</b>			
Banche e altri finanziatori	22	208.572	219.427
Debiti a breve ed altre passività correnti	28	109.728	89.519
Passività per leasing finanziari correnti	24	8.055	3.336
Altre passività finanziarie correnti	29	15.064	15.417
Debiti d'imposta	30	995	1.488
<b>Totale passività correnti</b>		<b>342.414</b>	<b>329.187</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>1.780.239</b>	<b>1.778.758</b>

# Rendiconto finanziario consolidato

Euro migliaia	2018	2017
<b>Utile del periodo</b>	<b>(37.024)</b>	<b>(53.202)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	70.236	77.028
Imposte correnti e differite	2.382	4.623
Oneri/Proventi finanziari	(6.375)	12.722
Effetti adeguamento cambi su attività e passività in valuta	1.424	(582)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(64.623)	(9.199)
<b>Flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante</b>	<b>(33.980)</b>	<b>31.390</b>
Variazioni delle rimanenze	1.825	(1.959)
Variazioni dei crediti e altre attività	(2.612)	(9.857)
Variazioni dei debiti e altre passività	52.397	(3.258)
Imposte pagate	(1.056)	(4.260)
Interessi incassati/(corrisposti)	(33.369)	(38.608)
<b>Flussi di cassa netti da attività operative</b>	<b>(16.795)</b>	<b>(26.552)</b>
Acquisto di immobilizzazioni Immateriali/materiali	(228.863)	(165.361)
Risultato da vendita/cancellazione di immobilizzazioni	171.546	99.925
<b>Flussi di cassa netti da attività di investimento</b>	<b>(57.317)</b>	<b>(65.436)</b>
Altre variazioni del patrimonio netto	(2.846)	(2.407)
Variazioni delle attività/passività finanziarie	53.884	(4.054)
Costituzione leasing finanziario	98.690	82.549
Rimborso leasing finanziario	(4.271)	(1.853)
Rimborso finanziamenti bancari	(206.672)	(146.966)
Movimentazione scoperti bancari	(5.565)	6.447
Utilizzo finanziamenti bancari	164.584	132.059
Dividendi corrisposti	(7.065)	(4.000)
<b>Flussi di cassa netti da attività finanziarie</b>	<b>90.739</b>	<b>61.775</b>
<b>Variazione della liquidità</b>	<b>16.627</b>	<b>(30.213)</b>
<b>Variazione netta in aumento/(diminuzione) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		
Disponibilità liquide ad inizio periodo	73.926	104.139
Movimentazione delle disponibilità liquide	16.627	(30.213)
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>90.553</b>	<b>73.926</b>

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

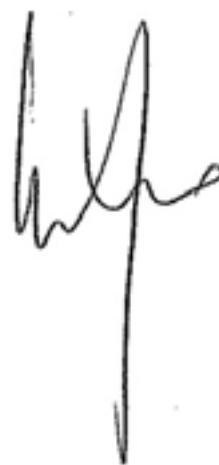
	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>25.000</b>	<b>565.235</b>	<b>133.869</b>	<b>(44.644)</b>	<b>679.460</b>	<b>122.012</b>	<b>801.472</b>
<b>Rettifica IFRS 15</b>		<b>(2.382)</b>			<b>(2.382)</b>		<b>(2.382)</b>
<b>Saldo 1 gennaio 2018</b>	<b>25.000</b>	<b>562.853</b>	<b>133.869</b>	<b>(44.644)</b>	<b>677.078</b>	<b>122.012</b>	<b>799.090</b>
Dividendi pagati		(4.000)			(4.000)	(3.065)	(7.065)
Destinazione risultato		(44.644)		44.644	0		0
Utile netto complessivo			18.690		18.690	5.100	23.790
Altre variazioni del Patrimonio Netto		(4.912)	(66.969)		(71.881)		(71.881)
Variazione quote gruppo e terzi					0	(652)	(652)
Risultato dell'esercizio				(21.065)	(21.065)	(15.959)	(37.024)
<b>31 dicembre 2018</b>	<b>25.000</b>	<b>509.297</b>	<b>85.590</b>	<b>(21.065)</b>	<b>598.822</b>	<b>107.436</b>	<b>706.258</b>

	Capitale sociale	Riserve da utili	Altre riserve	Utile d'esercizio	Totale	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
<b>31 dicembre 2016</b>	<b>25.000</b>	<b>658.869</b>	<b>149.218</b>	<b>(98.024)</b>	<b>735.063</b>	<b>142.149</b>	<b>877.212</b>
Dividendi pagati		(4.000)			(4.000)		(4.000)
Destinazione risultato		(98.024)		98.024	0		0
Utile netto complessivo		(57)	(15.349)		(15.406)	(16.835)	(32.241)
Altre variazioni del Patrimonio Netto					0		0
Variazione quote gruppo e terzi		8.447			8.447	5.256	13.703
Risultato dell'esercizio				(44.644)	(44.644)	(8.558)	(53.202)
<b>31 dicembre 2017</b>	<b>25.000</b>	<b>565.235</b>	<b>133.869</b>	<b>(44.644)</b>	<b>679.460</b>	<b>122.012</b>	<b>801.472</b>

Le note esplicative successivamente riportate formano parte integrante del presente Bilancio.



**Paolo d'Amico**, Presidente



**Cesare d'Amico**, Amministratore Delegato

# Note esplicative

## Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni di diritto italiano, holding di un Gruppo (di seguito anche "Gruppo d'Amico") che opera su scala mondiale nel trasporto marittimo e nei servizi strumentali rispetto a tale attività. Relativamente al trasporto marittimo, Il Gruppo d'Amico è oggi attivo nei settori delle navi da carico secco, delle navi cisterna ed in piccola parte in quelle porta containers.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il presente bilancio consolidato è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* - IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso. Sono state predisposte le informazioni obbligatorie ritenute sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa. Le informazioni relative all'attività del Gruppo d'Amico ed i fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso sono illustrate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione.

Nella predisposizione del presente Bilancio consolidato, sono stati utilizzati, ove applicabili, i medesimi criteri e principi contabili adottati nella redazione dei bilanci separato e consolidato della Società al 31 dicembre 2018, ad eccezione di quanto di seguito riportato in merito ai nuovi principi contabili adottati a partire dal 1 gennaio 2018. Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2018 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

A partire dall'esercizio 2010, la Società ha scelto, così come consentito dalla vigente normativa applicabile, di aderire ai suddetti principi in maniera volontaria.

Il presente bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 17 aprile 2019.

## 1. PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

### Base di presentazione

Il presente bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative Note esplicative in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni dello IAS 1. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19. Il presente bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Il Gruppo d'Amico dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale, applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al *fair value*.

La preparazione del bilancio consolidato ha richiesto l'uso di stime da parte del management. Le stime sono effettuate dal management sulla base delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Qualora, per una più chiara esposizione, come previsto dall'art.2423 ter comma 5 c.c., si ritenga di dover procedere a delle riclassificazioni in base a quanto riportato lo scorso esercizio – che non incidono sulla coerenza del precedente bilancio e non ne modificano la rappresentazione nel suo complesso - queste verranno ampiamente illustrate nella presente nota.

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale delle società del Gruppo, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo alle "Informazioni sugli obiettivi di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari come previsto dall'art.2428 del Codice Civile" della Relazione sulla Gestione.
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata ricorrendo, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili, su esperienze pregresse e su tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo. Gli importi, salvo quanto diversamente indicato, sono espressi in Euro migliaia.

Di seguito si riportano sinteticamente i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

## **Principi di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 31 dicembre 2018 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IFRS. Le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo sono riportate nella nota 35 del presente bilancio consolidato.

## **Imprese controllate**

Sono qui ricomprese le società sulle quali il Gruppo ha direttamente o indirettamente il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, vengono presi in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I bilanci delle controllate sono compresi nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui il controllo ha inizio e fino alla data in cui esso cessa. Le attività e le passività della controllante e delle controllate sono consolidate integralmente voce per voce, ed il valore iscritto a bilancio delle partecipazioni detenute dalla controllante e dalle altre controllate oggetto del consolidamento è stato eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto. Tutte le entità controllate sono incluse nell'area di consolidamento dalla data nella quale il controllo è acquisito dal Gruppo. Le entità sono escluse dall'area di consolidamento dalla data nella quale il Gruppo perde il controllo. Sono escluse dal consolidamento con il metodo integrale quelle entità la cui inclusione, con riferimento alla dinamica operativa, sarebbe irrilevante sia da un punto di vista quantitativo sia qualitativo ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale in base al quale:

- Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese sono assunti integralmente nel bilancio consolidato.
- Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento", se negativa, a conto economico.
- Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del bilancio; in applicazione degli IFRS la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo.
- I dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze, le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento sono oggetto di eliminazione.
- Gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società incluse nell'area di consolidamento, che non siano realizzate direttamente o indirettamente mediante operazioni con terzi, vengono eliminati in base alla percentuale di partecipazione.
- Le perdite infragruppo sono eliminate se non rappresentative di un *impairment*.

## **Imprese collegate e altre partecipazioni**

Per società collegate si intendono quelle imprese nelle quali il Gruppo ha una partecipazione superiore al 20% (10% se quotata) o, per le partecipazioni al di sotto di tale soglia, quelle in cui il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. Tali partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate secondo il metodo del patrimonio netto, e altre entità del Gruppo consolidate anche integralmente, sono eliminati. Il *fair value* delle partecipazioni in portafoglio, nei casi in cui tale criterio sia applicabile, è determinato facendo riferimento alle quotazioni di mercato (bid price) dell'ultimo giorno di contrattazione del mese a cui si riferisce la situazione IFRS predisposta o facendo ricorso a tecniche di valutazione finanziaria nel caso di strumenti non quotati.

## **Entità a controllo congiunto (joint arrangements)**

Le entità a controllo congiunto sono imprese sulle cui attività il Gruppo esercita un controllo congiunto, come definito nell'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto. Il trattamento contabile dipende dal tipo di accordo a controllo congiunto, determinato prendendo in considerazione i diritti e gli obblighi dell'investitore. Nel bilancio consolidato, le attività, le passività, i ricavi e i costi delle entità a controllo congiunto sono esposti proporzionalmente in base alla quota di interessenza del Gruppo, mentre le *joint venture* sono iscritte utilizzando il metodo del patrimonio netto; la quota di utile o perdita della partecipata di competenza del Gruppo viene iscritta a Conto economico consolidato; le distribuzioni ricevute da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione; le variazioni post-acquisizione delle Altre componenti dell'utile/(perdita) complessivo sono esposte nell'Altro utile/(perdita) complessivo con una corrispondente rettifica al valore contabile della partecipazione.

Quando la quota del Gruppo nelle perdite di una *joint venture* o di un'impresa collegata supera la partecipazione del Gruppo in tale *joint venture* o collegata, il Gruppo cessa di rilevare la propria quota delle perdite future. Vengono costituiti accantonamenti per ulteriori perdite e viene iscritta una passività solamente nella misura in cui il Gruppo abbia assunto obbligazioni legali o implicite o effettuato pagamenti per conto della *joint venture* o della collegata. A ogni data di bilancio, il Gruppo stabilisce se vi siano prove oggettive di perdita durevole di valore dell'investimento nella società collegata. In caso affermativo, il Gruppo calcola l'importo della perdita di valore come differenza tra il valore recuperabile della società collegata e il suo valore contabile e iscrive l'importo alla voce di conto economico "quota di utile/(perdita) delle collegate".

## **Operazioni infragruppo**

In fase di redazione del bilancio consolidato sono stati eliminati i saldi e le operazioni infragruppo ed i relativi utili; sono stati inoltre eliminati gli utili e le perdite non realizzati relativi alle operazioni infragruppo. Le interessenze di minoranza e la quota dell'utile di competenza di terzi vengono evidenziati separatamente dal patrimonio netto del Gruppo, in base alla percentuale di attività nette di loro pertinenza. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e *joint venture* sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

## **Operazioni in valuta**

Le transazioni in valuta sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono contabilizzate nel Conto economico.

Nel bilancio consolidato, le voci di conto economico delle controllate i cui bilanci non sono redatti in Euro vengono convertite facendo riferimento al tasso di cambio medio del periodo, mentre le attività e le passività vengono convertite al tasso di cambio in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le differenze di cambio originate dalla conversione del bilancio in Euro vengono imputate direttamente nel conto economico complessivo ed incluse nella riserva da traduzione. Quando il Gruppo cede una partecipazione in una gestione estera, perdendone il controllo, influenza notevole o controllo congiunto della stessa, l'ammontare complessivo della riserva da traduzione relativa a tale gestione estera viene riclassificata nel conto economico al momento della cessione.

## **Aggregazioni aziendali**

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione ('acquisition method'). Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (*fair value*), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli eventuali strumenti finanziari emessi

dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a conto economico. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita sono rilevate, ad eccezione di alcune limitate voci, ai loro valori correnti (*'fair value'*). L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a conto economico. L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati conformemente all'IFRS 15; il principio è stato elaborato allo scopo di fornire un insieme completo di principi per presentare la natura, l'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con un cliente. L'IFRS 15 sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11 ed i riferimenti pertinenti in altri principi, ed il principio sottostante di rischi e benefici previsti dallo IAS 18 è sostituito dalla valutazione del momento in cui si trasferisce il controllo sui beni o servizi.

L'adozione dell'IFRS 15 provoca, con rispetto allo IAS 18, una posticipazione del momento in cui il ricavo sui noleggi a viaggio è rilevato, passando dal metodo "da scarico a scarico" (*discharge to discharge*) al metodo "da carico a scarico" (*load to discharge*), con la conseguente rilevazione successiva di tali ricavi; a norma dell'IFRS 15, i costi sostenuti per posizionare la nave nel porto di carico saranno capitalizzati come costi contrattuali ed ammortizzati al momento della rilevazione del ricavo, il che significa che i costi per spostare la nave dall'ultimo porto di scarico al successivo porto di carico ("costi di zavorra") sono capitalizzati al termine del viaggio in zavorra ed ammortizzati durante il successivo viaggio con carico, dal porto di carico al porto di scarico.

Tutti i ricavi derivanti da servizi di trasporto sono iscritti a bilancio in base alla percentuale di completamento. Tale percentuale viene determinata con il metodo "da carico a scarico" (*load-to-discharge*) per tutti i viaggi *spot* e per quelli relativi a contratti di trasporto (*contract of affreightment - COA*). Secondo questo metodo, i ricavi da trasporti sono rilevati lungo il periodo intercorso tra la partenza di una nave dal porto di carico originario e il porto di scarico successivo ("da carico a scarico").

Per i viaggi in corso alla fine di un periodo di rendicontazione, il Gruppo contabilizza una percentuale dei ricavi stimati per il viaggio pari alla percentuale della durata stimata del viaggio completato alla data di bilancio. La stima dei ricavi viene effettuata basandosi sulla durata prevista e sulla destinazione del viaggio. I ricavi derivanti da contratti di noleggio (*time charter*) sono rilevati proporzionalmente lungo il periodo del noleggio stesso, in relazione al servizio prestato.

## Proventi da controstellie

Nei contratti di trasporto sono inserite alcune condizioni relative alla quantità di tempo disponibile per il carico e lo scarico della nave. I proventi da controstellie, rilevati nel corso del tempo, rappresentano il corrispettivo stimato per il tempo aggiuntivo necessario per scaricare la nave. I proventi da controstellie costituiscono un ulteriore corrispettivo variabile, il cui importo potenziale è oggetto di stima; l'eventuale fondo rientrerà nei requisiti di cui all'IFRS 9 e sarà pertanto esposto separatamente.

L'applicazione del principio IFRS 15 si fonda su cinque passaggi nel rilievo dei ricavi:

- 1) Identificazione del contratto;



2) Identificazione delle obbligazioni di prestazione previste dal contratto: è stato osservato che sorgerebbe un impatto unicamente sui ricavi da contratti *spot* per il trasporto di prodotti raffinati dal porto di carico al porto di scarico; l'applicazione dell'IFRS 15 non influisce sui ricavi base *time charter* poiché fa riferimento ad un altro principio contabile.

3) Determinazione del prezzo dell'operazione: sui viaggi *spot*, che vengono svolti attraverso contratti di noleggio a viaggio, i prezzi dell'operazione sono equivalenti al prodotto tra le tariffe di noleggio *spot* e la quantità di beni trasportati, al momento del perfezionamento dell'operazione. Le controstallie rappresentano una somma aggiuntiva dovuta dal noleggiatore, che sorge quando la nave impiega più tempo per caricare e/o scaricare la merce di quanto stabilito nel contratto di noleggio a viaggio; nel contratto non è presente alcun elemento finanziario pertanto la Società non si avvale dell'espedito pratico previsto dal principio;

4) Allocazione del prezzo dell'operazione all'obbligo di prestazione: l'allocazione si basa sul metodo da carico a scarico (*load-to-discharge*).

5) Rilevazione del ricavo nel momento in cui un obbligo di prestazione è soddisfatto: la rilevazione dei ricavi si basa sul metodo da carico a scarico (*load-to-discharge*). Il ricavo è rilevato nel corso del tempo in base alla durata del viaggio *spot*. Rilevazione del corrispettivo variabile: i proventi da controstallie sono considerati un corrispettivo variabile e dipendono dalla tariffa di controstallia e dal ritardo convenuto; la prestazione è fatturata al porto di scarico.

Il principio contabile prevede anche altri principi specifici da applicare, in caso di modifica contrattuale, per la contabilizzazione degli oneri contrattuali nonché di rimborsi e garanzie: il riposizionamento è necessario perché la nave possa soddisfare il proprio obbligo di prestazione (senza alcun beneficio aggiuntivo derivante da tale spostamento). I costi di riposizionamento possono essere capitalizzati prima del carico se soddisfano tutte e tre le condizioni riportate di seguito: 1. sono legati direttamente ad un contratto; 2. generano o incrementano risorse da utilizzarsi nel soddisfacimento degli obblighi previsti dal contratto; 3. si prevede che saranno recuperati.

## Costi diretti di viaggio ed altri costi operativi diretti

I costi diretti di viaggio (oneri portuali, transito da canali, consumi di carburante *bunker* e commissioni) riguardano l'utilizzo della flotta sul mercato *spot* e per contratti COA (*contract of affreightment*) e sono rilevate nel momento in cui sono sostenute, in base al principio di corrispondenza IFRS 15.

Le tariffe di noleggio passivo sostenute per prendere a nolo le navi sono imputate a conto economico secondo il principio della competenza. I costi operativi relativi alle navi, quali ad esempio i costi per l'equipaggio, le riparazioni, i ricambi, le scorte, l'assicurazione, le spese commerciali e tecniche, sono imputati a conto economico quando sono sostenuti. Il costo dei lubrificanti si basa sui consumi nel corso del periodo.

## Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi comprendono i costi amministrativi del personale, i costi di gestione, le spese di ufficio e le altre spese relative all'amministrazione; vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

## INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Specificiamo che, con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, le società del gruppo non hanno ricevuto alcuna sovvenzione mentre, per effetto dell'art. 3-quater della legge 12/2019, si fa presente che la sola società d'Amico Shipping Italia SpA ha usufruito aiuti in riferimento alle misure di cui alla legge 30/98".

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari, fra cui le rettifiche di valore per determinati strumenti finanziari che a fini contabili non vengono considerati strumenti di copertura. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

## Imposte

Le imposte della controllante d'Amico Società di Navigazione S.p.A., che opera in settori diversi da quello del trasporto marittimo, vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non imponibili o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio. Non è stata effettuata l'opzione al consolidato fiscale nazionale.

Le principali società del Gruppo operative nel trasporto marittimo hanno sede in Irlanda ed in Italia ed alle stesse si applica il regime fiscale della *'tonnage tax'*. In base a tale regime fiscale, le imposte non vengono determinate sulla base analitica dei ricavi e dei costi, come invece avviene per le società in regime fiscale ordinario, ma in base ad un imponibile nozionale determinato in base al tonnellaggio totale netto della flotta controllata. L'onere relativo alla *tonnage tax* è incluso fra gli oneri fiscali nel bilancio consolidato, quale imposta sul reddito.

Gli eventuali oneri fiscali differiti sono imposte per le quali è previsto un futuro esborso o un riaccredito delle differenze emergenti fra crediti e debiti d'imposta iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti elementi presi a base dell'imposizione fiscale utilizzati nel calcolo dell'utile assoggettabile a tassazione. Sono contabilizzati utilizzando il metodo della passività di stato patrimoniale. I debiti relativi ad oneri fiscali differiti vengono iscritti a bilancio tenendo conto di tutte le corrispondenti differenze temporanee. Le attività fiscali differite sono iscritte a bilancio nella misura in cui si ritiene probabile che vi saranno in futuro degli utili assoggettabili a tassazione, rispetto ai quali le differenze temporanee a credito potranno essere utilizzate. I valori iscritti a bilancio relativi a crediti d'imposta differiti sono sottoposti a revisione in occasione della redazione del bilancio e rettificati nel caso in cui non si ritenga probabile che vi saranno utili assoggettabili a tassazione sufficienti per consentirne il recupero. Gli oneri fiscali differiti sono calcolati sulla base delle aliquote fiscali applicabili nel periodo in cui tali passività sono effettivamente pagate, ovvero maturerà il credito d'imposta. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. *'other comprehensive income'* o Utile/Perdita complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.

## Immobilizzazioni immateriali

### Avviamento

L'avviamento derivante dalle aggregazioni aziendali è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non viene pertanto ammortizzato, ma sottoposto a verifiche (*'impairment test'*) per identificare eventuali riduzioni di valore. Le quote del patrimonio netto delle imprese acquisite di pertinenza di terzi vengono valutate, alla data di acquisizione, al *fair value*, o, alternativamente, al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata in relazione alla specifica transazione.

L'avviamento iscritto tra le attività immateriali è difatti connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei *fair value* assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati

ad ammortamento sistematico bensì a *impairment test* con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infra annuali. Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede abbiano beneficio delle sinergie della aggregazione; le CGU, attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato, sono individuate come le più piccole unità di business che generano flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

### **Altre immobilizzazioni immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, a vita utile definita, sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. Le vite utili stimate per tali categorie di beni sono da considerarsi di tre anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

#### **Navi**

Le navi di proprietà sono iscritte in bilancio al costo storico al netto dell'ammortamento e di eventuali perdite di valore (*'impairment'*). Nel costo storico è compreso il costo di acquisto, nonché altri costi direttamente attribuibili all'acquisizione o alla costruzione delle navi, comprese le spese per interessi sostenute durante il periodo di costruzione e relativi ai finanziamenti ottenuti per le navi.

L'ammortamento viene effettuato a quote costanti in relazione alla stimata vita utile delle principali componenti delle navi e sino a concorrenza del valore residuo di presumibile realizzo. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente quantificabili la cui vita utile differisce significativamente da quello delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio "*component approach*". Per le navi nuove, la vita utile è stimata in 20 anni per le unità "dry" e 25 per le "tankers". Il valore residuo viene calcolato in base al tonnellaggio a vuoto di ciascuna imbarcazione moltiplicato per le tariffe correnti di rottamazione per tonnellata, che vengono riviste ogni anno. I rivestimenti delle cisterne delle navi sono ammortizzati in dieci anni, mentre i costi degli interventi in bacino sono ammortizzati nel periodo che prevedibilmente intercorre fino alla successiva entrata in bacino. La valutazione della vita utile residua è effettuata alla data di acquisto o di consegna da parte del cantiere ed è periodicamente rivista.

Le navi in corso di costruzione (le c.d. newbuilding) sono iscritte in bilancio al costo sostenuto al netto di eventuali perdite di valore che siano state identificate. Il costo delle newbuilding comprende i pagamenti rateali effettuati fino alla data della consegna e gli altri costi relativi all'imbarcazione sostenuti durante il periodo di costruzione, nonché gli interessi sui finanziamenti capitalizzati. L'ammortamento ha inizio dal momento della consegna della nave.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita di navi sono imputate a conto economico nel momento in cui gli oneri e i diritti connessi alla proprietà della nave stessa vengono trasferiti in capo all'acquirente, e sono valutati sulla base del prezzo di vendita al netto dei costi accessori e del valore residuo della nave iscritta a bilancio.

## Spese di bacino

Per ragioni di conformità con le certificazioni di settore e con i requisiti governativi, le navi devono necessariamente essere sottoposte ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche (bacino) per riparazioni e manutenzioni che non possono essere realizzate durante la normale operatività delle navi. Tali operazioni vengono compiute in media ogni trenta mesi, a seconda del tipo di intervento e dei requisiti previsti. I costi di bacino possono anche includere alcuni altri costi connessi, e vengono capitalizzati ed ammortizzati a quote costanti per il periodo che intercorre fino al bacino successivo. Nel caso in cui il bacino di una nave sia effettuato a meno di 30 mesi di distanza dal precedente, si procede alla svalutazione del valore residuo dei costi precedentemente capitalizzati.

Per le new building e per le imbarcazioni di nuova acquisizione l'iniziale iscrizione a bilancio del bacino viene evidenziata e capitalizzata separatamente. Il costo di tale voce dell'attivo viene stimato sulla base dei costi previsti per il primo bacino successivo.

## Aeromobili

L'interessenza esistente in un aeromobile (in capo alla d'Amico International S.A.) è rilevata al costo di acquisto ed ammortizzata a quote costanti in cinque esercizi. Alla fine dell'esercizio 2018 il valore risulta completamente ammortizzato.

## Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	<b>Anni</b>
<b>Immobili di proprietà</b>	33
<b>Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio</b>	3-8
<b>Migliorie su beni di terzi</b>	Durata contratto

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista. L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

## Attività disponibili per la vendita

In conformità all'IFRS 5, le attività non correnti (navi) sono classificate come disponibili per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato tramite un'operazione di vendita invece che attraverso l'uso continuativo. Si ritiene che questa condizione sia soddisfatta solamente quando la vendita è altamente probabile e l'attività è disponibile per la vendita immediata nel suo stato attuale; inoltre l'attività deve essere commercializzata attivamente ai fini della vendita ad un prezzo ragionevole rispetto al suo *fair value* attuale. La dirigenza deve essere impegnata alla vendita, che deve essere prevista entro un anno dalla data di classificazione del cespite come disponibile per la vendita.

Immediatamente prima di tale classificazione, le attività vengono rivalutate conformemente ai principi contabili del Gruppo; successivamente vengono iscritte al più basso tra il loro valore contabile e il *fair value* al netto del costo della vendita. Le attività classificate come disponibili per la vendita non sono soggette ad ammortamento. Le svalutazioni rispetto alla classificazione iniziale come disponibili per la vendita e i successivi utili o perdite derivanti dalla rivalutazione sono esposti a conto economico. Non sono rilevati utili superiori alla svalutazione complessiva.

Nel caso in cui non siano più soddisfatte le condizioni per la classificazione delle attività non correnti e dei gruppi in dismissione come disponibili per la vendita, tale classificazione cessa. Le attività non correnti che cessano di essere classificate come disponibili per la vendita vengono rivalutate al più basso tra il valore contabile precedente alla classificazione come disponibili per la vendita, rettificato per eventuali ammortamenti o rivalutazioni che sarebbero stati rilevati se l'attività o il gruppo in dismissione non fossero stati classificati come disponibili per la vendita, e il loro valore recuperabile alla data della successiva decisione di non vendere.

### **Investimenti immobiliari**

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

### **Perdite di valore di attività materiali ed immateriali (impairment delle attività)**

Con riferimento alle attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni, che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Il valore recuperabile è pari al maggiore tra il valore di mercato al netto degli oneri di vendita e il valore d'uso determinato sulla base di un modello di flussi di cassa attualizzati. Il tasso di attualizzazione incorpora i rischi specifici dell'attività che non sono già stati considerati nei flussi di cassa attesi. Le attività che non generano flussi di cassa indipendenti sono testate a livello di unità generatrice dei flussi di cassa.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore negli anni precedenti. Il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento precedentemente svalutato. In particolare, i valori delle navi vengono periodicamente rivisti tenendo conto delle condizioni di mercato. Il valore delle navi iscritte in bilancio viene sottoposto ad "*impairment test*" nei casi in cui le circostanze indichino che il valore netto contabile potrebbe non essere recuperato tramite l'utilizzo della nave stessa.

Nel caso vi siano indicazioni in tal senso, il valore di recupero del bene viene sottoposto a stima al fine di determinare la misura della eventuale svalutazione. Il valore di recupero viene di norma definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso, calcolato mediante metodologia "discounted cash flow". Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede alla determinazione del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso. Il valore di realizzo è determinato in relazione alla singola "Cash Generating Unit" (CGU) cui l'attività appartiene, intendendosi per tali il gruppo di unità navali che possano ragionevolmente avere un impiego alternativo tra loro negli impegni commerciali; pertanto le considerazioni, le valutazioni e gli effetti dell'*impairment test* vengono effettuati con riferimento all'intero gruppo di navi omogenee.

Una svalutazione iscritta a bilancio può essere successivamente ripresa nel caso in cui il valore di utilizzo corrente risulti essere superiore rispetto a quello già calcolato al momento della imputazione a bilancio della svalutazione. Il giudizio della direzione aziendale è essenziale nel determinare se si siano verificati eventi tali da influire sul valore iscritto a bilancio delle navi; per valutare i flussi finanziari futuri si effettuano stime relative alle future tariffe di noleggio, ai costi operativi, alla vita utile residua ed ai valori residui delle navi. Tali stime sono basate su andamenti storici e su previsioni future, su base pluriennale.

## Leasing operativi (contratti di noleggio)

I contratti di noleggio attivo e passivo delle navi, nei quali sostanzialmente tutti i rischi e i diritti connessi alla proprietà vengono trasferiti in capo al locatario, sono trattati come *leasing* operativi, e i costi e i ricavi dell'operazione sono rilevati a conto economico a quote costanti lungo la durata contrattuale. Gli obblighi contrattuali relativi al periodo residuo di locazione per i contratti di noleggio passivo sono evidenziati come impegni nelle note al bilancio.

## Leasing finanziari

Gli accordi per il noleggio di navi raggiunti in seguito a un'operazione di vendita (contratto di *lease-back*), operati dalle società del Gruppo, dove vengono mantenuti sostanzialmente tutti i rischi e i ricavi connessi alla proprietà economica, sono rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria come *leasing* finanziari conformemente allo IAS 17. Le attività in *leasing* sono valutate all'inizio del contratto di *leasing* al più basso tra il valore attuale dei pagamenti minimi previsti da tale contratto e il valore *fair value* delle attività, più ogni spesa connessa e sostenuta dal locatario. A scopo di determinare il valore attuale, il tasso di interesse implicito del *leasing* è considerato come fattore di attualizzazione. L'ammortamento delle attività in *leasing* è basato sul più breve tra la durata del *leasing* e la vita utile dell'attività, salvo qualora sia ragionevolmente certo che la proprietà passerà al locatario (nel qual caso si basa sulla vita utile dell'attività). La vita utile corrisponde a quella applicata alle attività di proprietà comparabili.

Le passività per *leasing* finanziari sono rilevate nella Situazione patrimoniale-finanziaria mentre l'interesse dei pagamenti di *leasing* è imputato al conto economico.

## Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Le rimanenze di carburanti IFO ed MDO a bordo delle navi sono iscritte in bilancio al costo, calcolato utilizzando il metodo FIFO.

## Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, al *fair value* a conto economico o al *fair value* tra le altre componenti dell'utile complessivo. La valutazione al costo ammortizzato può avvenire qualora la società abbia un modello di business volto a detenere l'attività finanziaria al fine di riscuotere flussi di cassa contrattuali, laddove tali flussi di cassa siano realizzati in date specifiche e costituiscano il solo pagamento del capitale e degli interessi. Quando i requisiti per la valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato sono soddisfatti, ma il modello di business comprende anche la vendita di tali strumenti, le attività finanziarie sono valutate al *fair value* tra le altre componenti dell'utile complessivo. Tutte le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value* a conto economico.

Diversamente dal modello delle perdite sostenute previste dallo IAS 39, nell'IFRS 9 l'esposizione delle svalutazioni (*impairment*) si sposta verso un modello basato sulla previsione di una svalutazione dei crediti. I requisiti di svalutazione si applicano alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* nelle altre componenti dell'utile complessivo, registrando le svalutazioni dei crediti attese al momento della rilevazione iniziale sulla base di quelle previste nei 12 mesi, oppure, qualora sia constatato un significativo incremento del rischio di credito dell'attività finanziaria, la svalutazione si basa sulle perdite previste lungo l'intera durata della stessa. Per le svalutazioni (*impairment*) viene applicato un approccio in tre fasi: la prima (svalutazione dei crediti previste nei 12 mesi) è applicabile quando non vi è un incremento significativo del rischio di credito, pertanto le svalutazioni dei crediti attese sono rilevate e aggiornate a ogni data di bilancio e la posizione è esposta al lordo; nella seconda fase si prevede e rileva una svalutazione del credito lungo la sua durata a causa dell'incremento del rischio di credito, tuttavia la posizione continua ad essere esposta al lordo; l'ultima fase considera una svalutazione del credito prevista lungo la sua durata, pertanto la successiva perdita durevole di valore (*impairment*) del credito e degli interessi è presentata al netto.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati per specifiche attività e passività.

### **Partecipazioni in società controllate e collegate**

Le partecipazioni in società controllate e in imprese collegate sono contabilizzate al costo storico rettificato per le eventuali svalutazioni.

Eventuali differenze positive, sorte al momento dell'acquisto, tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività nette acquisite dalla Società vengono pertanto incluse nel valore contabile degli investimenti. Se si ritiene che tali investimenti siano stati svalutati in modo permanente, la svalutazione è rilevata direttamente a conto economico. Se successivamente tale svalutazione viene annullata o ridotta, l'importo corrispondente viene stornato e iscritto a conto economico fino a concorrenza del valore inizialmente contabilizzato come costo dell'investimento.

### **Partecipazioni in altre imprese ed altre attività finanziarie**

- Partecipazioni non qualificate in società quotate in mercati regolamentati: le partecipazioni sono valutate al *fair value* e l'utile o la perdita vengono riconosciuti a conto economico.
- Partecipazioni non qualificate in società non quotate in mercati regolamentati: le partecipazioni sono valutate al costo in quanto questo rappresenta la miglior stima del *fair value*.
- Partecipazioni in fondi non quotati in mercati regolamentati: le partecipazioni ai fondi sono valutate al *fair value* e l'utile o la perdita vengono riconosciuti a conto economico.

### **Crediti**

I crediti vengono inizialmente valutati al loro valore normale (che rappresenta il *fair value* dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni per perdita durevole di valore e del fondo svalutazione crediti. La svalutazione è rilevata a conto economico qualora vi siano prove oggettive della svalutazione del credito. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo applicabile in origine all'attività. In particolare, per quanto concerne i crediti commerciali a breve - alla luce del breve periodo di tempo - la valutazione al costo ammortizzato coincide con il valore nominale, al netto di svalutazioni per perdita durevole di valore.

Le svalutazioni dei crediti attese sono calcolate e si basano sulla valutazione delle svalutazioni del credito previste lungo la sua durata, adottando l'approccio semplificato, e determinate alla rilevazione iniziale e successivamente rettificato per eventuali variazioni delle aspettative. Dal 1° gennaio 2018, ai sensi dell'IFRS 9 la perdita durevole di valore (*impairment*) è valutata in riferimento alle svalutazioni dei crediti attese associate ai suoi crediti commerciali contabilizzati al costo ammortizzato e al *fair value* nelle altre componenti dell'utile complessivo. La Società applica l'approccio semplificato consentito dall'IFRS 9, che richiede la rilevazione delle svalutazioni dei crediti previste lungo la sua durata a partire dalla rilevazione iniziale dei crediti, tuttavia la metodologia di svalutazione applicata dipende dal fatto che si sia verificato o meno un significativo incremento del rischio di credito. Nella valutazione del rischio di credito e delle perdite attese, il management considera un rischio di default e la sua probabilità per ogni finestra di pagamento fissata. La valutazione continuativa dell'incremento del rischio avviene comparando la probabilità di inadempimento al momento della valutazione con quella al momento dell'ultima stima. Il management prende in considerazione una presunzione confutabile sulla scadenza dei crediti, dove ogni classe di giorni rappresenta un indicatore di incremento del (tasso di) rischio di default utilizzato dal gruppo.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati

al *fair value*, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

### **Banche e altri finanziatori**

I finanziamenti bancari che producono interessi passivi e relativi al finanziamento delle navi, nonché agli scoperti di conto corrente sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso della intera durata del finanziamento.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

Vengono valutati al costo ammortizzato, che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

### **Fondi per Benefici ai dipendenti**

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Il Gruppo rileva tutti gli utili e le perdite attuariali derivanti da un piano a benefici definiti nel conto economico complessivo. Per questa tipologia di piani, la Società adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo nella posta "Rivalutazione piani a benefici definiti" ed in una specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche T.F.R.), maturato al 31 dicembre 2006, rientra nella definizione di tali piani.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ("fondo"), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

### **Fondi rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### **Patrimonio Netto**

#### **Capitale sociale**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili alla operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.



## Dividendi

I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

## Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli amministratori del Gruppo devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

**Valore di bilancio e recuperabilità del valore della flotta** - Il valore contabile della flotta viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile della flotta abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi della recuperabilità del valore è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

**Periodo di ammortamento e valore residuo della flotta** - La flotta è ammortizzata lungo la vita utile attesa, pari a 20/25 anni (in funzione della diversa tipologia di navi), tenuto conto del valore residuo determinato sulla base del prezzo di mercato per tonnellata della nave. Il valore residuo e la vita utile della flotta sono rivisti almeno a ogni chiusura di esercizio e, se le aspettative differiscono dalle precedenti stime, il cambiamento viene considerato come un cambiamento nella stima contabile. Le variazioni alle suddette stime possono determinare effetti significativi sugli ammortamenti.

**Debiti d'imposta** - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera. I debiti d'imposta possono subire l'effetto delle modifiche nella normativa fiscale o nella diversa definizione, dei ricavi da attività di trasporto, delle ritenute fiscali sui noli, della 'tonnage tax' e dell'imposta sul valore aggiunto.

**Piani a benefici definiti** - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

**Valutazione al fair value** - Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe dalla vendita di un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione ordinaria sul mercato principale/più vantaggioso alla data di valutazione, alle condizioni di mercato in quel momento vigenti, indipendentemente dal fatto che il prezzo sia rilevabile direttamente o venga desunto tramite un'altra tecnica di valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dalla loro quotazione di mercato o, se non disponibile, dal valore risultante dall'adozione di modelli di valutazione finanziaria adeguati che tengano conto di tutti i fattori utilizzati dagli operatori del mercato e dei prezzi ottenuti in transazioni simili effettivamente eseguite sul mercato. Per ottenere una specifica valutazione al fair value ci si basa sui valori quotati o sulle informazioni dei broker nonché sulla regolare verifica degli adeguamenti delle suddette valutazioni e di dati non osservabili, in modo da classificare tali valutazioni nel livello di fair value appropriato. Nella valutazione dei fair value deve essere preso in conto il maggior numero possibile di dati di mercato.

Per misurare i fair value si fa ricorso a tecniche di valutazione che si basano su tre livelli di elementi:

- Gli elementi del primo livello sono costituiti dai valori quotati nei mercati attivi per attività o passività dello stesso tipo;
- Gli elementi del secondo livello, diversi dai valori quotati inclusi nel primo livello, sono osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o la passività presa in esame;
- Gli elementi del terzo livello non sono osservabili a partire da dati di mercato.

Quando gli elementi utilizzati per determinare il fair value di un'attività o di una passività appartengono a categorie diverse, la valutazione del fair value viene classificata interamente al posto più basso e più importante della gerarchia dei fair value. Il trasferimento tra livelli gerarchici di fair value è contabilizzato alla fine del periodo di rendicontazione durante il quale è avvenuta la modifica.

## **Informativa per settore di attività**

Come previsto dallo IFRS 8 ('Operating segment'), in considerazione della circostanza che le azioni della Capogruppo non sono quotate in mercati regolamentati, e non sono tantomeno in corso processi di quotazione, nel presente bilancio non vengono presentate le informazioni dettagliate per i settori di attività attraverso cui operano la Capogruppo e le sue controllate ('Segment information'). Nella relazione sulla gestione sono contenuti alcuni dati relativi alle singole aree di business nelle quali opera il Gruppo, ma le stesse non rientrano all'interno dell'ambito di applicazione dello IFRS 8.

## **Nuovi principi contabili**

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2018**

A decorrere dal 1 gennaio 2018 sono stati adottati nuovi principi contabili.

IFRS 15 – **Ricavi da contratti con i clienti**. Il principio è stato elaborato allo scopo di fornire un insieme completo di principi per presentare la natura, l'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con un cliente. Il principio si fonda su cinque passaggi per rilevare i ricavi:

- 1) Identificare le obbligazioni di prestazione previste dal contratto;
- 2) Determinare il prezzo della transazione;
- 3) Allocare il prezzo alla transazione;
- 4) Rilevare il ricavo nel momento in cui un'obbligazione di prestazione viene soddisfatta;
- 5) Il principio prevede anche principi specifici da applicare, in caso di modifica contrattuale, per la contabilizzazione degli oneri contrattuali nonché di rimborsi e garanzie.

### Impatto sul bilancio

Di seguito è spiegato l'impatto dell'adozione dell'IFRS 15, Ricavi provenienti da contratti con i clienti, sul bilancio del Gruppo e più specificatamente sulle riserve per utili a nuovo.

Euro Migliaia	Utili a nuovo
31 dicembre 2017	565.235
Rettifica IFRS 15	(2.382)
Saldo al 1 gennaio 2018 rettificato	562.853

Se l'IFRS 15 non fosse stato applicato, la voce Crediti a breve e altre attività correnti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 darebbe luogo alla seguente situazione:

Euro migliaia	31 dicembre 2018 come riportato (IFRS 15)	Effetto dell'IFRS 15	31 dicembre 2018 se l'IFRS 15 non fosse stato applicato
Crediti contrattuali ex IFRS 15	23.028	(23.028)	0
Attività contrattuali ex IFRS 15	14.469	(14.469)	0
Altri crediti contrattuali – time charter	8.810	(8.810)	0
Altri crediti commerciali	49.976	(49.976)	0
Crediti commerciali a breve	0	97.145	97.145
Fondo svalutazione crediti	(2.949)	0	(2.949)
Altri crediti esigibili, anticipi, ratei e risconti attivi	22.248	0	22.248
Anticipi, ratei e risconti attivi	6.277	0	6.277
<b>Totale crediti a breve e altre attività correnti</b>	<b>121.859</b>	<b>862</b>	<b>122.721</b>
<b>Utili portati a nuovo</b>	<b>509.331</b>	<b>862</b>	<b>510.193</b>

L'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 e riguarda la rilevazione, la valutazione e l'eliminazione di attività e passività finanziarie, la svalutazione (*impairment*) di attività finanziarie e la contabilizzazione degli strumenti di copertura.

La Società ha preso in considerazione le sue attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* nelle altre componenti dell'utile complessivo; dalle modifiche alla classificazione dovute all'IFRS 9 sono sorte le seguenti rettifiche:

- La società al 31 dicembre 2017 deteneva partecipazione non qualificate in società quotate disponibili per la vendita valutate al *fair value* e gli utili e le perdite erano riconosciuti nel conto economico complessivo. Al 1° gennaio 2018 la società ha provveduto a riclassificare la riserva Available for Sale, al netto del relativo effetto imposte, al risultato di esercizio; le partecipazioni sono state quindi classificate come Partecipazioni non qualificate in società quotate in mercati regolamentati.
- La società al 31 dicembre 2017 deteneva un credito finanziario nei confronti della società controllata DOMAS Immobiliare S.r.l. contabilizzato al costo ammortizzato. Al 1° gennaio 2018, la società, alla luce del nuovo IFRS 9 ha provveduto a rideterminare, sulla base del rischio di credito della controllata stessa, il valore recuperabile del credito adeguando il patrimonio netto alla data; non essendo l'importo significativo, non si è provveduto a modificare i dati comparativi.

### **Principi contabili, variazioni e interpretazioni non ancora in vigore**

Alla data di bilancio i seguenti principi contabili e le relative interpretazioni, applicabili al Gruppo, erano stati emessi ma non erano ancora entrati in vigore:

IFRS 16 – **Leasing** sarà in vigore per periodi contabili annui a decorrere dal 1° gennaio 2019, con la possibilità di applicarlo anticipatamente.

Il *leasing* è un mezzo per ottenere accesso ad attivi, ottenere finanziamenti e ridurre l'esposizione di un'entità al rischio di proprietà degli attivi. Il nuovo approccio ai *leasing* comporterà una rappresentazione più fedele delle attività e delle passività di un locatario e, unitamente all'informativa ampliata, incrementerà la trasparenza della leva finanziaria e del capitale impiegato da un locatario. All'interno del conto economico, le spese operative saranno sostituite da interessi e ammortamenti, pertanto alcuni indicatori chiave come il TCE e l'EBITDA cambieranno. I flussi di cassa operativi saranno superiori, poiché i pagamenti in contanti per la passività per *leasing* saranno classificati all'interno delle attività di finanziamento. L'IFRS 16 sarà applicato a periodi contabili annui a decorrere dal 1° gennaio 2019 e il Gruppo lo applicherà dalla sua data di efficacia.

Se i cambiamenti per i locatori, e per i locatari nei *leasing* finanziari in essere, saranno limitati, il principio avrà effetti significativi sul trattamento da parte dei locatari di quelli che attualmente sono trattati come *leasing* operativi. Con qualche eccezione, i locatari di contratti di *leasing* operativo in essere saranno tenuti a registrare una passività per i pagamenti previsti dal contratto, che rimane attualizzata al tasso implicito nella locazione (o se ignoto, al tasso di finanziamento marginale del locatario) e a rilevare una corrispondente attività per il bene in locazione (di importo pari alla somma della passività con il valore attuale di qualsiasi costo di ripristino e di qualsiasi onere marginale alla stipula della locazione, nonché qualsiasi pagamento effettuato prima dell'inizio del *leasing*, meno eventuali incentivi per *leasing* già ricevuti).

Sulla base degli impegni di locazione operativa esistenti, gli amministratori stimano che al 31 dicembre 2018 verrebbe rilevata un'attività per *leasing* aggiuntiva di circa 420 milioni di euro e un paritetico aumento di passività per *leasing*.

Non ci sono altri principi non ancora in vigore che avrebbero prevedibilmente un impatto rilevante sulla società nei periodi di riferimento in corso o futuri e sulle operazioni future prevedibili.

## 2. RISK MANAGEMENT

Le operazioni poste in essere nell'esercizio delle proprie attività espongono il Gruppo a una varietà di rischi finanziari, e la gestione del rischio costituisce parte integrante della strategia del Gruppo. Il settore dei trasporti marittimi è fortemente sensibile alle fluttuazioni del mercato, che possono causare significative variazioni delle tariffe di trasporto e dei prezzi delle navi. La gestione del rischio ha come finalità complessiva la riduzione dell'esposizione degli utili del Gruppo alle fluttuazioni cicliche.

### Rischi tecnici e operativi

Il Gruppo è esposto a numerosi rischi operativi, che possono comportare costi imprevisti e perdita di guadagni. Tali rischi possono sorgere da questioni legate alla selezione degli equipaggi, al bunkeraggio, agli interventi di bacino e riparazioni, alla gestione commerciale, alle agenzie portuali ed al rimorchio, alla navigazione ed alle assicurazioni. Le prassi di gestione del rischio del Gruppo per contrastare tali rischi includono:

(i) nella selezione degli equipaggi per le navi, le società armatrici si avvalgono del supporto di alcune società del Gruppo.

Dal 2017 infatti il Gruppo ha rafforzato la sua organizzazione istituendo una Divisione Equipaggi, che gestisce e supervisiona il processo di selezione degli equipaggi e tutte le funzioni collegate per l'intero Gruppo. La nuova struttura organizzativa ambisce ad ottenere sinergie ed economie di scala applicando le stesse politiche (*standard* di formazione, gestione della carriera, contratti di lavoro dell'equipaggio, tabelle salariali, ecc.) a tutti gli equipaggi del Gruppo. Tutte le mansioni operative e amministrative sono affidate alla SIRIUS, società di reclutamento di equipaggi appartenente al Gruppo, sotto la responsabilità della divisione equipaggi del Gruppo.

La gestione dell'intera funzione di gestione degli equipaggi attraverso un'unica divisione a livello di Gruppo consente di ridurre notevolmente tutti i rischi collegati, in quanto tutte le procedure applicabili vengono continuamente aggiornate e comunicate a tutte le navi gestite, con un'attuazione tempestiva delle nuove norme, in particolare quelle riguardanti la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Vengono costantemente monitorati il numero di contratti dei marinai che vengono interrotti prima della scadenza contrattuale, un indicatore chiave di *performance*, con l'obiettivo di mantenere questo valore inferiore all'8%. Inoltre, il Gruppo ambisce a raggiungere una fidelizzazione almeno dell'80%, che costituisce lo *standard* di settore.

Da una prospettiva finanziaria, ogni anno la funzione di selezione del personale sviluppa *budget* molto accurati per ogni nave gestita tecnicamente, con un'analisi trimestrale degli scostamenti e confronti con l'esercizio precedente, così da fornire un adeguato supporto alle divisioni finanziaria e di tesoreria.

(ii) il bunkeraggio per tutte le società operative è gestito dalla Rudder S.A.M. con l'ausilio delle sue controllate.

La Rudder ha una profonda conoscenza del mercato e avvalendosi di una rete di fornitori affidabili con *standard* elevati può soddisfare le esigenze in tutto il mondo, allo scopo di ridurre i costi e gli scostamenti e garantire che le forniture siano in linea con le norme ISO più recenti in vigore.

Una supervisione costante delle consegne fisiche (in termini di tempistiche e quantità pianificate) e l'analisi della qualità dei campioni di *bunker* garantiscono che le problematiche di natura quantitativa e qualitativa siano tenute sotto controllo.

(iii) le agenzie portuali e il rimorchio sono gestiti attraverso contratti generali e si basano su una rete affidabile di agenti che operano con *standard* elevati, allo scopo di massimizzare l'efficienza dei tempi di sosta delle navi del Gruppo presso i porti, fornire servizi amministrativi qualificati alle navi di proprietà e trarre vantaggio dalle economie di scala.

(iv) la pianificazione ed il controllo dei viaggi sono gestiti allo scopo di garantire un servizio di buona qualità ai noleggiatori, attraverso una costante attenzione all'adempimento dei requisiti contrattuali, con l'obiettivo di ridurre i costi e limitare al minimo i ritardi.

(v) interventi di bacino e riparazioni – la gestione degli interventi di bacino e delle riparazioni è coordinata dal Gruppo d'Amico, il che consente di raggiungere economie di scala e di avvalersi di un adeguato valore di riferimento per il costo e la qualità di tali servizi.

Vengono selezionati cantieri privilegiati ubicati in aree commerciali chiave sulla base di criteri come la qualità del lavoro svolto, le certificazioni ISO ed altre certificazioni volontarie oppure obbligatorie, la conformità a principi etici, l'esperienza passata del Gruppo d'Amico ed un elenco di referenze.

Gli interventi di bacino vengono pianificati in anticipo, in modo da assicurare gli spazi necessari e fare in modo che le specifiche dell'intervento siano definite attraverso un'ispezione precedente all'immissione in bacino.

La selezione degli interventi di bacino tiene conto di tutti i costi, compresi quelli di riparazione, il costo della deviazione compreso quello dei *bunker* consumati insieme al tempo richiesto per le riparazioni.

Un rappresentante della Società è sempre presente *in loco* per monitorare la qualità del lavoro svolto e l'avanzamento dell'intero progetto, pronto a gestire tempestivamente qualsiasi problematica si presenti.

Tutte le suddette attività sono svolte anche per ridurre i rischi legati a:

- indisponibilità di uno spazio in bacino al momento del fermo nave;
- interventi imprevisti;
- costi e ritardi imprevisti;
- accertamento riguardo la consegna puntuale al noleggiatore;

Allo scopo di misurare la *performance*, il Gruppo ha istituito un indicatore chiave di *performance*, la "*Performance della pianificazione degli interventi di bacino*", volto a monitorare e controllare costi e ritardi.

(vi) il piano assicurativo di Gruppo prevede la copertura di un ampio ventaglio di rischi che potrebbero sorgere dalla proprietà e dalla gestione delle navi e che potrebbero esporre le varie società a perdite finanziarie. Riguardo all'operatività delle navi ed al trasporto di merci, la copertura include i rischi di infortuni, danno ambientale e inquinamento, danni e responsabilità nei confronti di terzi, danneggiamento degli scafi e dei motori, perdita totale, rischi di guerra e pirateria.

(vii) il rischio di pirateria rappresenta un problema serio nel Golfo di Aden, nell'Oceano Indiano e nella zona economica del Golfo di Guinea a nord della latitudine 3 nord (inclusi Nigeria, Togo e Benin). A tal riguardo sono state adottate misure volte a: (a) ridurre al minimo il rischio durante il transito nell'area del Golfo di Aden per promuovere una navigazione più sicura; (b) verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative attualmente in essere per garantire che tali rischi risultino opportunamente coperti. Un'analisi dettagliata della situazione ha consentito al Gruppo di redigere le linee guida a cui ogni nave deve attenersi quando si trova nella zona a

rischio. Inoltre, per ottenere il maggior numero possibile di informazioni e per mantenersi aggiornato su tutte le problematiche sorte, vengono monitorate periodicamente i siti internet dedicati al problema della pirateria. Per quanto riguarda la copertura assicurativa, basandosi su una valutazione dei rischi il Gruppo ha accertato che i principali rischi legati alla pirateria sono debitamente coperti tramite: (a) assicurazione per perdita del noleggio, che copre la Società per la perdita di reddito risultante da danni fisici alla nave causati da attacchi di pirateria (*rischio coperto dalla polizza Hull & Machinery (scafo e macchine)*); (b) assicurazione per rapimento e riscatto, che copre i rischi di rapimento, detenzione illegale, dirottamento; (c) assicurazione per perdita del noleggio a causa di pirateria, che copre il pagamento del noleggio durante il periodo di detenzione da parte dei pirati; (d) responsabilità civile di terzi, inclusa nella copertura P&

### **Rischio di mercato**

In merito al tre componenti incluse nel rischio di mercato, ovvero sia il rischio valutario, il rischio sui tassi d'interesse e il rischio di prezzo si specifica quanto segue:

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo opera in un quadro internazionale ed in settori nei quali le transazioni vengono poste in essere in diverse valute, ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute per le operazioni espresse in alcune divise (quali dollaro USA, Euro e yen giapponese). L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio è periodicamente e sistematicamente oggetto di valutazione e la gestione di tale rischio, così come stabilito dalle politiche del Gruppo, prevede l'utilizzo di alcuni strumenti derivati. In particolare, ed in connessione alla copertura del '*fair value*' delle poste patrimoniali e/o dei flussi di cassa vengono principalmente utilizzati strumenti quali '*forward contracts*' e '*currency options*'. Obiettivo di tali operazioni è quello di predeterminare il tasso di cambio a cui le transazioni in valuta in essere e/o previste verranno rilevate. Le controparti di tali contratti sono primarie e differenziate istituzioni finanziarie.



## **Rischio di tasso d'interesse**

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che su linee di credito e depositi bancari maturano interessi a tassi variabili. Le strategie di gestione del rischio, finalizzate ad avere una struttura di finanziamenti caratterizzata da un mix predefinito e ritenuto ottimale tra tassi variabili e fissi, prevedono l'utilizzo di strumenti derivati quali in particolare i contratti di 'interest rate swap' (IRS) sui tassi di interesse. Il management ritiene che la trasformazione in tasso fisso di una parte degli interessi sui finanziamenti renda più prevedibili i futuri costi per interessi, fino a un livello considerato adeguato per l'azienda, consentendo così al Gruppo di ridurre il rischio di fluttuazioni significative dei tassi di interesse. Tali operazioni vengono periodicamente e sistematicamente riesaminate e confermate. Al fine di verificare la circostanza che le proprie linee di credito siano concorrenziali, il management effettua in via continuativa il monitoraggio dei tassi di interesse disponibili sul mercato.

## **Rischio prezzo**

Le società del Gruppo operanti nel settore del trasporto marittimo sono esposte al rischio prezzo principalmente per le navi che operano sul mercato *spot* e che generano ricavi a tariffe correnti di mercato. In particolare, per le navi della flotta noleggiate, il costo può essere tale da non lasciare margine di utile dai relativi impieghi sul mercato. Dall'altro lato, quando viene noleggiata a terzi una nave della flotta, il nolo può rivelarsi non sufficiente per garantire un adeguato ritorno. Le strategie di gestione del rischio che vengono applicate sono le seguenti: (i) il Gruppo, per i diversi segmenti di mercato nei quali opera, si pone l'obiettivo di noleggiare le navi a medio-lungo periodo a tariffa fissa ('copertura') in una misura tale che la percentuale dei propri ricavi generata da tali contratti sia compresa fra il 40% e il 60%. Questo, in modo tale che l'esposizione al mercato *spot* non superi il 60%, a seconda delle condizioni di mercato, dell'andamento delle tariffe e delle aspettative; (ii) le navi della flotta 'cisterne' vengono in parte impiegate tramite 'pool'. Questo consente di ridurre l'impatto di specifici rischi che riguardano le singole navi; (iii) le navi vengono impiegate su scala mondiale e tale circostanza mitiga il potenziale effetto derivante dalle differenti condizioni di mercato e dalle tariffe su differenti rotte fra l'emisfero orientale e l'emisfero occidentale; (iv) per le navi cisterna il Gruppo stipula, direttamente o tramite pool, contratti di trasporto (COA) a tariffe fisse, che prevedono il trasporto di un numero predefinito di futuri carichi a tariffe prestabilite. Relativamente alle navi da *carico secco* il Gruppo utilizza di norma strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione alle tariffe delle navi operate sul mercato *spot*.

## **Rischio di liquidità**

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento delle necessità di cassa, principalmente relative all'acquisto di navi e dei rimborsi delle linee di credito rispetto ai flussi di cassa generati dalla gestione. Al fine di minimizzare tale rischio, il Gruppo mantiene adeguate linee di credito e di garanzia per fare eventualmente fronte a tali situazioni. Il management sottopone regolarmente ad analisi le linee di credito a livello di Gruppo e le necessità di cassa.

## **Rischio di credito**

Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante da possibili inadempienze delle proprie controparti, principalmente clienti e agenti. La politica di gestione di tale rischio si basa sui seguenti strumenti: (i) Il portafoglio clienti viene sottoposto ad analisi e valutazione sistematica ed i crediti commerciali in essere vengono puntualmente analizzati; (ii) I pagamenti dei fornitori di servizi e di carburanti vengono programmati in modo da minimizzare il rischio di credito, mentre, per quanto riguarda i cantieri presso i quali sono state ordinate le navi in costruzione, i pagamenti anticipati sono coperti da adeguata garanzia bancaria per il buon fine dell'operazione; (iii) La politica del Gruppo prevede rapporti solo con grandi banche caratterizzate da solidi rating creditizi e specializzate nei settori di riferimento del Gruppo; (iv) il Gruppo effettua il monitoraggio della propria esposizione contrattuale complessiva.



## Prevenzione della corruzione

Il Gruppo è esposto al rischio di frode derivante dall'importanza dei volumi e dei valori delle operazioni effettuate. Per ridurre al minimo questi rischi, la Società ha adottato la seguente politica di gestione del rischio:

- (i) Limitazione di poteri e deleghe fissata per qualsiasi persona fisica (ad es. procure limitate nell'oggetto, limite d'importo per le operazioni);
- (ii) Controlli sui poteri di firma bancaria (ad es. principio del doppio controllo per specifiche operazioni);
- (iii) controlli sulle gare d'appalto;
- (iv) Monitoraggio della conformità alle norme in materia di viaggio, vitto, alloggio e intrattenimento;
- (v) Comunicazione interna continuativa in materia di conformità, progressi e formazione;
- (vi) Supervisione congiunta della funzione di revisione legale dei conti, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza;
- (vii) Impegno della dirigenza a tutti i livelli;
- (viii) Adozione del Codice Etico (il "Codice") che include le principali norme di buona condotta volte a ridurre e prevenire in modo rilevante il rischio di commissione dei diversi tipi di reati, compresa la frode. Il 11 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione di DIS ha approvato una versione aggiornata del Codice;
- (ix) Adozione di un programma di conformità ("Modello organizzativo di gestione e controllo" o "Modello 231") volto a elaborare un sistema organico e strutturato di procedure, norme e controlli da attuare sia preventivamente (ex ante) che successivamente (ex post), al fine di ridurre e prevenire il rischio di commissione degli illeciti (corruzione compresa) di cui al D. Lgs. 231/2001 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto 231") e istituzione dell'Organismo di Vigilanza, un organismo di supervisione interna con la funzione di monitorare l'efficace attuazione del Modello 231 e il suo costante aggiornamento.

Per il Gruppo riveste la massima importanza agire in modo professionale, corretto, onesto ed etico in tutte le operazioni e i rapporti commerciali ovunque la Società opera (o prevede di operare), attuando e applicando sistemi efficaci di lotta alla corruzione; significa evitare la corruzione in qualsiasi forma, anche le tangenti, e rispettare le leggi anticorruzione di ogni paese in cui il Gruppo opera, nonché promuovere un approccio di "tolleranza zero" agli atti corruttivi, anche di consulenti, agenti o appaltatori.

Essenzialmente, tutti i dipendenti del Gruppo sono responsabili della prevenzione, rilevazione e segnalazione di tangenti e altre forme di corruzione; sono inoltre tenuti ad evitare qualsiasi attività che potrebbe comportare, o suggerire, una violazione della politica anticorruzione. Grazie all'attuazione di misure specifiche, si garantisce che tutti i casi di sospetta corruzione vengano gestiti coerentemente e, indipendentemente dal fatto che un'indagine ne corrobora l'esistenza, non ci saranno ritorsioni o conseguenze negative per la persona che segnala un possibile caso di violazione: nella divisione Risorse Umane del Gruppo d'Amico è stato messo in atto un sistema di segnalazione anticorruzione che utilizza un indirizzo e-mail dedicato.

Analogamente, nessun dipendente di alcuna società del Gruppo subirà ritorsioni o conseguenze negative per essersi rifiutato di adottare una condotta illecita o per aver segnalato in buona fede violazioni delle norme e regolamenti anticorruzione applicabili.

La conformità alla politica anticorruzione viene verificata attraverso vari metodi, tra cui a titolo esemplificativo e non limitativo il monitoraggio attivo dei sistemi di rimborso delle spese e di tracciamento dei regali, relazioni prodotte dagli strumenti aziendali disponibili, controlli interni ed esterni, autovalutazione, segnalazioni di potenziali violazioni e/o altro feedback alla divisione Risorse Umane, che è il titolare della politica.

### 3. INFORMATIVA SUL CAPITALE

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo d'Amico nella gestione del capitale sono i seguenti:

- Salvaguardare la continuità aziendale del Gruppo, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders.
- Fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale del Gruppo, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali opera il Gruppo. In tale ambito il Gruppo effettua un costante monitoraggio del proprio capitale, tenuto anche conto degli indici di copertura patrimoniale ('asset cover ratio') relativi ai finanziamenti, rispetto al valore di mercato delle navi di proprietà, sulle quali sono iscritte ipoteche a garanzia della linea di credito. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente alla struttura del debito, il Gruppo effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

### 4. RICAVI

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Trasporto marittimo	690.825	664.090
Servizi	20.213	14.604
<b>Totale</b>	<b>711.038</b>	<b>678.694</b>

I ricavi dell'esercizio sono sostanzialmente aumentati rispetto allo scorso anno tenendo anche conto che il cambio medio, che è passato da 1,127 nel 2017 a 1,1798 nel 2018, ha ridotto questo aumento. Questo aumento, per i ricavi "shipping" è valutabile in circa il 4% mentre gli altri ricavi, si sono incrementati di circa il 38%.

### 5. COSTI OPERATIVI

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Costi operativi diretti	215.441	221.458
Costi per noleggi passivi	291.666	264.015
Altri costi operativi	106.667	110.755
<b>Totale</b>	<b>613.774</b>	<b>596.228</b>

I costi operativi sono quelli caratteristici del settore marittimo (prevalentemente di "viaggio") relativi all'utilizzo (diretto o mediante *partnership*) delle navi della flotta in viaggi effettuati per contratti *spot* e COA.

I costi operativi diretti sono principalmente relativi ai "costi viaggio" e comprendono principalmente gli acquisti di carburante ('bunker' per circa 118 milioni di euro), spese portuali/merci (circa 73 milioni di euro) e a costi per commissioni (circa 21 milioni di euro).

I costi per noleggi passivi rappresentano quelli derivanti dai contratti di noleggio a medio-lungo termine delle navi della flotta del Gruppo da terzi.

Gli altri costi operativi diretti comprendono principalmente i costi del personale di bordo (62 milioni). Il resto dei costi riguarda spese tecniche, inclusi i costi per la gestione tecnica ed il controllo di qualità, e gli altri costi di gestione delle navi, quali quelli assicurativi e per consumi di lubrificanti.

### Personale

Il personale in forza al Gruppo a fine esercizio era formato dal personale marittimo per 1.081 unità (1.245 nel 2017) e da quello amministrativo per 330 (come nel 2017). Il costo del personale di terra è incluso nei costi generali ed amministrativi. Per tutte le informazioni sul rispetto delle normative e sulla formazione del personale si fa riferimento alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione dove viene dato ampio risalto all'argomento.

## 6. COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Costo del personale	42.060	41.096
Altri costi generali ed amministrativi	26.146	20.918
<b>Totale</b>	<b>68.206</b>	<b>62.014</b>

Come detto poc'anzi, il costo del personale, appena esposto si riferisce a quello amministrativo non impiegato a bordo delle navi. Gli altri costi generali ed amministrativi comprendono le spese per consulenze nonché le spese per la gestione della sede e degli uffici del Gruppo. In questa categoria sono altresì ricompresi gli emolumenti degli amministratori delle società del Gruppo per un valore di poco superiore ai 6 milioni di euro di cui 2,5 milioni relativi a costi per gli amministratori della Capogruppo. I compensi per i servizi di revisione dei bilanci delle società del Gruppo ammontano a circa 616 mila euro, di cui circa 128 mila euro sostenuti direttamente dalla Capogruppo. L'aumento degli "altri" costi generali riguarda prevalentemente la svalutazione delle rimanenze per l'immobile in costruzione di proprietà della Domas effettuata nel 2018. Tale svalutazione è stata considerata necessaria per adeguare il valore di bilancio al valore di mercato.

## 7. RISULTATO DA CESSIONE IMMOBILIZZAZIONI

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Risultato da vendita navi	161	1.205
Risultato da vendita partecipazioni	-	19.514
<b>Totale</b>	<b>161</b>	<b>20.719</b>

Nel corso dell'anno sono state dismesse diverse unità: alcune riprese in "lease back" altre definitivamente cedute a terzi. Il valore di queste navi era stato già adeguato ai valori di vendita ed allocato a specifica voce "Held for sale". Per tale motivo, le risultanze economiche relative a tali vendite sono di modesta entità. Le navi dismesse sono le tanker High Presence e Cielo di Milano e le dry Cielo di Casablanca, Cielo di Jari, Cielo di Agadir, Cielo di Tocopilla e Medi Bangkok.

Solo per comparazione, specifichiamo che i risultati 2017 erano relativi alle plus/minusvalenze relative alla vendita di 4 navi ed al risultato positivo relativo alla vendita di una quota della Clubtre da parte della Capogruppo più il risultato positivo relativo alla vendita della società americana ADCI da parte della CGTH.

## 8. PROVENTI, ONERI FINANZIARI E UTILI/(PERDITE) SU CAMBI

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Proventi finanziari	65.378	32.284
Oneri finanziari	(61.196)	(42.691)
Differenze cambio	2.860	(9.190)
Risultato da valutazioni a PN	(667)	6.875
<b>Totale</b>	<b>6.375</b>	<b>(12.722)</b>

Per dare una migliore comprensione degli importi contabilizzati tra le partite finanziarie, alleghiamo la seguente tabella:

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Dividendi ricevuti	2.292	1.753
Interessi bancari netti	(13.220)	(5.639)
Interessi su finanziamenti	(32.351)	(34.167)
Risultato netto degli investimenti	62.000	29.078
Altre partite finanziarie	(14.539)	(1.432)
Differenze cambio	2.860	(9.190)
Risultato da Valutazioni a Patrimonio netto	(667)	6.875
<b>Totale</b>	<b>6.375</b>	<b>(12.722)</b>

Come si evince dai numeri appena esposti, si è notevolmente incrementato il ricorso ai finanziamenti bancari "a breve" con il relativo costo che è salito fino a circa 13,2 milioni di euro mentre quello su "finanziamenti" a medio lungo è leggermente diminuito.

I risultati netti degli investimenti sono stati positivi ed hanno contribuito al risultato di esercizio per quasi 62 milioni di euro. Questa voce ricomprende l'importo di 68,4 milioni di euro che è relativo alla contabilizzazione a conto economico (FVTPL) del *fair value* relativo alle attività finanziarie valutate disponibili alla vendita e più precisamente alle azioni Tamburi Investments Partners S.p.A. possedute dalla Capogruppo. A tal proposito rammentiamo che tali azioni, fino allo scorso anno, erano state contabilizzate a *fair value* con allocazione a specifica riserva di Patrimonio Netto (FVTOCI) mentre, a partire da quest'anno, in virtù del cambiamento del IFRS 9, le variazioni di valore verranno allocate direttamente a conto economico.

Le altre partite finanziarie riguardano prevalentemente le svalutazioni di due società del gruppo (Glenda International Shipping e dACC Maritime), effettuate nei bilanci delle singole controllanti per totali 14 milioni di euro.

Le differenze cambio derivano dalla contabilizzazione degli importi pagati/incassati nel corso dell'anno e dagli adeguamenti delle partite in valuta - diverse da quelle d'adozione - ancora presenti in bilancio a fine esercizio.

Il risultato derivante dalle valutazioni ad "equity method" comprende la valutazione sia delle partecipazioni a controllo congiunto e sia delle partecipazioni collegate mentre i dividendi sono quelli incassati dalle società partecipate non incluse nell'area di consolidamento.

## 9. IMPOSTE SUL REDDITO

<b>Euro migliaia</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Imposte correnti	3.119	4.758
Imposte differite	(737)	(135)
<b>Totale</b>	<b>2.382</b>	<b>4.623</b>

La tabella sopra esposta riporta gli importi contabilizzati nell'anno per la tassazione di tutte le società del Gruppo. I relativi imponibili vengono calcolati sia in maniera forfettaria, in base al tonnello delle navi - per le società del Gruppo operanti nel settore marittimo che sono soggette al regime di 'tonnage tax' – sia in maniera analitica per quei componenti di reddito non rientranti nel regime appena citato. Su tali importi si applicano le aliquote fiscali ordinarie in funzione di ogni singolo stato di appartenenza.

Precisiamo inoltre che la Capogruppo è soggetta alla normativa fiscale italiana e l'aliquota ordinaria fiscale che si applica al relativo reddito imponibile è del 24,00%. Le differenze tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico consolidato e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia sono essenzialmente relative alla circostanza che le controllate operanti nel settore dei trasporti marittimi sono assoggettate al regime di 'tonnage tax'. Per tale motivo, non si ritiene necessaria la redazione del prospetto dettagliato di riconciliazione tra imposte sul reddito contabilizzate ed imposte calcolate in base all'aliquota teorica della Capogruppo.

### Perdite pregresse

La d'Amico Società di Navigazione S.p.A., in base alle dichiarazioni ad oggi presentate, ha accumulato perdite fiscali pregresse per circa Euro 34 milioni che daranno, al momento del loro utilizzo, un risparmio d'imposta di circa Euro 8,2 milioni. All'interno del consolidamento sono presenti le controllate (subholding) d'Amico International S.A. e d'Amico International Shipping S.A. che insieme riportano a nuovo perdite pregresse per circa Euro 50 milioni. A tal proposito, menzioniamo che in Lussemburgo, luogo di residenza di queste società, l'aliquota fiscale per i redditi societari è pari al 28,59%. Su tutte le citate perdite fiscali non sono iscritte imposte anticipate.

## 10. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>1.917</b>	<b>2.339</b>

Si riportano di seguito le movimentazioni dell'anno:

<b>Valore netto contabile</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>Totale</b>
<b>Al 1 gennaio 2018</b>	<b>196</b>	<b>2.143</b>	<b>2.339</b>
Incrementi	0	449	449
Ammortamenti dell'esercizio	0	(924)	(924)
Differenze cambio	(16)	69	53
<b>Valore netto contabile</b>			
<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>180</b>	<b>1.737</b>	<b>1.917</b>

L'avviamento presente in bilancio, leggermente rettificato nell'anno, è relativo alla partecipata canadese Anglo Canadian Shipping Ltd.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente relative alla voce "software" il cui ammortamento è calcolato in tre esercizi.

## 11. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Flotta	1.178.667	1.077.957
Immobili	76.417	75.847
Altre Immobilizzazioni materiali	5.673	6.035
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.260.757</b>	<b>1.159.839</b>

Vengono riportate di seguito le variazioni dell'anno suddivise per categoria.

<b>Euro migliaia</b>	<b>Flotta</b>	<b>Immobili e Terreni</b>	<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	1.550.312	98.086	20.001	1.668.399
Ammortamenti e svalutazioni	(472.355)	(22.239)	(13.966)	(508.560)
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.077.957</b>	<b>75.847</b>	<b>6.035</b>	<b>1.159.839</b>
Incrementi	224.950	2.775	689	228.414
Dismissioni/Decrementi	(166.715)	0	(509)	(167.224)
Riclass. a "Disp. per la vendita"	(19.031)	0	0	(19.031)
Riclass. da "Disp. per la vendita"	48.908	0	0	48.908
Ammortamenti	(61.223)	(2.346)	(675)	(64.244)
Girofondo ammortamenti	23.771	0	0	23.771
Differenze cambio	50.050	141	132	50.323
Costo storico	1.608.612	102.030	21.327	1.731.969
Ammortamenti e svalutazioni	(429.945)	(25.613)	(15.654)	(471.212)
<b>Valori al 31 dicembre 2018</b>	<b>1.178.667</b>	<b>76.417</b>	<b>5.673</b>	<b>1.260.757</b>

Con la comparazione dell'esercizio precedente

<b>Euro migliaia</b>	<b>Flotta</b>	<b>Immobili</b>	<b>Altre immobilizzazioni</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	1.622.982	96.383	21.690	1.741.055
Ammortamenti e svalutazioni	(383.168)	(20.955)	(14.583)	(418.706)
<b>Valori al 31 dicembre 2016</b>	<b>1.239.814</b>	<b>75.428</b>	<b>7.107</b>	<b>1.322.349</b>
Incrementi	165.260	3.016	422	168.698
Dismissioni/Decrementi	(53.015)	0	0	(53.015)
Ammortamenti	(43.192)	(2.349)	(843)	(46.384)
Riclassifica a "Disp. per la vendita"	(83.736)	0	0	(83.736)
Differenze cambio	(147.174)	(248)	(651)	(148.073)
Costo storico	1.550.312	98.086	20.001	1.668.399
Ammortamenti e svalutazioni	(472.355)	(22.239)	(13.966)	(508.560)
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>1.077.957</b>	<b>75.847</b>	<b>6.035</b>	<b>1.159.839</b>

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a:

### **Flotta e Navi in costruzione**

I valori esposti comprendono sia i costi capitalizzati per le navi di proprietà acquistate sia i pagamenti ai cantieri, effettuati sino alla data di chiusura del presente bilancio, per quelle unità in costruzione la cui consegna è prevista nei prossimi esercizi. Di queste ultime, al 31 dicembre 2018, ne rimangono due (tankers) da consegnare entro il 2019 il cui importo in bilancio è pari a circa 33 milioni di euro.

Nella voce "Flotta" sono compresi anche i valori relative alle 7 navi tanker e due navi dry che, come menzionato in relazione nonché nella nota 7, sono state vendute nel corso del 2018 e prese a noleggio in "lease back". Per tale motivo, in accordo con lo *standard* IAS 17, questi noleggi vengono considerati "finance lease" e pertanto contabilizzati tra le immobilizzazioni. A complemento di informazione, rammentiamo che le 7 navi cisterna menzionate prevedono tutte l'obbligo di acquisto esercitabile alla fine del 10 anno di noleggio (tranne la High Priority il cui obbligo scade alla fine del 5° anno).

Per gli spostamenti inerenti alla voce "disponibili alla vendita", menzioniamo che la d'Amico Tankers ha deciso di ritirare dal mercato e continuare a impiegare due navi che intendeva vendere nel 2018 e più precisamente la M/T Cielo di Salerno e la M/T Cielo di Hanoi per cui il corrispondente valore è andato ad incrementare la voce "flotta" nel 2018. Contrariamente, le navi Medi Cagliari e Medi Baltimore, vendute nel 2019 dalla d'Amico Shipping Italia, sono state allocate nella voce "disponibili alla vendita" nel presente bilancio e quindi portate in diminuzione della voce flotta.

La svalutazione di queste due navi, pari a poco oltre i 5 milioni di euro, è stata correttamente inserita nella voce "Ammortamenti e svalutazioni" di conto economico mentre non è presente in questa tabella in quanto appunto oggetto di riclassifica a "Attività disponibili per la vendita". Per tale motivo, la voce "Ammortamenti e svalutazioni" di bilancio risulterà maggiore appunto di circa 5 milioni di euro. Per la stessa motivazione, l'importo che nelle tabelle appena esposte risulta riclassificato a "disponibile per la vendita", differirà da quello esposto in bilancio.

Questa posta di bilancio comprende anche i costi relativi ai programmi di bacino della flotta sociale.

Per l'elenco completo delle navi gestite a fine 2018 – in acqua ed in costruzione – si fa rimando alla apposita tabella allegata al bilancio.

### **Impairment test**

Il valore netto contabile della Flotta, comprensivo dei bacini, iscritto a bilancio è stato sottoposto a verifica per valutare se esistessero le condizioni per una svalutazione (*'impairment'*). Il valore di recupero viene definito come il maggior valore fra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso del bene stesso. Per la determinazione del valore d'uso del bene si procede al calcolo del valore attuale dei prevedibili flussi di cassa futuri per la durata della vita utile residua del bene stesso.

L'*impairment test* è stato condotto, mediante utilizzo del metodo del discounted cash flows, nella versione "unlevered", applicato sui flussi di cassa risultanti dai piani industriali approvati dal management, proiettati oltre l'orizzonte esplicito coperto dal piano, utilizzando tassi di crescita non superiori rispetto a quelli previsti per i mercati nei quali le singole CGU operano, con opportuno aggiornamento dei parametri applicati.

In particolare, le CGU identificate e sottoposte ad *impairment test* dalla società sono rappresentate dal "settore navi Dry" e "settore navi Tanker" sulla base del presupposto che le singole navi appartenenti alle due CGU non generano flussi di cassa netti autonomi; i flussi di cassa generati dalle CGU identificate sono dipendenti dai flussi generati dal complesso delle navi appartenenti alla medesima CGU. Le navi appartenenti alla medesima CGU sono, difatti, tra loro sostituibili, anche per fini commerciali e di posizionamento.

Non è stato ritenuto necessario provvedere ad alcuna svalutazione delle unità sociali in quanto, comparando i valori contabili con il maggiore tra il valore di mercato del bene al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, nel caso, effettuando "l'*impairment test*", i valori netti contabili della flotta risultano pienamente recuperabili.

Per poter effettuare l'*impairment test*, le stime effettuate dal management tengono conto delle informazioni di mercato disponibili, fra cui i dati relativi alla vendita di navi simili, nonché le aspettative, basandosi sulle seguenti principali assunzioni: (i) ricavi: sulla base dei contratti conclusi e delle stime sulle tariffe future determinate in base alla quotazione di primari *broker* operanti nel settore; (ii) vita utile residua di 20 anni per le navi "dry" e 25 per le navi "tanker"; (iii) valore economico previsto al termine della vita utile determinato in base alle stime più recenti del valore scrap della flotta; (iv) i costi riflettono l'attuale struttura di d'Amico; (v) i dati sono stati attualizzati a un tasso del 6,98%, che rappresenta il profilo attuale e previsto del costo medio ponderato del capitale della società sulla base dell'attuale costo del finanziamento e della redditività del capitale proprio.

La direzione aziendale tiene conto del fatto che questi calcoli sono particolarmente sensibili al cambiamento di assunzioni-chiave come i futuri valori dei noli e i tassi di sconto.

Nel presente bilancio consolidato sono ancora presenti svalutazioni effettuate nei vari esercizi per alcune navi di proprietà per l'importo totale di circa 22 milioni di euro. L'*impairment test* è stato eseguito presupponendo la continuità aziendale della Società.

A titolo informativo, evidenziamo che, in caso di variazione delle rate di nolo per l'importo pari a 500 dollari, stante tutte le altre condizioni di calcolo invariate, il risultato dell'*impairment test* subirebbe una variazione di circa 98 milioni di euro mentre, una movimentazione del 1% del tasso di sconto avrebbe comportato una variazione di circa 108 milioni di euro. In entrambi i casi, i valori della flotta sarebbero stati comunque da considerare "recuperabili".

## Immobili

Tale voce comprende gli immobili strumentali in possesso delle varie società del Gruppo. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano alcuni lavori di ristrutturazione prevalentemente relativi all'immobile "Domus Daini" di Roma di proprietà della Capogruppo.

Si rammenta che tale immobile, iscritto in bilancio al costo storico (comprensivo degli incrementi avuti negli anni) pari a 58,5 milioni di euro (oggi circa 57,7 milioni al netto degli ammortamenti contabilizzati e comprensivo delle capitalizzazioni effettuate fino alla fine dell'esercizio in esame) è stato originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale. Ad oggi si sta valutando il cambio di destinazione da "uso ufficio" a "residenziale" per destinare successivamente alla vendita gli appartamenti che se ne ricaveranno. Il valore contabile dell'immobile, così determinato, approssima il valore di mercato, sulla base delle valutazioni più aggiornate.

## Altre immobilizzazioni

Tra le 'Altre immobilizzazioni' sono ricomprese le varie dotazioni d'ufficio, ed in particolare mobili e arredi, computer ed altre macchine elettroniche e autovetture. La variazione rispetto allo scorso esercizio, al netto delle quote di ammortamento, è da considerarsi fisiologica rispetto al normale ricambio di tali dotazioni d'ufficio.

## 12. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Euro migliaia	2018	2017
Investimenti in partecipazioni	43.200	45.662
Partecipazioni non qualificate quotate in mercati regolamentati ed altre attività finanziarie	101.776	116.812
<b>Totale</b>	<b>144.976</b>	<b>162.474</b>



Gli importi esposti si riferiscono ad attività finanziarie non correnti relative a partecipazioni consolidate ad "equity", partecipazioni in imprese collegate o in "altre" imprese principalmente detenute dalla Capogruppo.

Nella tabella seguente si evidenziano le movimentazioni dell'esercizio e le percentuali di possesso alla fine dello stesso.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2017	Acquisti /Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2018	% possesso
<b>Imprese Consolidate ad Equity Method</b>					
Clubtre S.r.l.	13.472	0	(2.193)	11.279	28,36%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	8.526	0	(1.368)	7.158	28,45%
Eco Tankers Limited	2.726	0	93	2.819	21,39%
dACC Maritime d.a.c.	43	0	2	45	51,00%
MIDA Maritime Company d.a.c.	0	0	0	0	51,00%
DM Shipping d.a.c.	0	0	0	0	33,06%
Cambiaso e Riso Asia Pte Ltd	714	0	34	747	50,00%
Cambiaso e Riso Pte Ltd	222	0	25	248	40,00%
Cambiaso e Riso Limited-Hong Kong	94	0	(94)	0	16,80%
Shangai Changjiang-Riso Ltd	0	0	0	0	40,00%
	<b>25.797</b>	<b>0</b>	<b>(3.501)</b>	<b>22.296</b>	
<b>Altre imprese</b>					
Sator S.p.A.	2.800	0	0	2.800	1,13%
Civita Cultura Holding S.r.l.	899	(576)	0	323	2,27%
ClubItaly srl	9.220	0	0	9.220	7,50%
Asset Italia SpA	2.528	0	0	2.528	3,57%
TIP-PRE IPO S.p.A.	2.854	0	0	2.854	3,26%
Altre	1.564	1.612	3	3.179	
	<b>19.865</b>	<b>1.036</b>	<b>3</b>	<b>20.904</b>	
<b>Partecipazioni non qualificate quotate in mercati regolamentati ed altre attività finanziarie</b>					
Tamburi investments Partners S.p.A.	112.489	(17.057)	1.861	97.293	10,31%
Banca Profilo S.p.A.	357	0	(90)	267	0,22%
Sator Private Equity Fund	3.966	250	0	4.216	-
	<b>116.812</b>	<b>(16.807)</b>	<b>1.771</b>	<b>101.776</b>	
<b>Totale</b>	<b>162.474</b>	<b>(15.771)</b>	<b>(1.727)</b>	<b>144.976</b>	

I valori appena esposti riguardano gli investimenti di carattere strategico in imprese operanti prevalentemente in settori diversi dallo 'shipping'. Tali investimenti sono stati effettuati mediante impiego della liquidità disponibile.

Tra le partecipazioni esposte non elise nel consolidato menzioniamo la variazione della quota di azioni "TIP" che, a seguito della vendita parziale effettuata a dicembre u.s. ha portato la percentuale di possesso al 10,31%

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione riportiamo le informazioni principali per i più significativi investimenti immobilizzati di proprietà della Capogruppo:

- **Tamburi Investment Partners S.p.A.** – “merchant bank” indipendente, quotata al segmento STAR di Borsa Italiana S.p.A. di Milano, focalizzata sull’acquisto di partecipazioni di aziende italiane ed estere; la percentuale di partecipazione detenuta direttamente dalla d’Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2018 si attesta al 10,31 %, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio;
- **Clubtre S.p.A.** – società i cui azionisti risultano essere Tamburi Investment Partners S.p.A., con una quota pari al 24,62%, Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. e d’Amico Società di Navigazione S.p.A. entrambi con una quota del 16,13% (28,36% ai fini consolidati considerando le azioni proprie della società). d’Amico Società di Navigazione S.p.A., al 31 dicembre 2018, ha investito complessivamente oltre euro 20 milioni (partecipazione e finanziamento). Clubtre S.p.A. detiene in portafoglio al 31 dicembre 2018 una partecipazione del 3,9% al capitale sociale di Prysmian S.p.A., società leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi ad elevata tecnologia per il trasporto di energia e per le telecomunicazioni;
- **TIP-PRE IPO S.p.A.** – nel 2014 è entrata a far parte del bilancio consolidato questa nuova società di capitali costituita con l’obiettivo di acquisire partecipazioni minoritarie in società italiane o estere. Tali partecipazioni, in settori industriali e dei servizi, devono avere l’obiettivo di quotazione – entro cinque anni – in un mercato azionario regolamentato. La partecipazione è detenuta dalla Capogruppo sia direttamente che tramite la d’Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l. (“DPF”) per un totale corrispondente al 3,26% del capitale al 31 dicembre 2018;
- **ClubItaly S.r.l.** – questa partecipazione, era detenuta tramite la controllata d’Amico Partecipazioni Finanziarie S.r.l. per un importo complessivo di oltre 9 milioni di euro e corrisponde ad una quota di possesso di circa il 7,50% del capitale sociale. Nel corso del 2016 la partecipazione nella ClubItaly è stata venduta con opzione di riacquisto (“put and call”) alle stesse condizioni a cui è stata venduta.
- **Venice Shipping and Logistics S.p.A.** – società i cui principali azionisti al 31 dicembre 2018 sono Palladio Finanziaria S.p.A. (57,13%), d’Amico Società di Navigazione S.p.A. (28,45%) e Bianchi Marè Holding S.r.l. (14,29%). La società, è stata costituita nel settembre 2009 ed ha come obiettivo quello di effettuare operazioni di investimento nel settore dello shipping e della logistica relativa allo shipping.
- **Asset Italia S.p.A.** – è una società di investimento finanziaria costituita nel 2016 (con il supporto della “Tamburi”), con l’obiettivo di concludere operazioni di investimento di lungo termine in società selezionate tramite aumenti di capitale dedicati a ciascun investimento e beneficiando, nella conduzione di tali attività del supporto di Tamburi Investment Partners S.p.A.  
In tale società, la Capogruppo detiene una partecipazione pari al 3,57% corrispondente ad un importo iniziale investito di circa 700 mila euro ed al risultato delle operazioni compiute nel corso del 2018. Il progetto di investimento è quinquennale e gli investimenti saranno decisi in funzione delle varie opportunità di mercato senza obbligo di adesione da parte degli azionisti.

Ai fini comparativi, riportiamo la stessa tabella sopra esposta con le movimentazioni relative all'esercizio passato:

<b>Denominazione sociale</b>	<b>Al 31 dicembre 2016</b>	<b>Acquisti /Cessioni</b>	<b>Valutazioni al FV</b>	<b>Al 31 Dicembre 2017</b>	<b>% possesso</b>
<b>Imprese Consolidate ad Equity Method</b>					
Clubtre S.r.l.	32.611	(6.636)	(12.502)	13.472	28,36%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	8.526	0	0	8.526	28,45%
Eco Tankers Limited	3.093	0	(368)	2.726	21,39%
dACC Maritime d.a.c.	0	0	43	43	51,00%
MIDA Maritime Company d.a.c.	0	0	0	0	51,00%
DM Shipping	0	0	0	0	33,06%
Cambiaso e Risso Asia Pte Ltd	809	0	(95)	714	50,00%
Cambiaso e Risso Pte Ltd	0	48	174	222	40,00%
Shangai Changjiang-Risso Ltd	0	0	94	94	16,80%
Cambiaso e Risso Limited	0	0	0	0	40,00%
	<b>45.039</b>	<b>(6.588)</b>	<b>(12.654)</b>	<b>25.797</b>	
<b>Altre imprese</b>					
Sator S.p.A.	2.800	0	0	2.800	1,13%
Civita Cultura Holding S.r.l.	899	0	0	899	6,33%
Clubtaly srl	9.220	0	0	9.220	7,50%
Asset Italia SpA	691	1.836	0	2.528	3,59%
TIP-PRE IPO S.p.A.	2.141	714	0	2.854	3,26%
Altre	2.179	(493)	(122)	1.564	
	<b>17.930</b>	<b>2.057</b>	<b>(122)</b>	<b>19.865</b>	
<b>Partecipazioni non qualificate quotate in mercati regolamentati ed altre attività finanziarie</b>					
Tamburi investments Partners S.p.A.	61.020	17.057	34.412	112.489	12,65%
Banca Profilo S.p.A.	261	0	96	357	0,22%
Sator Private Equity Fund	3.633	333	0	3.966	-
	<b>64.914</b>	<b>17.390</b>	<b>34.508</b>	<b>116.812</b>	
<b>Totale</b>	<b>127.883</b>	<b>12.859</b>	<b>21.732</b>	<b>162.474</b>	

### 13. CREDITI PER LEASING FINANZIARI NON CORRENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Crediti per leasing finanziari non correnti	13.013	14.306
Crediti per leasing finanziari correnti	2.545	2.851
<b>Totale</b>	<b>15.558</b>	<b>17.157</b>

Gli importi riportati in tabella si riferiscono al contratto di "bare boat" che la d'Amico Dry d.a.c. ha stipulato con parti terze per la nave Cielo di Cartagena, per un periodo di 8 anni con obbligo d'acquisto esercitabile a partire dal quarto anno di noleggio. In sostanza, il contratto è paragonabile ad un *leasing* finanziario dove la società del Gruppo agisce come finanziatore. La società terza inoltre ha provveduto al pagamento di una rata iniziale di 4 milioni di dollari in acconto sul prezzo futuro.

Specifichiamo inoltre che la parte non corrente scadente oltre i 5 esercizi è pari a 4,5 milioni di euro.

## 14. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>50.025</b>	<b>67.069</b>

Le altre attività finanziarie non correnti includono principalmente dei crediti verso società del gruppo consolidate ad equity e quindi non elisi nei numeri consolidati e nello specifico un credito della d'Amico International verso la dACC Marirtime d.a.c. per 18,5 milioni e uno della Capogruppo verso la Mida Maritime per poco oltre 8,5 milioni di euro. Per la parte rimanente, menzioniamo il credito finanziario di circa 9,2 milioni della d'Amico Partecipazioni Finanziarie in relazione all'accordo "Put&Call" per la Clubitaly menzionato in precedenza nonché l'importo relativo ad alcuni crediti per imposte relative ad anni precedenti (circa 4 milioni) presenti nel bilancio della Capogruppo. Come accennato, non sono state contabilizzate imposte differite in relazione alle perdite pregresse presenti in capo alle varie società in quanto non si ha la certezza che vengano conseguiti utili soggetti a tassazione dai quali detrarre le perdite fiscali accumulate.

## 15. RIMANENZE

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>47.776</b>	<b>49.601</b>

Le rimanenze di fine esercizio riguardano le scorte di *Intermediate Fuel Oil* (IFO) e di *Marine Diesel Oil* (MDO) nonché di Luboil a bordo delle navi per l'importo di euro 22,6 e il valore dell'immobile in costruzione di proprietà della Domas per circa euro 27 milioni, che, come specificato in precedenza, è stato svalutato di 4 milioni di euro per adeguarlo al valore di mercato.

## 16. CREDITI A BREVE ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>121.859</b>	<b>117.648</b>

I crediti esposti in questa voce sono prevalentemente quelli commerciali e comprendono anche gli acconti versati ai fornitori nonché i ratei ed i risconti attivi presenti a fine esercizio. Sono altresì compresi in deduzione a questa voce gli accantonamenti per rischi su crediti per circa 3 milioni di euro.

Ai fini dell'applicazione del nuovo IFRS 15 si riporta di seguito la sua specifica per l'esercizio 2018.

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>
Crediti contrattuali ex IFRS 15	23.028
Attività contrattuali ex IFRS 15	14.469
Altri crediti contrattuali – time charter	8.810
Altri crediti esigibili, anticipi, ratei e risconti attivi	49.976
Fondo svalutazione crediti	(2.949)
Anticipi, ratei e risconti attivi	28.525
<b>Totale</b>	<b>121.859</b>

## 17. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>33.009</b>	<b>54.078</b>

Le attività finanziarie correnti si riferiscono prevalentemente a finanziamenti verso società consolidate ad "equity" i cui valori quindi non vengono elisi e sono pari a circa 23,3 milioni di euro. La parte rimanente è relativa agli investimenti di liquidità di breve periodo in titoli ed altri valori a breve termine e/o negoziabili prevalentemente relativi e diversi 'portfolio', composti da Fondi comuni, Obbligazioni, Azioni e altri titoli detenuti dalla d'Amico International S.A. e dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A. per circa 4,5 milioni nonché alcuni strumenti finanziari derivati (meglio specificati nella nota 31) per circa 4 milioni di euro e altri crediti finanziari vari.



## 18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
<b>Totale</b>	<b>90.553</b>	<b>73.926</b>

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi bancari a breve termine per euro 83,3 milioni mentre la parte rimanente riguarda valori di cassa. È qui ricompresa anche l'ultima rata (circa 900 mila euro) depositata presso un escrow account, conseguente alla vendita dalla Telemar effettuata nel 2016 che verrà liberata a maggio 2019.

## 19. ATTIVITÀ DISPONIBILI PER LA VENDITA

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
<b>Totale</b>	<b>13.809</b>	<b>74.627</b>

Le attività disponibili per la vendita riguardano due navi che sono state vendute dalla d'Amico Shipping Italia nel corso del 2019 e più precisamente la Medi Cagliari (venduta a marzo) e la Medi Baltimore (venduta ad aprile). Il valore esposto è calcolato al *fair value* di fine esercizio svalutando, nel caso, le navi il cui valore di carico risultava maggiore. Evidenziamo anche qui, che l'importo riportato nella nota 11 quale "riclassificato a disponibile per la vendita" differisce dall'importo qui esposto per via delle svalutazioni effettuate per il controvalore di oltre 5 milioni di euro.

Il *fair value* della flotta è stato valutato come di "secondo livello", sulla base delle informazioni sulle tecniche di valutazione; la valutazione avviene sulla base delle valutazioni di *broker* al netto del costo di vendita se inferiore al valore contabile. Le informative previste per il terzo livello di *fair value* non sono applicabili alla valutazione attuale.

## 20. PATRIMONIO NETTO

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2018	Al 31 Dicembre 2017
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserve da Utili	509.297	565.235
Altre riserve	85.590	133.869
Risultato d'esercizio	(21.065)	(44.644)
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>598.822</b>	<b>679.460</b>
Capitale e riserve di terzi	123.395	130.570
Risultato di terzi	(15.959)	(8.558)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>706.258</b>	<b>801.472</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta a euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di euro 2,5 ciascuna.

### Riserve da Utili

In tale voce sono comprese le varie riserve (Legale, Straordinaria, Utili a nuovo) dove nel corso degli anni, sono stati allocati i vari risultati d'esercizio, al netto delle distribuzioni dei dividendi intervenute. Lo scostamento è prevalentemente relativo alla quota di dividendi deliberati dalla Capogruppo nonché dall'appostamento del risultato dello scorso esercizio.

### **Altre riserve**

Le altre riserve comprendono le seguenti voci:

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>	<b>Al 31 Dicembre 2017</b>
Riserva di copertura dei flussi finanziari	2.688	2.876
Riserva di valutazione al fair value	0	66.634
Riserva di traduzione e consolidamento	82.414	63.647
Riserva Tassazione Utile complessivo	649	800
Risultato Attuariale	(161)	(88)
<b>Totale</b>	<b>85.590</b>	<b>133.869</b>

La riserva 'di copertura dei flussi finanziari' (*fair value* derivati / *'cash flow hedge'*) comprende gli effetti della valutazione dei contratti derivati per la copertura dei flussi finanziari, contabilizzati tra le altre attività e le altre passività finanziarie.

Come detto, la riserva 'di valutazione al *fair value*' delle attività finanziarie 'available for sale' presente fino allo scorso esercizio, non esiste più in quanto il "*fair value*" a fine del presente esercizio è stato contabilizzato direttamente a conto economico.

Tra le rimanenti riserve menzioniamo la riserva di traduzione che si riferisce alle differenze relative alla conversione dei bilanci in valuta estera nonché quella di consolidamento relativa alle differenze derivanti dall'elisione dei Patrimoni netti verso le rispettive quote di partecipazione.

### **Risultato d'esercizio**

Il risultato d'esercizio negativo è pari a 37.024.000 euro ed è suddiviso tra la quota di competenza della Capogruppo per circa 21 milioni e quella di competenza di terzi per circa 16 milioni.

### **Interessenze di pertinenza terzi**

Il risultato ed il patrimonio netto di pertinenza di terzi sono riferiti principalmente alla d'Amico International Shipping S.A., nella quale, la percentuale di possesso di terzi è intorno al 36%.

## **21. FONDI PER RISCHI E ONERI**

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>4.098</b>	<b>3.605</b>

La voce si riferisce agli accantonamenti per rischi o contenziosi per alcune cause di lavoro o vertenze in corso che è stato deciso prudenzialmente di accantonare. L'importo è principalmente relativo all'accantonamento, pari al controvalore di 4 milioni di dollari, effettuato dalla partecipata d'Amico Shipping Italia quale stima prevista per la definizione della controversia relativa al Claim esistente per la Cielo di Milano. La Capogruppo ha in essere alcuni contenziosi di natura fiscale per i quali ha, alla data, ricevuto esito positivo in merito ai ricorsi presentati. Sulla base di tali aspetti e supportati dal parere di professionisti esterni (definendo tale rischio "possibile") non è stato effettuato alcun accantonamento.

## 22. BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>	<b>Al 31 Dicembre 2017</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Banche ed altri finanziatori	520.746	526.262
<b>Passività correnti</b>		
Banche ed altri finanziatori	208.572	219.427
<b>Totale</b>	<b>729.318</b>	<b>745.689</b>

Il debito bancario presente a fine esercizio riguarda in gran parte finanziamenti concessi alle società operanti nel settore del trasporto marittimo per acquisto delle navi della flotta. Il saldo di bilancio si riferisce, per circa euro 557 milioni ai suddetti finanziamenti con tassi di interesse variabili che prevedono margini in un intervallo tra 100 e 325 "basis points" rispetto al tasso di interesse di riferimento Libor. Del totale esposto in bilancio, l'importo pari ad euro 406 milioni è relativo a finanziamenti il cui rischio derivante dalla variazione dei livelli dei tassi di riferimento è stato coperto dalla stipula di contratti di Interest Rate Swap (IRS) al fine di fissarne il relativo tasso complessivo. Tali contratti IRS sono stati stipulati con livelli di tasso fisso in un range che varia dal 1,19% al 3,68%. La parte rimanente è relativa a scoperti bancari, concessioni di "hot money" e "Overdraft" per circa 104 milioni e ad alcuni finanziamenti su immobili vari principalmente su "Domus Daini" di proprietà della Capogruppo per quasi 29 milioni di euro.

I finanziamenti prevedono condizioni usuali di garanzia, quali le ipoteche sui beni oggetto dei finanziamenti, ed alcuni covenants legati in particolare al rapporto tra valore di mercato delle navi e importo del finanziamento.

Per ulteriore specifica alleghiamo la seguente tabella con le scadenze dei debiti verso banche menzionando che tra i debiti "a breve" sono compresi scoperti bancari per circa 50 milioni di euro.

	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>1/5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Debiti verso banche</b>	208.572	419.959	100.787	<b>729.318</b>

## 23. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>4.570</b>	<b>4.135</b>

L'importo sopra esposto si riferisce a quanto accantonato per il TFR verso i dipendenti, sia marittimi che amministrativi, in forza alla fine dell'esercizio 2018 al netto degli anticipi corrisposti e delle quote, maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS). A questo si deve aggiungere la quota di TFM che corrisponde all'importo accantonato per "fine mandato" dei consiglieri così come deliberato in sede assembleare per le società italiane. Entrambi gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 e la quota di attualizzazione è stata, come previsto dal principio IAS, allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto.



Di seguito esponiamo la tabella che evidenzia la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate nel presente bilancio:

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>	<b>Al 31 Dicembre 2017</b>
<b>Passività attuariale ad inizio esercizio</b>	<b>4.135</b>	<b>3.706</b>
Costo normale	424	393
Oneri finanziari	21	30
Erogazioni	(59)	(172)
Utili / (Perdite) attuariali del periodo	49	178
<b>Passività riconosciuta a fine esercizio</b>	<b>4.570</b>	<b>4.135</b>

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la stima attuariale delle suddette passività:

	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>
<b>TFR/TFM</b>	
tasso di attualizzazione	0,78%
tasso di inflazione	1,50%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPSMF 55

## 24. PASSIVITÀ PER LEASING FINANZIARI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 Dicembre 2018</b>	<b>Al 31 Dicembre 2017</b>
Debiti per leasing finanziari non correnti	169.474	77.360
Debiti per leasing finanziari correnti	8.055	3.336
<b>Totale</b>	<b>177.529</b>	<b>80.696</b>

Gli importi sopra riportati si riferiscono alle navi prese in "lease back" il cui "right of use", secondo lo IAS 17, è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali con la corrispondente contropartita iscritta appunto tra le presenti passività finanziarie.

## 25. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>31.529</b>	<b>35.856</b>

La tabella appena esposta comprende principalmente la valutazione degli strumenti finanziari derivati (Interest rate swap) con scadenza oltre 12 mesi contratti dal Gruppo (per poco oltre i 15 milioni di euro) e la variazione rispetto allo scorso esercizio deriva sia dalla variazione numerica di dati strumenti e sia del risultato delle valutazioni al *fair value* di fine esercizio. Per queste passività, si fa rimando alla specifica tabella esposta alla nota 29.

Il saldo è formato inoltre dalla quota parte verso terzi dei debiti istituiti per i finanziamenti soci esistenti nella controllata Domas Immobiliare (circa 4 milioni di euro) e dalla opzione di riacquisto (put&call) della DPF relativa alla partecipazione in Clubtaly (9,2 milioni) nonché altre partite finanziarie per circa 2,6 milioni di euro.

## 26. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Totale	939	872

Il saldo a fine esercizio comprende debiti vari non commerciali con scadenza oltre il 31 dicembre 2018.

## 27. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Totale	211	9

Sono qui ricompresi gli accantonamenti netti per imposte differite i cui impatti finanziari sono rimandati agli esercizi successivi.

## 28. DEBITI A BREVE ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Totale	109.728	89.519

I debiti sopra esposti si riferiscono principalmente a quelli commerciali, a quelli verso il personale marittimo liquidati a inizio 2019 ed ai risconti passivi presenti a fine esercizio.

## 29. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Totale	15.064	15.417

La voce è composta prevalentemente dagli accantonamenti degli interessi finanziari per le rate in scadenza ad inizio 2019 (6,7 milioni di euro) dagli strumenti derivati di copertura (per circa 7,4 milioni di euro) utilizzati dal Gruppo e con scadenza entro 12 mesi più altre piccole partite varie. Per un riepilogo degli strumenti derivati in essere a fine dell'esercizio si rimanda alla nota 31.

## 30. DEBITI PER IMPOSTE

<b>Euro migliaia</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Totale	995	1.488

Il saldo comprende le imposte correnti sul reddito accantonate dalle società del Gruppo compresa, ove applicabile, la *tonnage tax*.

### 31. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Di seguito vengono specificati le varie tipologie di strumenti derivati utilizzati dal Gruppo con la loro allocazione contabile e la movimentazione rispetto all'esercizio 2017.

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2018		Al 31 dicembre 2017	
	Eur		Eur	
FAIR VALUE	Fair value Positivo	Fair value Negativo	Fair value Positivo	Fair value Negativo
<b>A fair value a "conto economico"</b>				
Derivati "a termine" su noli/FFA	0	(1.905)	0	(74)
Derivati su tassi d'interesse	0	(9.592)	0	(14.729)
	<b>0</b>	<b>(11.497)</b>	<b>0</b>	<b>(14.803)</b>
<b>A fair value a "patrimonio netto"</b>				
Derivati su acquisti "a termine" di bunker	0	(6.541)	0	(3.077)
Derivati su tassi d'interesse	0	(6.272)	0	(8.368)
Operazioni in cambi e valute	5	0	0	0
	<b>5</b>	<b>(12.813)</b>	<b>0</b>	<b>(11.445)</b>
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>(24.310)</b>	<b>0</b>	<b>(26.248)</b>
<b>Contabilizzati tra:</b>				
Altre attività finanziarie non correnti	706	0	720	0
Altre passività finanziarie non correnti	0	(19.391)	0	(22.325)
Altre attività finanziarie correnti	4.155	0	4.857	0
Altre passività finanziarie correnti	0	(9.775)	0	(9.500)
	<b>4.861</b>	<b>(29.166)</b>	<b>5.577</b>	<b>(31.825)</b>

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nel secondo livello gerarchico. In particolare, i *fair value* dei contratti derivati sono calcolati sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. Per quanto si riferisce agli strumenti di copertura definiti come "*Fair value hedge*", le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettivo, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della società non ritenendo di conseguenza necessario nessuna allocazione a conto economico delle valutazioni al *fair value*.

## 32. CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le attività e passività finanziarie valutate al *fair value* sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare:

- **Livello 1:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- **Livello 2:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- **Livello 3:** sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Le attività e passività finanziarie del Gruppo sono valutate al *fair value* secondo il primo ed il secondo livello di gerarchia appena descritto. Nello specifico evidenziamo che le attività "Available for sale" e "Held for Trading" sono valutate al primo e secondo livello in funzione della tipologia di mercato di trattazione mentre per i "derivati", il loro *fair value*, è stato determinato con l'ausilio degli istituti bancari di riferimento.

## 33. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I costi e ricavi generati tra le società incluse nell'area di consolidamento, vengono naturalmente elisi durante le procedure di consolidamento. Tali rapporti, per i quali sono in essere dei contratti regolati a normali condizioni di mercato, tenendo conto della qualità dei servizi prestati sono svolti nell'interesse reciproco delle controparti e sono necessari alla gestione e alla organizzazione del Gruppo nonché funzionalmente collegati ai redditi dalla stessa prodotti. Per "parte correlata" e "rapporti verso le parti correlate" si intende far riferimento alle definizioni contenute nello IAS 24 revised- Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. Nel corso del 2018, oltre a quanto sopra menzionato, non esistono partite significative degne di menzione con le proprie parti correlate.



### 34. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Alla fine dell'esercizio 2018, oltre che per le partite debitorie esposte in bilancio, il Gruppo era impegnato anche per alcuni contratti stipulati o per impegni di natura finanziaria assunti nel corso degli anni.

Qui di seguito vengono evidenziati i relativi importi suddivisi per specifica categoria.

#### Impegni finanziari per investimenti

Gli impegni finanziari del Gruppo relativi agli investimenti di capitale corrispondono a fine esercizio a circa 50,8 milioni di euro e sono relativi ai contratti di costruzione in essere per le ultime due navi che verranno consegnate nel 2019.

La tabella che segue evidenzia gli importi suddivisi per scadenza.

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2018	Al 31 Dicembre 2017
Fino a un anno	50.830	110.606
Tra 1 e 5 anni	0	43.776
Oltre 5 anni	0	0
<b>Totale</b>	<b>50.830</b>	<b>154.382</b>

Oltre a quanto riportato in tabella, la Capogruppo si è impegnata ("a chiamata") per meno di 1,7 milioni di euro inerenti alla sottoscrizione di ulteriori quote della Sator Private Equity Fund.

#### Leasing operativi – navi in noleggio passivo

Gli impegni del Gruppo per noleggi operativi di navi corrispondono a circa 1 miliardo di euro e comprendono proporzionalmente anche gli impegni relativi alle società consolidate appunto con il metodo proporzionale.

I numeri suddivisi per scadenza sono i seguenti:

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2018	Al 31 Dicembre 2017
Fino a un anno	195.865	213.435
Tra 1 e 5 anni	592.659	609.687
Oltre 5 anni	223.322	293.588
<b>Totale</b>	<b>1.011.846</b>	<b>1.116.710</b>

#### Altri leasing operativi

Gli altri *leasing* operativi consistono principalmente nei contratti relativi agli affitti degli spazi per gli uffici per un ammontare pari a 12,2 milioni di euro.

Euro migliaia	Al 31 Dicembre 2018	Al 31 Dicembre 2017
Fino a un anno	3.349	3.479
Tra 1 e 5 anni	6.783	4.585
Oltre 5 anni	2.067	2.436
<b>Totale</b>	<b>12.199</b>	<b>10.500</b>

#### Controversie legali in corso

Il Gruppo, oltre a quanto già menzionato in relazione, ha in corso alcune controversie legali di carattere commerciale relative sia a navi di proprietà che a navi a noleggio. La maggior parte delle controversie in corso riguardano per lo più richieste di danni per contaminazione del carico trasportato. Sono in corso inoltre controversie relative a

collisioni e vertenze relative a contratti di noleggio *time charter*. Le controversie risultano coperte per la maggior parte da assicurazione presso il nostro P&I Club (Club mutualistico fra armatori); il Gruppo ritiene quindi che l'esposizione finanziaria sarà limitata al valore delle relative franchigie assicurative. Facciamo inoltre presente che sono in corso di giudizio alcune controversie fiscali nei confronti della Capogruppo che ha ritenuto, in virtù del relativo rischio di incombenza, tenendo anche conto degli importi non rilevanti, non opportuno procedere ad alcun accantonamento.

### **Tassazione differita in regime di tonnage tax**

Il regime di *tonnage tax* irlandese, alle quali sono state ammesse le società di trasporto marittimo del Gruppo ivi residenti, prevede che nel caso in cui le navi vengano vendute senza essere rimpiazzate entro uno specifico lasso di tempo, o nel caso in cui la società perda i requisiti necessari per continuare a godere di tale regime fiscale, vi possa essere un recupero a tassazione secondo il regime ordinario. Nessun accantonamento è stato effettuato con riguardo a tali circostanze, in quanto non si prevede che, ragionevolmente, possano emergere passività al riguardo.



### 35. ELENCO DELLE IMPRESE DEL GRUPPO D'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

L'area di consolidamento è rimasta sostanzialmente invariata rispetto allo scorso esercizio. Nella tabella che segue viene riportato l'elenco completo delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento, con specificata la quota detenuta direttamente e/o indirettamente in capo alla d'Amico Società di Navigazione S.p.A., il metodo di consolidamento adottato e la sede legale.

Denominazione	Tipo consolidamento	Città o Stato	% consolidam. capogruppo	% di terzi
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Integrale	Palermo	100,0000	0,0000
d'Amico International S.A.	Integrale	Lussemburgo	99,9998	0,0002
Cogema S.A.M.	Integrale	Monte Carlo	95,9998	4,0002
Comarfin S.A.M.	Integrale	Monte Carlo	99,6998	0,3002
d'Amico Dry d.a.c.	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
Medbulk Maritime Limited	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
Medi Supra Pool limited	Proporzionale	Irlanda	70,7626	29,2374
d'Amico Finance d.a.c.	Integrale	Irlanda	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
d'Amico Shipping UK Ltd	Integrale	Inghilterra	99,9998	0,0002
Hanford Investments Inc.	Integrale	Liberia	99,9998	0,0002
Saint Andrew Estates Ltd	Integrale	Liberia	99,9998	0,0002
Ishima Pte Limited	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Global Maritime Supplies Pte.Ltd	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Ermes Seawear Pte Ltd	Patrimoniale	Singapore	33,3299	66,6701
Cambiaso e Riso Asia Pte Ltd	Patrimoniale	Singapore	49,9999	50,0001
ACGI International Shipm. Singapore Ptel Ltd	Integrale	Singapore	99,9998	0,0002
Cambiaso e Riso (Singapore) Pte Ltd	Patrimoniale	Singapore	39,9999	60,0001
Cambiaso e Riso (Hong Kong) Limited	Patrimoniale	Hong Kong	39,9999	60,0001
Shangai Chang Jiang-Risso Shipping Agency Co. Ltd	Patrimoniale	Shangai	16,8000	83,2000
Rudder S.A.M.	Integrale	Monte Carlo	84,9998	15,0002
Rudder Pte Ltd	Integrale	Singapore	84,9998	15,0002
Rudder Argentina SA	Integrale	Argentina	76,4998	23,5002
Anglo Canadian Shipping Co. Ltd	Integrale	Canada	99,9998	0,0002
ACGI Shipping Inc.	Integrale	Canada	99,9998	0,0002
Cemesa Amarres Barcelona S.A.	Patrimoniale	Spagna	33,7399	66,2601
d'Amico Dry Maroc Sarl	Integrale	Marocco	69,9999	30,0001
d'Amico International Shipping S.A.	Integrale	Lussemburgo	64,0017	35,9983
Glenda International Shipping d.a.c.	Proporzionale	Irlanda	32,0008	67,9992
d'Amico Tankers d.a.c.	Integrale	Irlanda	64,0017	35,9983
d'Amico Tankers Monaco sam	Integrale	Monte Carlo	63,7460	36,2540
d'Amico Tankers UK Ltd	Integrale	Inghilterra	64,0017	35,9983
DM Shipping d.a.c.	Patrimoniale	Irlanda	32,6409	67,3591
Glenda International Management Ltd	Integrale	Irlanda	64,0017	35,9983
High Pool Tankers Limited	Proporzionale	Irlanda	64,0017	35,9983
Echo Tankers Limited	Patrimoniale	Malta	21,1206	78,8794
d'Amico Shipping USA Ltd	Integrale	USA	99,9998	0,0002
dACC Maritime d.a.c.	Patrimoniale	Irlanda	50,9999	49,0001
Domas Immobiliare srl	Integrale	Imperia	75,0000	25,0000
d'Amico Partecipazioni Finanziarie srl	Integrale	Roma	55,5500	44,4500
d'Amico investimenti srl	Integrale	Roma	100,0000	0,0000
Cgth srl	Integrale	Roma	68,7800	31,2200
Mida Maritime Company d.a.c.	Patrimoniale	Irlanda	51,0000	49,0000
Clubtre S.r.l.	Patrimoniale	Milano	28,3599	71,6401
Venice Shipping and Logistic S.p.A.	Patrimoniale	Milano	28,4511	71,5489

### Partecipazioni in entità a controllo congiunto:

Il Gruppo al 31 dicembre 2018 detiene le seguenti partecipazioni in *joint venture*:

- una partecipazione azionaria diretta del 51%, con equivalenti diritti di voto, in MIDA Maritime Company d.a.c., entità a controllo congiunto con Mitsui & Co., con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 51%, da parte della d'Amico Tankers, con il 50% di diritti di voto, in DM Shipping d.a.c., entità a controllo congiunto con Mitsubishi Group, con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 33%, da parte della DIS, con il 50% di diritti di voto, in Eco Tankers Limited (Malta), entità a controllo congiunto con la società di investimento nel settore dello shipping Venice Shipping & Logistics.
- una partecipazione azionaria del 51%, da parte della d'Amico international, con equivalenti diritti di voto, in dACC Maritime d.a.c., entità a controllo congiunto con Coeclerici SpA, con sede in Irlanda.
- una partecipazione azionaria del 50%, da parte della Ishima Pte, con equivalenti diritti di voto, in Cambiaso & Riso Asia Pte Ltd, entità a controllo congiunto con Cambiaso Riso SpA, con sede a Singapore.

Le entità a controllo congiunto sono state consolidate in bilancio con il metodo patrimoniale (a parte la Glenda International Shipping consolidata proporzionalmente), sulla base dei seguenti importi espressi in migliaia di euro:

Al 31 dicembre 2018 (Euro Migliaia)	Ricavi	Risultato netto	Totale attività	Patrimonio netto
Glenda International Shipping Ltd	24.369	754	170.288	97.334
DM Shipping Ltd	9.695	(11.682)	33.907	(763)
Eco Tankers Limited	4.063	(19)	22.598	8.466
Cambiaso & Riso Asia Pte	1.404	274	5.310	1.617
dACC Maritime d.a.c.	11.646	(3.930)	95.092	(11.752)
MIDA Maritime Company d.a.c.	4.272	(391)	49.971	(1.110)

Come detto, nel bilancio consolidato inoltre è presente anche una joint operation relativa ad una partecipazione azionaria del 50%, con equivalenti diritti di voto, in Glenda International Shipping Ltd, entità a controllo congiunto con Glencore Group, con sede in Irlanda. Menzioniamo infine che la DACC è in liquidazione ed i numeri esposti sono quelli relativi all'ultimo bilancio presentato.





### **36. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art.2428 del Codice Civile relativamente ai Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

### **37. RENDICONTO FINANZIARIO**

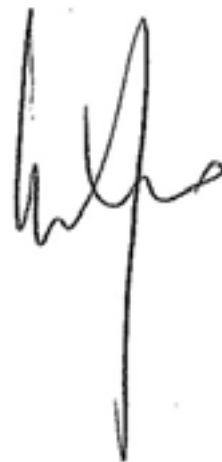
Per le principali variazioni avvenute nell'anno nel rendiconto finanziario, si fa riferimento a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è veritiero e corretto e conforme alle scritture contabili.

Roma, 17 aprile 2019



**Paolo d'Amico**  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



**Cesare d'Amico**  
Amministratore delegato

**d'AMICO SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE S.p.A.**  
**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
Al 31 dicembre 2018



## Conto economico separato

Euro	Note	2018	2017
Ricavi	4	13.610.793	14.097.878
Costi operativi	5	(1.792.555)	(1.926.908)
Costi generali ed amministrativi	6	(17.275.586)	(17.293.651)
<b>Risultato operativo lordo</b>		<b>(5.457.348)</b>	<b>(5.122.681)</b>
Ammortamenti	9/10	(2.069.314)	(2.209.694)
<b>Utile operativo</b>		<b>(7.526.662)</b>	<b>(7.332.375)</b>
Dividendi	7	7.644.903	8.979.384
Altri proventi finanziari	7	72.002.572	15.025.621
Oneri finanziari	7	(5.276.376)	(4.343.946)
<b>Utile ante imposte</b>		<b>66.844.437</b>	<b>12.328.684</b>
Imposte sul reddito	8	(954.631)	164.039
<b>Utile netto</b>		<b>65.889.806</b>	<b>12.492.723</b>

## Conto economico complessivo

Euro	2018	2017
Utile netto	65.889.806	12.492.723
<b>Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</b>		
Risultato attuariale (IAS 19)	(65.922)	(174.657)
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	15.821	41.918
	<b>(50.101)</b>	<b>(132.739)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo che saranno riversate nel conto economico in periodi successivi</b>		
Parte efficace degli utili/(perdite) sulle valutazioni al fair value degli investimenti ("Available for sale")	0	34.472.708
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	399.597	729.700
Effetti fiscali di oneri/proventi imputati a patrimonio Netto	(95.903)	300.538
	<b>303.694</b>	<b>35.502.946</b>
<b>Utile netto complessivo</b>	<b>66.143.399</b>	<b>47.862.930</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	Nota	Al 31 Dicembre 2018	Al 31 Dicembre 2017
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali	9	92.718	132.463
Immobilizzazioni materiali	10	66.437.624	65.642.744
Immobilizzazioni finanziarie	11	238.153.567	229.585.987
Altre attività finanziarie non correnti	12	77.320.316	69.602.469
Altre attività non correnti	13	3.993.665	4.921.705
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>385.997.890</b>	<b>369.885.368</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti a breve ed altre attività correnti	14	9.233.642	8.554.872
Altre attività finanziarie correnti	15	13.383.180	27.481.506
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16	1.690.414	4.367.584
<b>Totale attività correnti</b>		<b>24.307.236</b>	<b>40.403.962</b>
<b>Totale attività</b>		<b>410.305.126</b>	<b>410.289.330</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili		219.179.462	213.186.739
Altre riserve		(2.054.921)	64.406.642
Risultato d'esercizio		65.889.806	12.492.723
<b>Patrimonio netto totale</b>	17	<b>308.014.347</b>	<b>315.086.104</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondo rischi ed oneri	18	22.830	22.830
Banche e altri finanziatori	22	27.085.150	25.664.624
Fondi per benefici ai dipendenti	19	4.233.678	3.747.360
Passività per Imposte differite	20	202.850	0
Altre passività finanziarie non correnti	21	2.542.801	2.942.398
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>34.087.309</b>	<b>32.377.212</b>
<b>Passività correnti</b>			
Banche e altri finanziatori	22	62.875.060	57.240.423
Debiti a breve ed altre passività correnti	23	5.328.410	5.585.591
<b>Totale passività correnti</b>		<b>68.203.470</b>	<b>62.826.014</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>410.305.126</b>	<b>410.289.330</b>

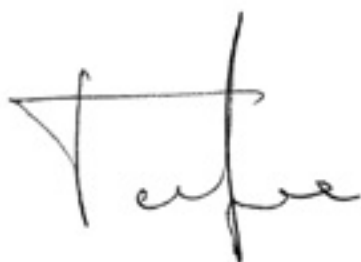
# Rendiconto finanziario

Euro	2018	2017
<b>Utile del periodo</b>	<b>65.889.806</b>	<b>12.492.723</b>
Ammortamenti	2.069.314	2.209.694
Imposte correnti, differite e per trasparenza	954.631	585.488
Oneri/(Proventi) finanziari	(7.743.799)	(17.366.691)
Altri componenti che non influenzano le disponibilità liquide	(67.942.447)	(10.276.849)
<b>Flussi di cassa da attività operative al lordo della variazione di capitale circolante</b>	<b>(6.772.495)</b>	<b>(12.355.635)</b>
Variazioni dei crediti	(678.782)	(3.623.005)
Variazioni dei debiti e fondi TFR	(1.420.938)	(1.696.265)
Interessi incassati/(corrisposti)	1.973.014	10.713.904
<b>Flussi di cassa netti da attività operative</b>	<b>(6.899.201)</b>	<b>(6.961.001)</b>
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(12.260)	(80.440)
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(2.812.189)	(3.017.788)
Acquisto di Immobilizzazioni e attività finanziarie	(22.699.036)	(31.329.867)
Variazione di altre attività finanziarie	(6.942.743)	(19.864.531)
Vendita/dismissione di immobilizzazioni e attività finanziarie	17.021.283	17.311.477
Dividendi ricevuti	7.644.903	8.979.384
<b>Flussi di cassa netti da attività di investimento</b>	<b>(7.800.042)</b>	<b>(28.001.765)</b>
Finanziamenti richiesti	23.065.000	30.500.000
Rimborso finanziamenti bancari	(1.620.456)	(8.242.769)
Movimentazione scoperti bancari	(5.422.471)	844.105
Dividendi pagati	(4.000.000)	(4.000.000)
<b>Flussi di cassa netti da attività finanziarie</b>	<b>12.022.073</b>	<b>19.101.336</b>
<b>Variazione della liquidità</b>	<b>(2.677.170)</b>	<b>(15.861.430)</b>
Disponibilità liquide ad inizio periodo	4.367.584	20.229.014
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>1.690.414</b>	<b>4.367.584</b>

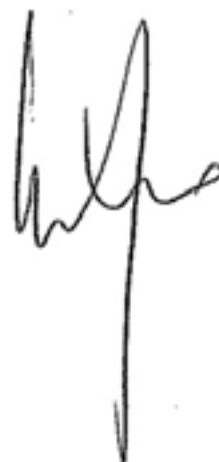
## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve				Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
			Riserva CFH	Available For Sale	IAS 20	Tax su Utile complessivo			
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>25.000.000</b>	<b>213.186.739</b>	<b>(2.942.398)</b>	<b>66.633.453</b>	<b>(95.121)</b>	<b>810.708</b>	<b>64.406.642</b>	<b>12.492.723</b>	<b>315.086.104</b>
Dividendi							0	(4.000.000)	(4.000.000)
Destinazione Utile 2017		8.492.723					0	(8.492.723)	0
Altre variazioni		(2.500.000)		(66.633.453)		(81.703)	(66.715.156)		(69.215.156)
Utile complessivo			399.597		(65.922)	(80.082)	253.593	65.889.806	66.143.399
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>25.000.000</b>	<b>219.179.462</b>	<b>(2.542.801)</b>	<b>0</b>	<b>(161.043)</b>	<b>648.923</b>	<b>(2.054.921)</b>	<b>65.889.806</b>	<b>308.014.347</b>

Euro	Capitale sociale	Utili portati a nuovo	Altre riserve				Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
			Riserva CFH	Available For Sale	IAS 20	Tax su Utile complessivo			
<b>Saldo al 31 dicembre 2016</b>	<b>25.000.000</b>	<b>195.273.677</b>	<b>(3.672.098)</b>	<b>32.160.745</b>	<b>79.536</b>	<b>(6.856.363)</b>	<b>21.711.820</b>	<b>21.913.062</b>	<b>263.898.559</b>
Dividendi							0	(4.000.000)	(4.000.000)
Destinazione Utile 2016		17.913.062					0	(17.913.062)	0
Rettifica Tassazione AFS anni precedenti						7.324.615	7.324.615		7.324.615
Utile complessivo			729.700	34.472.708	(174.657)	342.456	35.370.207	12.492.723	47.862.930
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>25.000.000</b>	<b>213.186.739</b>	<b>(2.942.398)</b>	<b>66.633.453</b>	<b>(95.121)</b>	<b>810.708</b>	<b>64.406.642</b>	<b>12.492.723</b>	<b>315.086.104</b>



**Paolo d'Amico**, Presidente



**Cesare d'Amico**, Amministratore Delegato

# Note esplicative

## Premessa

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Palermo, ed ufficio amministrativo in Roma. Essa detiene direttamente ed indirettamente tramite sub-holding partecipazioni nelle imprese a cui fanno capo i settori di attività nei quali opera il Gruppo d'Amico.

In applicazione dell'opzione prevista dal D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dall'esercizio 2010, il bilancio della Società è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito "IFRS") omologati dalla Commissione Europea ed integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee* - SIC e *International Financial Reporting Interpretations Committee* - IFRIC) emesse dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed in vigore alla chiusura dell'esercizio. I principi contabili internazionali IFRS, utilizzati per la redazione del bilancio presentato sono stati integrati con le interpretazioni IFRIC in essere alla data di predisposizione del bilancio stesso.

## 1. PRINCIPI CONTABILI

### Base di presentazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative. Per il Conto economico è stata adottata la classificazione dei costi in base alla destinazione degli stessi. Tutte le voci di ricavo e di costo rilevate in un esercizio sono presentate in due prospetti separati comprendenti: il Conto economico e il Conto economico complessivo. Lo schema di presentazione adottato per la Situazione patrimoniale-finanziaria è quello che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o utilizzate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel 'Framework for the preparation and presentation of financial statements' e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, revised paragrafo 19.

La Società dispone di adeguate risorse, tali da garantire la propria operatività per il prossimo futuro; il bilancio viene quindi redatto sulla base del principio di continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione di quelle voci di bilancio che, secondo quanto previsto dagli IFRS, sono rilevate al *fair value*.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è approvato dal Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2019, che ne ha autorizzato la diffusione.

Il bilancio è presentato in euro, che è la valuta funzionale della Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, della Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario ed il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto sono riportati in Euro, come anche i valori indicati nelle Note esplicative, salvo diversamente indicato, sono in Euro.

Di seguito vengono indicati i principi contabili, applicati in maniera uniforme a tutti gli esercizi presentati e alla situazione patrimoniale-finanziaria IFRS di apertura al 1 gennaio 2009.

## Operazioni in valuta

Le transazioni in valute diverse dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie denominate in valuta ed iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

## Dividendi ed altri proventi da partecipazioni

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento. I dividendi da distribuire sono iscritti a bilancio come variazioni del patrimonio netto nell'esercizio in cui tale distribuzione viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

## Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento al corrispettivo contrattualmente maturato.

## Costi operativi e costi generali ed amministrativi

I costi operativi ed i costi generali ed amministrativi vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

## INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Specifichiamo che, con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari comprendono rispettivamente gli interessi attivi sulla liquidità investita e gli interessi passivi sui finanziamenti o sugli scoperti di conto utilizzati, le differenze di cambio (realizzate o meno) relative ad operazioni effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale utilizzata, nonché altri proventi e oneri finanziari. Gli interessi sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

## Imposte

Le imposte vengono calcolate in base al reddito imponibile d'esercizio applicando le aliquote fiscali di riferimento in vigore alla data di redazione del bilancio. L'onere fiscale è determinato in base ai risultati dell'esercizio, rettificati sulla base di alcuni elementi non esenti o non ammessi in deduzione, ed è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale in vigore alla data di redazione del bilancio tenendo conto delle eventuali perdite pregresse.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività. La valutazione delle attività e delle passività fiscali differite viene effettuata applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Sono iscritte nel conto economico come voce di costo o di ricavo, eccetto se siano riferibili a voci di bilancio direttamente imputabili al c.d. 'other comprehensive income' o reddito complessivo; in tal caso l'onere fiscale differito verrà anch'esso imputato al reddito complessivo.



## Immobilizzazioni immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono rilevate al costo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale. Eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile all'uso. La vita utile considerata per tali immobilizzazioni, quasi esclusivamente "software", è di tre esercizi.

## Immobilizzazioni materiali

### Fabbricati e altre immobilizzazioni materiali

Gli immobili di proprietà e le altre immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto o al valore corrente ed ammortizzati a quote costanti in base alla residua possibilità di utilizzazione secondo le seguenti aliquote:

	<b>Anni</b>
<b>Immobili di proprietà</b>	33
<b>Mobili e arredi</b>	8,5
<b>Macchine Elettroniche</b>	4
<b>Automezzi</b>	5
<b>Migliorie su beni di terzi</b>	Durata contratto (massimo 5)

Le immobilizzazioni materiali possono comprendere anche costi o anticipi relativi ad acquisizioni di beni la cui entrata in funzione è successiva alla data di chiusura di bilancio. L'ammortamento di tali cespiti comincerà ad essere calcolato al momento dell'entrata in funzione del bene.

La stima della vita utile e del valore residuo è periodicamente rivista.

L'ammortamento termina alla data di cessione dell'attività o della riclassifica della stessa ad attività detenuta per la vendita. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

## Investimenti immobiliari

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento, o con utilizzo futuro indeterminato, sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

## Leasing operativi

I contratti di noleggio attivo e passivo, nei quali, essenzialmente, gli oneri e i diritti connessi alla proprietà non vengono trasferiti in capo al locatario, vengono trattati contabilmente come *leasing* operativi, e costi e ricavi dell'operazione vengono iscritti nel conto economico a quote costanti per la durata contrattuale.

## Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, al *fair value* a conto economico o al *fair value* tra le altre componenti dell'utile complessivo. La valutazione al costo ammortizzato può avvenire qualora la società abbia un modello di business volto a detenere l'attività finanziaria al fine di riscuotere flussi di cassa contrattuali, laddove tali flussi di cassa siano realizzati in date specifiche e costituiscano il solo pagamento del capitale e degli interessi. Quando i requisiti per la valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato sono soddisfatti, ma il modello di business comprende anche la vendita di tali strumenti, le attività finanziarie sono valutate al *fair value* tra le altre componenti dell'utile complessivo. Tutte le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value* a conto economico.

Diversamente dal modello delle perdite sostenute previste dallo IAS 39, nell'IFRS 9 l'esposizione delle svalutazioni (*impairment*) si sposta verso un modello basato sulla previsione di una svalutazione dei crediti. I requisiti di svalutazione si applicano alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e al *fair value* nelle altre componenti dell'utile complessivo, registrando le svalutazioni dei crediti attese al momento della rilevazione iniziale sulla base di quelle previste nei 12 mesi, oppure, qualora sia constatato un significativo incremento del rischio di credito dell'attività finanziaria, la svalutazione si basa sulle perdite previste lungo l'intera durata della stessa. Per le svalutazioni (*impairment*) viene applicato un approccio in tre fasi: la prima (svalutazione dei crediti previste nei 12 mesi) è applicabile quando non vi è un incremento significativo del rischio di credito, pertanto le svalutazioni dei crediti attese sono rilevate e aggiornate a ogni data di bilancio e la posizione è esposta al lordo; nella seconda fase si prevede e rileva una svalutazione del credito lungo la sua durata a causa dell'incremento del rischio di credito, tuttavia la posizione continua ad essere esposta al lordo; l'ultima fase considera una svalutazione del credito prevista lungo la sua durata, pertanto la successiva perdita durevole di valore (*impairment*) del credito e degli interessi è presentata al netto.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati per specifiche attività e passività.

## Partecipazioni in società controllate e collegate

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture).

Le partecipazioni in società controllate e in imprese collegate sono contabilizzate al costo storico rettificato per le eventuali svalutazioni.

Eventuali differenze positive, sorte al momento dell'acquisto, tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività nette acquisite dalla Società vengono pertanto incluse nel valore contabile degli investimenti. Se si ritiene che tali investimenti siano stati svalutati in modo permanente, la svalutazione è rilevata direttamente a conto economico. Se successivamente tale svalutazione viene annullata o ridotta, l'importo corrispondente viene stornato e iscritto a conto economico fino a concorrenza del valore inizialmente contabilizzato come costo dell'investimento.

## Partecipazioni in altre imprese ed altre attività finanziarie

- **Partecipazioni non qualificate in società quotate in mercati regolamentati:** le partecipazioni sono valutate al *fair value* e l'utile o la perdita vengono riconosciuti a conto economico.

- **Partecipazioni non qualificate in società non quotate in mercati regolamentati:** le partecipazioni sono valutate al costo in quanto questo rappresenta la miglior stima del *fair value*.

- **Partecipazioni in fondi non quotati in mercati regolamentati:** le partecipazioni ai fondi sono valutate al *fair value* e l'utile o la perdita vengono riconosciuti a conto economico.

## **Crediti**

I crediti vengono inizialmente valutati al loro valore normale (che rappresenta il *fair value* dell'operazione); successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni per perdita durevole di valore e del fondo svalutazione crediti. La svalutazione è rilevata a conto economico qualora vi siano prove oggettive della svalutazione del credito. Tali svalutazioni vengono calcolate come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo applicabile in origine all'attività. In particolare, per quanto concerne i crediti commerciali a breve - alla luce del breve periodo di tempo - la valutazione al costo ammortizzato coincide con il valore nominale, al netto di svalutazioni per perdita durevole di valore.

Le svalutazioni dei crediti attese sono calcolate e si basano sulla valutazione delle svalutazioni del credito previste lungo la sua durata, adottando l'approccio semplificato, e determinate alla rilevazione iniziale e successivamente rettificata per eventuali variazioni delle aspettative. Dal 1° gennaio 2018, ai sensi dell'IFRS 9 la perdita durevole di valore (*impairment*) è valutata in riferimento alle svalutazioni dei crediti attese associate ai suoi crediti commerciali contabilizzati al costo ammortizzato e al *fair value* nelle altre componenti dell'utile complessivo. La Società applica l'approccio semplificato consentito dall'IFRS 9, che richiede la rilevazione delle svalutazioni dei crediti previste lungo la sua durata a partire dalla rilevazione iniziale dei crediti, tuttavia la metodologia di svalutazione applicata dipende dal fatto che si sia verificato o meno un significativo incremento del rischio di credito. Nella valutazione del rischio di credito e delle perdite attese, il management considera un rischio di default e la sua probabilità per ogni finestra di pagamento fissata. La valutazione continuativa dell'incremento del rischio avviene comparando la probabilità di inadempimento al momento della valutazione con quella al momento dell'ultima stima. Il management prende in considerazione una presunzione confutabile sulla scadenza dei crediti, dove ogni classe di giorni rappresenta un indicatore di incremento del (tasso di) rischio di default utilizzato dal gruppo.

## **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Comprendono la liquidità in cassa, i conti correnti e i depositi a vista presso banche, oltre ad altri impieghi finanziari a breve termine, ad alta liquidità e prontamente convertibili entro sei mesi in importi liquidi certi e caratterizzati da un rischio poco significativo di variazione di valore. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value*, che coincide con il loro valore nominale, oppure, in relazione alla loro natura, al costo più eventuali oneri per interessi.

## **Banche e altri finanziatori**

I finanziamenti bancari, relativi al finanziamento delle immobilizzazioni materiali nonché agli scoperti di conto corrente, sono iscritti a bilancio sulla base degli importi ricevuti, al netto dei costi accessori della transazione, e vengono di conseguenza valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; la differenza fra gli importi effettivamente incassati a seguito dei finanziamenti ed il loro valore nominale viene imputata a conto economico nel corso dell'intera durata del finanziamento.

## **Debiti commerciali e altri debiti**

Vengono valutati al costo ammortizzato che, tenuto conto delle caratteristiche e della scadenza di tali debiti, coincide generalmente con il loro valore nominale.

## **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati vengono utilizzati a copertura dell'esposizione al rischio di tasso di interesse (swap su tassi di interesse). Secondo quanto previsto dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come strumenti di copertura solo quando, all'avvio dell'operazione, esista una formale designazione di copertura e la relazione di copertura sia documentata, ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace, che tale efficacia possa essere valutata in maniera attendibile e che permanga per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura viene designata. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 39, tutti gli strumenti finanziari derivati vengono valutati al *fair value*. Quando gli strumenti finanziari derivati soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura, ad essi viene applicato il seguente trattamento contabile.

### **Copertura dei flussi finanziari (Cash flow hedge)**

Sono strumenti di copertura dell'esposizione ai flussi di cassa futuri derivanti in particolare dai rischi di variazione dei tassi di interesse su finanziamenti inerenti ai finanziamenti e gli impegni in valuta diversa dall'euro. La variazione del *fair value* della parte "efficace" della copertura viene direttamente imputata a patrimonio ed evidenziata nel prospetto del conto economico complessivo, mentre la parte inefficace della copertura viene rilevata nel conto economico. L'efficacia della copertura, cioè la sua capacità di controbilanciare in maniera adeguata le fluttuazioni causate dal rischio oggetto di copertura, viene periodicamente sottoposta a verifica, analizzando in particolare la correlazione fra il *fair value* dei flussi finanziari dell'operazione oggetto di copertura e quelli dello strumento finanziario a copertura.

### **Copertura del fair value (Fair value hedge)**

Gli strumenti di copertura rientrano in tale categoria quando vengono utilizzati a copertura delle variazioni nel *fair value* di un'attività o di una passività che siano attribuibili a uno specifico rischio. Le variazioni di valore relative sia all'operazione oggetto di copertura (in relazione ai cambiamenti determinati dal rischio sottostante) che allo strumento di copertura vengono rilevate nel conto economico. Eventuali differenze, che indicano la parziale inefficacia della copertura, coincidono pertanto con l'effetto finanziario netto.

Le variazioni del *fair value* di quegli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni di contabilizzazione come strumenti di copertura vengono direttamente rilevate a conto economico.

## **Benefici ai dipendenti**

La passività relativa a benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale, mentre gli eventuali costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati in bilancio e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Per questa tipologia di piani, la Società adotta la metodologia di rilevazione definita come "equity option". Per effetto di tale opzione, il valore della passività iscritta in bilancio risulta, pertanto, allineato a quello risultante dalla valutazione attuariale della stessa, con rilevazione integrale e immediata degli utili e delle perdite attuariali, nel periodo in cui emergono, nel conto economico complessivo nella posta "Rivalutazione piani a benefici definiti" ed in una specifica riserva di patrimonio netto. Il Trattamento di Fine Rapporto (di seguito anche T.F.R.), maturato al 31 dicembre 2006, rientra nella definizione di tali piani.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi ad enti governativi ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta ('fondo'), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

## Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di bilancio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio in presenza di un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima degli Amministratori dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

## Patrimonio Netto

### Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

### Aspetti di particolare significatività e stime rilevanti da parte del management.

Ai fini della redazione del bilancio, gli amministratori della d'Amico devono effettuare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le decisioni degli amministratori sono basate sull'esperienza passata e sulle previsioni connesse al verificarsi di eventi futuri e sono pertanto da considerarsi ragionevoli. Tuttavia, va evidenziato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Procedimenti di stima coinvolgono le diverse aree di business. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Gli eventuali effetti derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevati nel periodo in cui tale riesame viene effettuato e nei relativi successivi periodi.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tale riguardo si riportano di seguito quelle aree maggiormente interessate da tali procedimenti, unitamente alle principali assunzioni utilizzate dalla direzione aziendale nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

**Imposte sul reddito** - I debiti d'imposta sono calcolati prendendo in considerazione la posizione fiscale specifica, determinata sulla base delle normative vigenti nei paesi in cui la Società opera.

**Piani a benefici definiti** - I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

## Nuovi principi contabili

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili a decorrere dal 1° gennaio 2018**

#### **Principi contabili adottati a decorrere dal 1° gennaio 2018**

I seguenti principi contabili sono entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

IFRS 15 – **Ricavi da contratti con i clienti**. Il principio è stato elaborato allo scopo di fornire un insieme completo di principi per presentare la natura, l'ammontare, la tempistica e l'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con un cliente. Il principio si fonda su cinque passaggi per rilevare i ricavi:

- 1) Identificare le obbligazioni di prestazione previste dal contratto;
- 2) Determinare il prezzo della transazione;
- 3) Allocare il prezzo alla transazione;
- 4) Rilevare il ricavo nel momento in cui un'obbligazione di prestazione viene soddisfatta;
- 5) Il principio prevede anche principi specifici da applicare, in caso di modifica contrattuale, per la contabilizzazione degli oneri contrattuali nonché di rimborsi e garanzie.

Gli impatti per la società derivanti dall'applicazione di questo nuovo principio sono da considerarsi nulli.

IFRS 9 – **Strumenti finanziari**: è stato emesso a luglio 2014 e applicato in maniera retrospettiva dal 1° gennaio 2018. Le migliori introdotte sostituiranno le norme per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari contenute nello IAS 39. Più dettagliatamente, le attività finanziarie si divideranno in due categorie: quelle valutate al costo ammortizzato e quelle valutate al *fair value*, dove il primo gruppo comprenderà le attività finanziarie per le quali i termini contrattuali generano, in date specifiche, flussi di cassa che costituiscono il solo pagamento del capitale e degli interessi e il cui modello di business consiste nel detenerle al fine di realizzare i flussi di cassa contrattuali; mentre il secondo gruppo includerà tutte le altre attività finanziarie (valutazione al *fair value*). Mentre le norme applicate alle passività finanziarie sono per lo più uguali a quelle enunciate nello IAS 39, vengono introdotti orientamenti modificati riguardo alla classificazione nel conto economico complessivo delle modifiche nel *fair value* di taluni strumenti di debito, in funzione del proprio rischio di credito, il che significa che le variazioni d'importo dei *fair value* della passività saranno suddivise nell'ammontare della variazione che è imputabile ai cambiamenti nel rischio di credito della passività – da esporre nel conto economico complessivo – e nel restante ammontare della variazione nel *fair value* della passività, da esporre nel conto economico.

#### **Impatto sul bilancio**

Di seguito è spiegato l'impatto dell'adozione dell'IFRS 9, Strumenti finanziari sul bilancio della Società.

L'IFRS 9 sostituisce lo IAS 39 e riguarda la rilevazione, la valutazione e l'eliminazione di attività e passività finanziarie, la svalutazione (*impairment*) di attività finanziarie e la contabilizzazione degli strumenti di copertura.

La Società ha preso in considerazione le sue attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* nelle altre componenti dell'utile complessivo; dalle modifiche alla classificazione dovute all'IFRS 9 sono sorte le seguenti rettifiche:

- La società al 31 dicembre 2017 deteneva partecipazione non qualificate in società quotate disponibili per la vendita valutate al *fair value* e gli utili e le perdite erano riconosciuti nel conto economico complessivo. Al 1° gennaio 2018 la società ha provveduto a riclassificare la riserva Available for Sale, al netto del relativo effetto imposte, al risultato di esercizio; le partecipazioni sono state quindi classificate come *Partecipazioni non qualificate in società quotate in mercati regolamentati*.

- La società al 31 dicembre 2017 deteneva un credito finanziario nei confronti della società controllata DOMAS Immobiliare S.r.l. contabilizzato al costo ammortizzato. Al 1° gennaio 2018, la società, alla luce del nuovo IFRS 9 ha provveduto a rideterminare, sulla base del rischio di credito della controllata stessa, il valore recuperabile del credito adeguando il patrimonio netto alla data; non essendo l'importo significativo, non si è provveduto a modificare i dati comparativi.

### **Principi contabili, variazioni e interpretazioni omologate ma non ancora in vigore**

IFRS 16 – **Leasing** è in vigore per periodi contabili annui a decorrere dal 1° gennaio 2019, con la possibilità di applicarlo anticipatamente a condizione che sia applicato anche l'IFRS 15.

I cambiamenti per i locatori, e per i locatari nei *leasing* finanziari in essere, saranno limitati, tuttavia il principio avrà effetti significativi sul trattamento da parte dei locatari di quelli che attualmente sono considerati *leasing* operativi. Con qualche eccezione, i locatari di contratti di *leasing* operativo in essere saranno tenuti a registrare una passività per i pagamenti previsti dal contratto, che rimane attualizzata al tasso implicito nella locazione (o se ignoto, al tasso di finanziamento marginale del locatario) ed a rilevare una corrispondente attività per diritto di utilizzo (di importo pari alla somma della passività con il valore attuale di qualsiasi costo di ripristino e di qualsiasi onere marginale alla stipula della locazione, nonché qualsiasi pagamento effettuato prima dell'inizio del *leasing*, meno eventuali incentivi per *leasing* già ricevuti).

A tal proposito facciamo presente che la società ha ad oggi impegni di locazione operativa con scadenza oltre l'esercizio 2019 per alcune autovetture e per alcune "macchine elettroniche".

Non ci sono altri principi non ancora omologati che avrebbero prevedibilmente un impatto rilevante sull'entità nei periodi di riferimento in corso o futuri e sulle operazioni future previste

## **2. GESTIONE DEI RISCHI**

d'Amico Società di Navigazione S.p.A., è direttamente o indirettamente, tramite le proprie controllate, soggetta alla stessa tipologia di rischi delle imprese del Gruppo di cui è a capo. Unitamente a quanto riportato nella successiva nota 25 si fa pertanto rinvio alle note esplicative del bilancio consolidato.

## **3. INFORMATIVA SUL CAPITALE**

Gli obiettivi perseguiti da d'Amico Società di Navigazione S.p.A. nella gestione del capitale sono i seguenti:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da continuare a remunerare gli azionisti e a beneficiare gli altri stakeholders,
- fornire agli azionisti una remunerazione adeguata, operando sul mercato dei contratti spot/time charter per le navi, con un equilibrato livello di rischio commerciale.

Oltre al patrimonio netto, la struttura del capitale è principalmente composta dalle diverse linee di credito e finanziamenti bancari. Tale struttura viene periodicamente analizzata, e se necessario, modificata in base alle esigenze di capitale, ai cambiamenti delle condizioni economiche generali e del rischio che caratterizza i settori nei quali la Società opera. In tale ambito la Società effettua un costante monitoraggio del proprio capitale. Quale ulteriore misura di controllo del rischio inerente alla struttura del debito, la Società effettua un monitoraggio dell'indice di indebitamento rispetto al patrimonio netto.

#### 4. RICAVI

<b>Euro</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Totale</b>	<b>13.610.793</b>	<b>14.097.878</b>

I ricavi esposti in bilancio derivano dai servizi forniti, principalmente a società del Gruppo, per le attività di assistenza di ship management, SQE, legale ed assicurativa, informatica ed amministrativa. Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è più che altro relativo al differente cambio (medio) di contabilizzazione delle attività in quanto l'attività è sostanzialmente rimasta in linea con quella 2017. A tal proposito facciamo presente che il cambio medio 2018 Euro / USD è stato pari a 1,1798 mentre lo scorso anno è stato pari a 1,12689.

#### 5. COSTI OPERATIVI

<b>Euro</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Totale</b>	<b>1.792.555</b>	<b>1.926.908</b>

I costi operativi si riferiscono alle prestazioni di servizio ricevute e connesse a parte della produzione dei ricavi, quali l'attività di crewing o di ship management in parte affidata ad altre società del Gruppo.

#### 6. COSTI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

<b>Euro</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Costo del personale	8.007.027	7.998.846
Altri costi generali ed amministrativi	8.858.270	8.895.469
Altre imposte	410.215	399.336
<b>Totale</b>	<b>17.275.512</b>	<b>17.293.651</b>

I costi del personale, sono rimasti in linea con quelli 2017. In questa voce sono comprese le retribuzioni del personale in forza nel corso dell'esercizio, (comprehensive dei costi previdenziali e degli accantonamenti per indennità di fine rapporto). Alla fine dell'esercizio in esame il personale impiegato corrisponde a 74 unità, una in meno rispetto a quelle presenti alla fine dello scorso esercizio.

Tra gli "Altri" costi amministrativi sono compresi gli emolumenti degli amministratori della Società per circa 2,5 milioni di euro (comprensivi dell'accantonamento del fondo "TFM") nonché i costi degli organi di "controllo" ossia quelli del Collegio Sindacale, pari a Euro 71 mila, ed i costi per la società di revisione per circa 128 mila euro. La restante parte riguarda i costi per assistenze e consulenze varie (per circa 1,5 milioni di euro) e altri costi generali (utenze, costi viaggio, manutenzioni, spese di rappresentanza, etc.) per la parte rimanente.



## 7. DIVIDENDI, ALTRI PROVENTI FINANZIARI ED ONERI FINANZIARI

Euro	2018	2017
<b>Dividendi</b>	<b>7.644.903</b>	<b>8.979.384</b>
<b>Altri proventi finanziari</b>		
Interessi Bancari	5.180	22.951
Interessi su crediti vari	1.746.354	968.945
Altri Proventi	68.709.900	3.221.058
Utili su cambi	1.290.740	137.608
Utili su alienazione partecipazioni	250.398	10.675.059
<b>Totale</b>	<b>72.002.572</b>	<b>15.025.621</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi su finanziamenti / Swap	(1.553.957)	(1.305.066)
Interessi Bancari e verso altri	(400.475)	(256.226)
Altri Oneri Finanziari	(164.861)	(183.348)
Perdite su partecipazioni	(418.085)	(151.381)
Perdite finanziarie	(2.442.497)	(65.783)
Perdite su cambi	(296.501)	(2.382.142)
<b>Totale</b>	<b>(5.276.376)</b>	<b>(4.343.946)</b>

I dividendi contabilizzati nel 2018 sono quelli incassati dalle imprese sotto riportate:

Euro	2018	2017
<b>Società controllate</b>		
CGTH srl	5.502.400	0
	<b>5.502.400</b>	<b>0</b>
<b>Altre imprese</b>		
Tamburi Investments Partners S.p.A.	1.417.499	1.231.649
Sator SpA	8.000	40.000
Clubtre srl	709.507	7.706.235
Banca Profilo SpA	7.497	1.500
	<b>2.142.503</b>	<b>8.979.384</b>
<b>Totale</b>	<b>7.644.903</b>	<b>8.979.384</b>

Tra gli "Altri proventi finanziari" evidenziamo che l'importo di 68,7 milioni di euro è relativo (per 68,4 milioni) alla contabilizzazione a conto economico (FVTPL) del *fair value* relativo alle partecipazioni non qualificate quotate in mercati regolamentati e più precisamente alle azioni Tamburi Investments Partners S.p.A. A tal proposito rammentiamo che tali azioni, fino allo scorso anno, erano state contabilizzate a *fair value* con allocazione a specifica riserva di Patrimonio Netto (FVTOCI) mentre, a partire da quest'anno, in virtù del cambiamento del IFRS 9, le variazioni di valore verranno allocate direttamente a conto economico (FVTPL).

Tra gli "Oneri" si specifica che gli interessi su finanziamenti sono relativi al finanziamento dell'immobile "Domus Daini" di Roma ed al finanziamento ricevuto dal Banco BPM per gli importi di seguito elencati:

<b>Interessi su finanziamenti</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Interessi su finanziamento Immobile	(342.535)	(338.680)
Swap su finanziamento Immobile	(627.720)	(683.773)
Interessi su finanziamento BPM	(583.702)	(282.613)
	<b>(1.553.957)</b>	<b>(1.305.066)</b>

Per la voce "Perdite Finanziarie" evidenziamo che l'importo di 2,4 milioni di euro è principalmente relativo alla svalutazione del credito finanziario esistente verso la controllata "Domas Immobiliare" (per 1,5 milioni) e alla valutazione a *fair value* sia dei *warrant* TIP e sia delle azione Banca Profilo (anche quest'ultime, come per le azioni Tamburi, fino al 2017 il valore di *fair value* è stato allocato a Patrimonio Netto).

## 8. IMPOSTE SUL REDDITO

<b>Euro</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Imposte correnti	0	0
Imposte differite	954.631	(164.039)
<b>Totale</b>	<b>954.631</b>	<b>(164.039)</b>

d'Amico Società di Navigazione S.p.A. è soggetta alla normativa fiscale italiana e l'aliquota ordinaria che si applica al relativo reddito imponibile è del 24,00%.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione (in migliaia di euro) tra gli oneri per imposte contabilizzati nel conto economico e l'onere fiscale teorico calcolato sulla base dell'aliquota ordinaria fiscale sui redditi (IRES) vigente in Italia:

	<b>Esercizio 2018</b>
<b>Utile Ante Imposte</b>	<b>66.844</b>
<b>Rettifiche fiscali per:</b>	
Tassazione dividendi ridotta (pex)	(7.263)
Rettifica Valutazione "fair value" Titoli	(68.405)
Rettifica per svalutazione crediti	(1.500)
Deducibilità parziale costi	1.323
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(9.001)</b>
<b>Oneri fiscale accantonato</b>	<b>0</b>

Si rende noto che, in base alle dichiarazioni sui redditi fino ad oggi presentate, la Società riporta perdite pregresse non utilizzate (presenti a partire dai redditi 2008) per oltre 34 milioni di Euro. Al momento del loro futuro utilizzo, ne deriverà un risparmio d'imposta, calcolato in base alle aliquote correnti, corrispondente a circa 8,2 milioni di euro.

Le imposte differite sono originate principalmente dalla contabilizzazione della valutazione a *fair value* delle partecipazioni non qualificate quotate in mercati regolamentati e delle differenze da adeguamento cambi derivanti dalla conversione dei crediti in valuta.

Per entrambi la tassazione avrà luogo solo al momento del loro effettivo realizzo.

## 9. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
<b>Totale</b>	<b>92.718</b>	<b>132.463</b>

Gli importi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono ai costi per software, ammortizzati in tre esercizi. La differenza rispetto allo scorso esercizio deriva dagli incrementi per acquisti vari di software avvenuti nel corso dell'esercizio al netto della quota di ammortamento dell'anno come esposto nella tabella che segue.

	2018	2017
<b>Valore netto contabile</b>		
<b>Al 1 gennaio</b>	<b>132.463</b>	<b>155.155</b>
Incrementi	12.260	80.440
Ammortamenti dell'esercizio	(52.005)	(103.132)
<b>Valore netto contabile</b>		
<b>Al 31 dicembre</b>	<b>92.718</b>	<b>132.463</b>

## 10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Al 31 Dicembre 2018	Al 31 Dicembre 2017
<b>Totale</b>	<b>66.437.624</b>	<b>65.642.744</b>

La successiva tabella evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno tra le immobilizzazioni materiali.

Euro	Immobili e Terreni	Altri Beni	Totale
Costo storico	79.034.415	3.926.695	82.961.110
Ammortamenti	(14.262.788)	(3.055.578)	(17.318.366)
Svalutazioni/rivalutazioni	0	0	0
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>64.771.627</b>	<b>871.117</b>	<b>65.642.744</b>
Incrementi	2.775.348	36.841	2.812.189
Dismissioni/Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	(1.867.843)	(149.466)	(2.017.309)
Differenze cambio	0	0	0
Costo storico	81.809.763	3.963.536	85.773.299
Ammortamenti	(16.130.631)	(3.205.044)	(19.335.675)
Svalutazioni/rivalutazioni	0	0	0
<b>Valori al 31 dicembre 2018</b>	<b>65.679.132</b>	<b>758.492</b>	<b>66.437.624</b>

Gli *Immobili e Terreni* comprendono la sede sociale di Palermo, la sede amministrativa di Roma, l'immobile "Domus Daini" di Roma (sito in Via Paisiello), un magazzino a Genova più alcune unità, ad uso ufficio ed "abitative", a Roma. Gli incrementi intervenuti nel corso dell'anno riguardano prevalentemente i lavori in corso d'opera per la ristrutturazione dell'immobile di Roma la cui ultimazione è ad oggi prevista per il 2020.

Si rammenta che l'immobile "Domus Daini", iscritto in bilancio al costo storico (comprensivo degli incrementi avuti negli anni) pari a 58,5 milioni di euro (oggi circa 57,7 milioni al netto degli ammortamenti contabilizzati e comprensivo delle capitalizzazioni effettuate fino alla fine dell'esercizio in esame) è stato originariamente acquisito con la finalità di realizzarvi la sede sociale. Ad oggi si sta valutando il cambio di destinazione da "uso ufficio" a "residenziale" per destinare successivamente alla vendita gli appartamenti che se ne ricaveranno. Tale immobile è iscritto al costo, al netto dei relativi ammortamenti e, sulla base delle valutazioni più aggiornate a disposizione, il suo valore contabile approssima il valore di mercato.

Tra gli *Altri beni* sono inclusi i Mobili e Arredi, le Macchine elettroniche, le Autovetture e le dotazioni d'ufficio. Oltre a quanto detto sono state portate ad incremento degli "altri beni" anche alcune acquisizioni di dotazioni d'ufficio effettuate nel corso del 2018.

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si specifica che tra le immobilizzazioni materiali è compresa la rivalutazione economica (effettuata nel 1994 a seguito fusione per incorporazione della società all'epoca denominata 'SEGESTA Soc. Mob. Fin. S.p.A.' ) riguardante la voce 'Immobili' per un importo residuo pari a Euro 115.995.

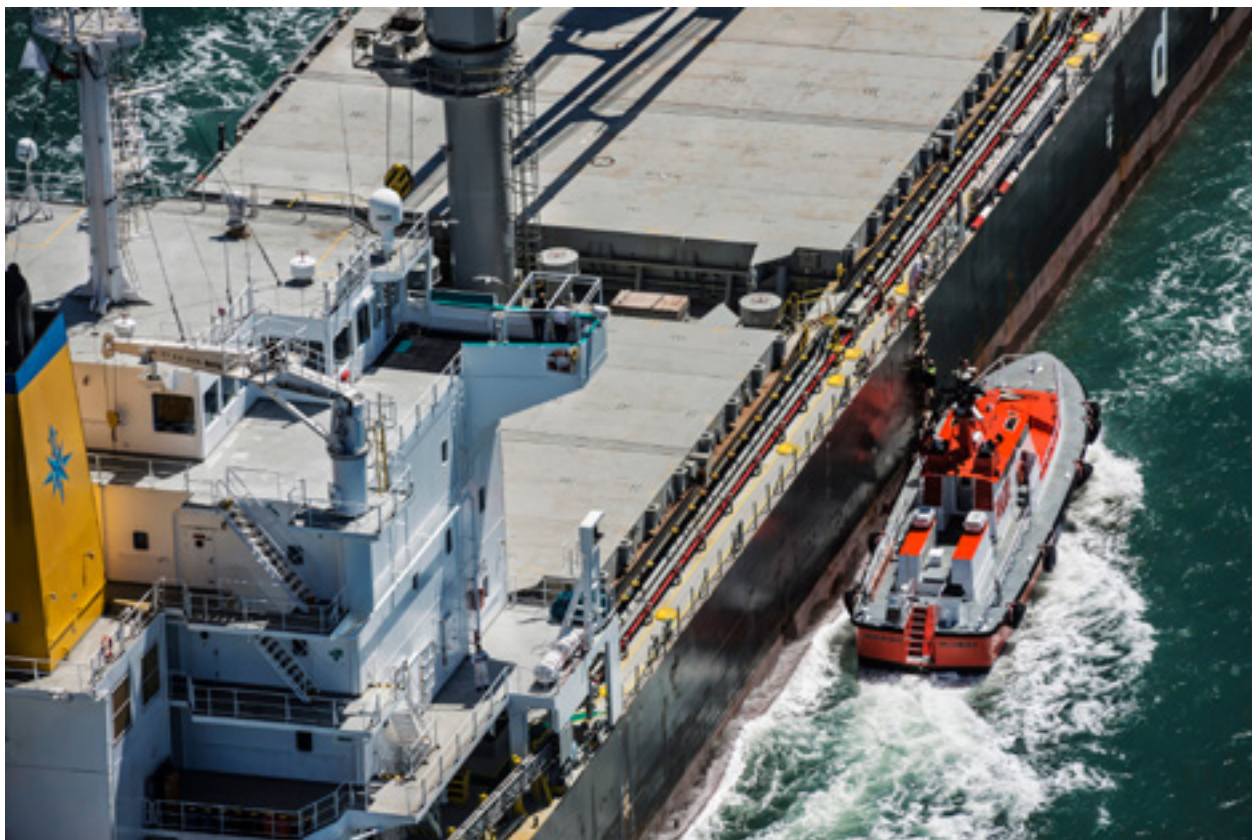
Ai fini comparativi, alleghiamo la stessa tabella per lo scorso esercizio 2017.



<b>Euro</b>	<b>Immobili e Terreni</b>	<b>Altri Beni</b>	<b>Totale</b>
Costo storico	76.042.357	3.900.965	79.943.322
Ammortamenti	(12.394.341)	(2.817.463)	(15.211.804)
Svalutazioni/rivalutazioni	0	0	0
<b>Valori al 31 dicembre 2016</b>	<b>63.648.016</b>	<b>1.083.502</b>	<b>64.731.518</b>
Incrementi	2.992.058	25.730	3.017.788
Dismissioni/Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	(1.868.447)	(238.115)	(2.106.562)
Differenze cambio	0	0	0
Costo storico	79.034.415	3.926.695	82.961.110
Ammortamenti	(14.262.788)	(3.055.578)	(17.318.366)
Svalutazioni/rivalutazioni	0	0	0
<b>Valori al 31 dicembre 2017</b>	<b>64.771.627</b>	<b>871.117</b>	<b>65.642.744</b>

## 11. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Investimenti in partecipazioni	136.377.228	112.774.131
Partecipazioni non qualificate quotate in mercati regolamentati ed altre attività finanziarie	101.776.339	116.811.856
<b>Totale</b>	<b>238.153.567</b>	<b>229.585.987</b>



Si riportano di seguito i dettagli delle immobilizzazioni finanziarie, suddivise per tipologia.

Denominazione sociale	Al 31 dicembre 2017	Acquisti / Cessioni	Valutazioni al FV	Al 31 dicembre 2018	% possesso
<b>Imprese Controllate</b>					
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	44.976.428	0	0	44.976.428	100,00%
d'Amico International S.A.	26.954.779	21.884.653	0	48.839.432	100,00%
CGTH srl	551.052	566.250	0	1.117.302	68,78%
Domas Immobiliare S.r.l.	577.500	0	0	577.500	75,00%
Sirius Ship Management S.r.l.	134.578	0	0	134.578	77,89%
Mida Maritime Company d.a.c.	36.706	0	0	36.706	51,00%
d'Amico Partecipazioni Finanziarie S.p.A.	5.460.565	0	0	5.460.565	55,55%
Altre	10.003	0	0	10.003	
<b>Imprese Collegate</b>					
ClubTre S.p.A	15.740.556	0	0	15.740.556	28,36%
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	9.020.400	0	0	9.020.400	28,45%
<b>Altre</b>					
Sator S.p.A.	2.800.000	0	0	2.800.000	1,13%
Civita Cultura Holding S.r.l.	899.157	(576.360)	0	322.797	2,27%
Società Italia Entertainment Network S.p.A.	604.643	1.928.554	0	2.533.197	9,41%
TIP-PRE IPO S.p.A.	2.280.000	0	0	2.280.000	2,86%
Asset Italia SpA	2.527.764	0	0	2.527.764	3,57%
Altre	200.000	(200.000)	0	0	
<b>Totale</b>	<b>112.774.131</b>	<b>23.603.097</b>	<b>0</b>	<b>136.377.228</b>	
<b>Partecipazioni non qualificate quotate in mercati regolamentati ed altre attività finanziarie</b>					
Tamburi Investments Partners S.p.A.	112.488.750	(17.056.800)	1.861.050	97.293.000	10,31%
Banca Profilo S.p.A.	356.700	0	(90.000)	266.700	0,22%
Sator Private Equity Fund	3.966.406	250.233	0	4.216.639	
<b>Totale</b>	<b>116.811.856</b>	<b>(16.806.567)</b>	<b>1.771.050</b>	<b>101.776.339</b>	
<b>Totale</b>	<b>229.585.987</b>	<b>6.796.530</b>	<b>1.771.050</b>	<b>238.153.567</b>	

## Imprese controllate

Le imprese controllate si sono modificate per un versamento in conto riserve nel patrimonio della d'Amico International per circa 22 milioni di euro e per un piccolo incremento della partecipazione nella CGTH srl.

Nella tabella che segue, riportiamo le informazioni relative alle partecipazioni controllate. Gli importi sono esposti in migliaia di euro.

Imprese Controllate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Risultato d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
d'Amico Shipping Italia S.p.A.	Palermo	31-dic	15.000	34.092	(8.043)	100,00%	34.092	44.976
d'Amico International S.A.	Lussemburgo	31-dic	3.590	302.560	(20.035)	100,00%	302.560	48.839
CGTH S.r.l.	Roma	31-dic	100	1.271	70	68,78%	874	1.117
Domas Immobiliare S.r.l.	Imperia	31-dic	258	258	0	75,00%	194	578
Sirius Ship Management S.r.l.	Genova	31-dic	101	820	233	77,89%	639	135
Mida Maritime Company d.a.c.	Dublino	31-dic	73	(1.110)	(403)	51,00%	(566)	37
d'Amico Partec.Finanziarie S.p.A.	Roma	31-dic	10	9.803	(7)	55,55%	5.446	5.461
d'Amico investimenti S.r.l.	Roma	31-dic	10	3	(2)	100,00%	3	10

Come evidenziato in tabella, tra le partecipazioni controllate esistono dei casi in cui il valore di carico è maggiore della corrispondente frazione di patrimonio netto. Benché questo sia un indicatore di *impairment*, analizzando le singole situazioni, il management non ha ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione in quanto tutti le differenze negative sono state considerate recuperabili.

## Imprese collegate

Riportiamo di seguito le informazioni relative alle partecipazioni collegate in essere che nel 2018 non hanno subito variazioni. Gli importi sono esposti in migliaia di euro. Per correttezza di raffronto, le percentuali nella tabella che segue sono state esposte in relazione all'effettiva inerenza delle partecipate anziché con la percentuale di possesso risultante da visura.

Imprese Collegate	Sede	Data Chiusura Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile d'Esercizio	Quota Partecipazione	Corrispondente P.N. di bilancio	Valore di carico
ClubTre S.p.A	Milano	30-giu	120	39.771	2.781	28,36%	11.279	15.741
Venice Shipping & Logistic S.p.A.	Milano	31-dic	26.347	31.567	709	28,45%	8.981	9.020

## Altre partecipazioni

Tra le "Altre", menzioniamo che la riduzione delle quote nella Civita Cultura Holding e l'aumento nella Film Master Group sono strettamente correlate. L'incremento infatti è stato effettuato infatti sia tramite la cessione, da parte della Civita di parte delle proprie quote di possesso e sia tramite la conversione delle obbligazioni precedentemente in possesso della società.

## Partecipazioni non qualificate quotate in mercati regolamentati ed altre attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio è stata dimessa una parte (2,34%) delle azioni Tamburi Investment Partner per un totale di oltre 17 milioni di euro con un contributo economico negativo minimo al risultato 2018 pari a circa 38 mila euro. L'incremento al *fair value*, come detto contabilizzato direttamente a provento finanziario, ha portato il valore di bilancio ad attestarsi a circa 97,3 milioni di euro. Tutte le azioni TIP di possesso della società (16.950.000) sono date

in pegno al Banco Popolare a garanzia della linea di credito di medio termine pari a massimo 50 milioni concessa dall'istituto.

La variazione al *fair value* per l'investimento in Banca Profilo ha invece portato ad una svalutazione contabilizzata tra gli oneri finanziari dell'esercizio.

Nel corso del 2018 infine è stato effettuato un ulteriore piccolo versamento nel fondo Sator Private Equity Fund per cui l'importo a fine esercizio risulta essere pari 4,2 milioni di euro.

## 12. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>77.320.315</b>	<b>69.602.469</b>

Il saldo sopra riportato comprende i crediti finanziari "a lungo" esistenti a fine esercizio verso alcune società controllate. Quello verso la controllata Domas è stato svalutato anche in virtù del nuovo principio IFRS 9 attribuendone una parte (2,5 milioni) al precedente esercizio - e quindi alle riserve - e una parte (1,5 milioni) al risultato dell'anno.

Tali finanziamenti sono stati regolati da specifici contratti tra le parti redatti nel rispetto delle regole del transfer pricing e quindi a normali condizioni di mercato. Nella nota 26, a cui si fa rimando, troverete la specifica per singola società.

## 13. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>3.993.665</b>	<b>4.921.705</b>

La voce si riferisce esclusivamente a crediti per imposte varie ed è principalmente relativa alla quota di imposte pagate cautelativamente (per trasparenza) dalla società in relazione ai redditi 2010 della controllata d'Amico International.

A tal proposito rammentiamo che, dopo il deposito della sentenza di appello (febbraio 2018) che ha confermato la sentenza di primo grado confermando le ragioni della Società (Commissione Tributaria in data 15/06/2012) e accogliendo la nostra istanza di rimborso (relativa appunto alle imposte 2010) ad agosto u.s. l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione per cui siamo in attesa dell'ultimo grado di giudizio.

## 14. CREDITI A BREVE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>9.233.642</b>	<b>8.554.872</b>

I crediti sopra esposti derivano dalla fatturazione dei ricavi per prestazioni di servizi, come da contratti in essere, per circa 7 milioni di euro e il credito IVA per 2 milioni di euro.



## 15. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
<b>Totale</b>	<b>13.383.180</b>	<b>27.481.506</b>

L'importo appena esposto comprende le attività detenute a scopi di negoziazione e più precisamente investimenti di liquidità di breve periodo per circa 2 milioni di euro e i finanziamenti a breve esistenti verso partecipate del gruppo.

## 16. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Euro	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Depositi bancari	1.684.160	4.359.658
Cassa	6.254	7.926
<b>Totale</b>	<b>1.690.414</b>	<b>4.367.584</b>

Tale voce è rappresentata principalmente da depositi a breve termine e la movimentazione è collegata all'attività societaria ed agli impieghi di liquidità per gli investimenti effettuati e per la movimentazione dei finanziamenti. È qui ricompresa anche l'ultima rata (circa 900 mila euro) depositata presso un escrow account, conseguente alla vendita dalla Telemar effettuata nel 2016 che verrà liberata a maggio 2019. La variazione delle disponibilità rispetto allo scorso esercizio viene meglio argomentata nell'apposito rendiconto finanziario.

## 17. PATRIMONIO NETTO

Euro	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Capitale sociale	25.000.000	25.000.000
Riserve da Utili	219.179.462	213.186.739
Altre riserve	(2.054.921)	64.406.642
Risultato d'esercizio	65.889.806	12.492.723
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>308.014.347</b>	<b>315.086.104</b>

Riportiamo, nella tabella che segue, le poste del patrimonio netto distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'eventuale utilizzo nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota distribuibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	25.000.000				
Riserva legale	5.000.000	B	5.000.000		
Riserve da utili	214.179.462	A, B, C	214.179.462		0
Altre riserve	(2.054.921)				0
<b>Totale</b>	<b>242.124.541</b>		<b>219.179.462</b>		<b>0</b>
Quota non distribuibile			0		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>219.179.462</b>		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

## Capitale sociale

Il capitale sociale autorizzato e interamente versato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ammonta ad Euro 25 milioni ed è rappresentato da 10 milioni di azioni del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna.

## Riserve da Utili

Questi comprendono gli utili accumulati al netto delle distribuzioni di dividendi intervenute e, al 31 dicembre 2018, sono tutte distribuibili.

## Altre riserve

Le altre riserve, anche queste da utili, comprendono gli effetti della valutazione al *fair value* dello Swap stipulato a copertura del finanziamento relativo all'immobile di Via Paisiello e la riserva sui risultati attuariali (IAS 19 revised). Tutte le citate valutazioni sono espresse al netto della quota di tassazione fiscale, riportata anch'essa nel patrimonio netto. Riportiamo comunque di seguito la loro composizione a fine esercizio comparandola con i numeri relativi al 2017.

Euro	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Riserva di Rivalutazione (CFH)	(2.542.801)	(2.942.398)
Riserva di Fair Value (AFS)	0	66.633.453
Riserva risultati attuar. TFR	(161.043)	(95.121)
Tax su Utile complessivo	648.923	810.708
<b>Totale</b>	<b>(2.054.921)</b>	<b>64.406.642</b>

Nella tabella appena esposta risulta evidente l'azzeramento della riserva "AFS" e l'allocazione del *fair value* delle valutazioni delle "Attività disponibili per la vendita" direttamente a conto economico.

Nel corso dell'esercizio in esame, è stato distribuito agli azionisti un dividendo, deliberato sugli utili prodotti nell'esercizio 2017, pari ad euro 4 milioni (euro 0,40 per azione).



## 18. FONDI PER RISCHI E ONERI

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>22.830</b>	<b>22.830</b>

Dopo gli utilizzi degli anni precedenti per varie controversie ormai chiuse, la quota rimanente è stata lasciata cautelativamente accantonata per dei rischi (minimi) relativi ad alcune possibili vertenze. La Società ha in essere alcuni contenziosi di natura fiscale per i quali ha, alla data, ricevuto esito positivo in merito ai ricorsi presentati. Sulla base di tali aspetti e supportati dal parere di professionisti esterni (definendo tale rischio "possibile") non è stato effettuato alcun ulteriore accantonamento.

## 19. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>	<b>Al 31 dicembre 2016</b>
Fondo TFR	424.973	426.085
Fondo TFM	3.808.705	3.321.275
<b>Totale</b>	<b>4.233.678</b>	<b>3.747.360</b>

Il fondo TFR rappresenta l'importo accantonato ed assoggettato al calcolo attuariale per il debito verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. L'importo è esposto nettato dalle indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nella stessa categoria è ricompreso il fondo accantonato per il Trattamento Fine Mandato dei consiglieri di amministrazione costituito nel 2006, anche questo aggiornato come richiesto dai principi contabili internazionali. Gli importi sono aggiornati in base a quanto previsto dallo IAS 19 revised e la quota di attualizzazione è stata allocata ad apposita riserva del Patrimonio netto.

La tabella che segue riporta le variazioni delle passività attuariali intervenute nell'anno e riconciliate con le passività riportate in bilancio. Il risultato attuariale risulta correttamente allocato ad apposita riserva di patrimonio netto.

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Passività attuariale a inizio esercizio</b>	<b>3.747.360</b>	<b>3.310.792</b>
Costo normale	401.068	369.870
Oneri finanziari	19.318	28.340
Erogazioni	10	(136.301)
(Utili)/Perdite attuariali del periodo non riconosciuti	65.922	174.659
<b>Passività riconosciuta a bilancio a fine esercizio</b>	<b>4.233.678</b>	<b>3.747.360</b>

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono riassunte nella tabella che segue.

	<b>31 dicembre 2018</b>
<b>TFR/TFM</b>	
tasso di attualizzazione	0,78%
tasso di inflazione	1,50%
tasso di rotazione del personale	5%
tasso di mortalità	IPSMF 55

## 20. PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>202.850</b>	<b>0</b>

Tale voce comprende le imposte differite calcolate sul *fair value* delle attività disponibili per la vendita e sulle differenze cambio da adeguamento (entrambi registrate a conto economico) nonché quelle sulle valutazioni "Cash flow hedge" e sul calcolo attuariale (contabilizzate a patrimonio netto).

## 21. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Totale</b>	<b>2.542.801</b>	<b>2.942.398</b>

Sono qui riportate le valutazioni degli strumenti finanziari relative allo swap sul finanziamento avuto per l'acquisto dell'immobile sito in Roma (Domus Daini) contratto con il Banco di Brescia. Rimandiamo alla nota 24 dove sono riportate le informazioni relative agli impatti nel presente bilancio.

## 22. BANCHE ED ALTRI FINANZIATORI

<b>Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso istituti di credito non correnti	27.085.150	25.664.624
Debiti verso istituti di credito correnti	61.925.060	47.323.513
Altri finanziatori (correnti)	950.000	9.916.910
<b>Totale</b>	<b>89.960.210</b>	<b>82.905.047</b>

La quota "non corrente" dei debiti verso gli istituti di credito si riferisce ai finanziamenti stipulati con il Banco di Brescia relativi all'immobile sito in Roma (per l'acquisto e per i lavori di ristrutturazione in corso) acquisito a giugno 2011 garantito da ipoteca sullo stesso immobile.

La parte "corrente" invece è relativa a poco meno di 1,7 milioni per la parte "a breve" dei finanziamenti appena menzionati, a 50 milioni relativi all'utilizzo della linea "revolving" concessa dal Banco BPM (incrementata nel corso del 2018) nonché a poco oltre i 10 milioni da scoperti bancari.

Della parte "non corrente", la quota oltre i 5 esercizi è pari a 19 milioni di euro ed è relativa unicamente ai debiti contratti con il Banco di Brescia.

Come detto, il finanziamento con il Banco di Brescia (per l'acquisto dell'immobile) è "coperto" con apposito contratto di swap mentre quello per i lavori è stato contrattualizzato a tasso fisso. Il finanziamento con il Banco Popolare, così come le scoperture bancarie, sono soggetti al rischio interesse. Tale rischio, in caso di variazione del tasso del 1% nel corso del 2018, avrebbe comportato delle differenze minime e non rilevanti per il conto economico della Società. Tutti i finanziamenti sopra menzionati sono stati contratti in euro.

La voce "Altri finanziatori" si riferisce al prestito ricevuto dalla CGTH srl.

### 23. DEBITI A BREVE ED ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Euro	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
<b>Totale</b>	<b>5.328.410</b>	<b>5.585.591</b>

I debiti a breve e le altre passività correnti al 31 dicembre 2018 comprendono i debiti commerciali, quelli previdenziali e tributari, derivanti dalla funzione di 'sostituto d'imposta' esercitata dalla Società, il cui pagamento è stato effettuato nei primi mesi del 2019.

### 24. STRUMENTI DERIVATI

#### Swap su tassi di interesse

Come detto, la società ha in essere la copertura sul finanziamento con il Banco di Brescia contro i rischi relativi alla variabilità dei tassi di interesse. Tale "swap" è collegato al finanziamento principale con ovviamente la stessa scadenza (luglio 2026).

L'impatto in bilancio delle valutazioni al *fair value* (al netto dell'impatto fiscale) viene evidenziato nella tabella che segue:

Contabilizzazione delle coperture	Variazione Fair value 2018	Conto economico Proventi / (oneri) finanziari	Riserva "Cash Flow Hedge"
<b>Swap su tassi di interesse</b>	<b>399.597</b>	<b>-</b>	<b>399.597</b>

I citati strumenti finanziari derivati sono stati classificati nella seguente voce:

Euro	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
<b>Passività</b>		
<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>	<b>2.542.801</b>	<b>2.942.398</b>

Il *fair value* dei contratti derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primarie controparti, oppure, in assenza di informazioni di mercato, sulla base di appropriate tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Le variazioni del *fair value* della parte 'efficace' degli strumenti derivati di copertura classificati come '*Cash flow hedge*', vengono imputate a patrimonio netto (Altre riserve) ed evidenziate nel prospetto del reddito complessivo al netto del relativo impatto fiscale.

I test d'efficacia, sia prospettico che retrospettivo, sui predetti strumenti sono stati effettuati utilizzando il metodo della regressione lineare ed i risultati ottenuti hanno confermato che la strategia di copertura adottata si è rivelata idonea all'esigenza della Società.

Tali strumenti, costituiti a luglio 2011, hanno la scadenza fissata ad aprile 2026 ed il valore nozionale a fine esercizio equivale a circa 24,2 milioni di euro.

## **25. INFORMAZIONI SUL RISCHIO FINANZIARIO**

Come evidenziato nella nota n. 2, 'Gestione del Rischio', la Società è esposta ad alcuni rischi finanziari relativi all'attività operativa. Nella presente sezione vengono date informazioni di tipo quantitativo e qualitativo riguardo all'effetto che tali rischi possono avere sulla Società.

### **Rischio di mercato**

In relazione alla natura di holding della Società non sussistono situazioni di rischio di mercato facenti direttamente riferimento all'attività della stessa.

### **Rischio di cambio**

Come menzionato, a fine esercizio 2018 la Società, ha esposizioni significative in valuta diversa dall'euro, tutte nella valuta americana, nei confronti di alcune delle sue controllate per circa 9,5 milioni di dollari totali. Vista la natura delle esposizioni, la società non ha ritenuto necessario adottare specifiche coperture né di utilizzare strumenti finanziari derivati per evitare il rischio di cambio.

### **Rischio di tasso di interesse**

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse derivante dal fatto che sulle varie esposizioni bancarie maturano interessi a tassi variabili. Come detto, per il finanziamento stipulato con il Banco di Brescia, il tasso viene trasformato in fisso mediante un contratto di swap su tassi di interesse (IRS). La parte di utile o perdita derivante dalla valutazione al *fair value* di tale strumento, considerato di copertura (IAS 39), viene imputata a Patrimonio Netto e quindi al reddito complessivo. Una variazione del tasso d'interesse di un punto percentuale sulle altre partite a debito riportate nel presente bilancio non avrebbe comportato una differenza significativa sui numeri economici della società.

### **Rischio di credito**

I crediti in essere a fine esercizio sono essenzialmente nei confronti di società del Gruppo. Non sono presenti saldi scaduti di importo significativo.

### **Rischio di liquidità**

La Società è esposta al rischio di liquidità derivante dal possibile disallineamento tra le necessità di cassa, i rimborsi delle linee di credito ed i flussi di cassa. Le informazioni inerenti ai finanziamenti sono evidenziate nella nota 22, mentre i dettagli relativi agli impegni sono contenuti nella nota 27. Il management ritiene che i fondi e le principali linee di credito attualmente disponibili, unitamente alla liquidità generata dalle attività operative, consentiranno alla Società di fare fronte alle necessità derivanti dalle attività di investimento, alle esigenze di capitale circolante e all'adempimento degli obblighi di rimborso dei debiti alle loro scadenze fissate.

### **Rischio di fair value**

Le attività valutate nei mercati regolamentati sono valutate a fine esercizio al loro valore di mercato e un'oscillazione di questi valori pari al 5% avrebbe portato una variazione (positivo o negativa) di circa 4,9 milioni di euro. La direzione aziendale ritiene che il *fair value* delle altre attività e passività finanziarie non si discosti in misura significativa rispetto al valore contabile alla data di presentazione del presente bilancio.

## 26. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio in esame, analogamente all'esercizio precedente, la d'Amico Società di Navigazione S.p.A. ha intrattenuto rapporti con le parti correlate che hanno riguardato essenzialmente i contratti di servizio in essere con le società controllate. Tali contratti sono stati stipulati a normali condizioni di mercato ed equivalenti, nel caso, a quelle trattenute con terze parti indipendenti. Vengono di seguito riportate le transazioni economiche intervenute nel corso dell'esercizio 2018.

<b>Euro migliaia</b>	<b>d'Amico Shipping Italia</b>	<b>Cogema</b>	<b>d'Amico Internation.</b>	<b>d'Amico Finance</b>	<b>d'Amico Internation. Shipping</b>	<b>d'Amico Tankers</b>	<b>Ishima</b>
<b>Ricavi</b>							
Per assistenza	2.085	25	240	10	150	7.610	501
Finanziari	9	0	1.395	0	0	0	0

<b>Euro migliaia</b>	<b>d'Amico Dry</b>	<b>d'Amico Shipping Singapore</b>	<b>ACGI Shipping Singapore</b>	<b>d'Amico Partecip. Finanz.</b>	<b>Sirius Ship Management</b>	<b>Mida Maritime</b>
<b>Ricavi</b>						
Per assistenza	2.444	85	283	5	24	105
Finanziari	0	0	0	0	0	341

Per i ricavi da dividendi si fa rimando alla tabella esplicativa riportata nella nota n.7.

<b>Euro migliaia</b>	<b>Cogema</b>	<b>d'Amico Internation.</b>	<b>Ishima</b>	<b>d'Amico Ship Ish. India</b>	<b>Sirius Shipmanag.</b>	<b>CGTH srl</b>	<b>d'Amico Shipping Italia</b>
<b>Costi</b>							
Operativi/amministrativi	670	0	231	564	972	0	0
Finanziari	0	0	0	0	0	34	39

Nella tabella che segue vengono riepilogati i saldi patrimoniali di fine esercizio superiori a mille euro.

<b>Euro migliaia</b>	<b>d'Amico Shipp. Italia</b>	<b>Cogema</b>	<b>d'Amico international</b>	<b>d'Amico international Shipping</b>	<b>d'Amico Tankers Ltd</b>	<b>Ishima</b>	<b>Domas Immobiliare</b>
<b>Crediti</b>							
Commerciali	1.296	10	0	19	2.235	57	0
Finanziari	3.500	0	62.018	0	0	0	8.542
<b>Debiti</b>							
Commerciali	41	0	0	1	0	23	0
Finanziari	0	0	0	0	0	0	0

<b>Euro migliaia</b>	<b>d'Amico Dry</b>	<b>Mida Maritime</b>	<b>Sirius Shipmanag.</b>	<b>d'Amico Shipp. Singapore</b>	<b>d'Amico Dry Marocc</b>	<b>d'Amico Ship Ishima India</b>	<b>CGTH srl</b>
<b>Crediti</b>							
Commerciali	1.894	0	10	23	6	2	0
Finanziari	0	8.738	0	0	0	0	0
<b>Debiti</b>							
Commerciali	30	0	168	21	0	54	0
Finanziari	0	0	0	0	0	0	995

## **27. GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI**

### **Garanzie prestate**

Al 31 dicembre 2018, la Società ha concesso alcune fideiussioni e lettere di patronage (comfort letter) nei confronti di alcune sue controllate. Di queste menzioniamo la fideiussione emessa nei confronti della controllata Domas Immobiliare S.r.l. (per euro 12 milioni) e quella a favore della controllata indiretta d'Amico Tankers d.a.c. a garanzia del finanziamento concesso dalla Intesa San Paolo alla società irlandese per l'importo originale di 75 milioni di dollari (di cui 22,5 milioni rimanenti a fine 2018) e quella concessa alla d'Amico Dry a garanzia di un finanziamento concesso dallo stesso istituto italiano per l'importo di circa 17,5 milioni di euro.

### **Impegni**

Al fine 2018, la Società si è impegnata oltre ai finanziamenti bancari esposti tra i debiti verso Banche ed altri finanziatori, anche per i relativi interessi che matureranno fino alla completa estinzione degli stessi. In virtù inoltre dell'impegno a versare alla Sator Private Equity Funds l'importo massimo di 10 milioni di euro, la Società a fine 2018, ha un impegno rimanente di circa 1,5 milioni di euro disponibili "a chiamata".

### **Controversie legali e tributarie in corso**

Sono attualmente in corso alcune controversie legali di carattere commerciale ed in materia giuslavorista rispetto alle quali sono stati ampiamente effettuati i relativi accantonamenti tra i fondi per rischi ed oneri. Oltre a quanto esposto in nota 13, sono altresì in essere un paio di controversie tributarie in discussione con l'Agenzia delle Entrate. A parte quanto menzionato, non sussistono ulteriori contenziosi dai quali possano emergere passività potenziali.





## **28. SPECIFICHE VARIE**

Per quanto richiesto dalla normativa vigente specifichiamo che:

la Società non possiede azioni proprie né quote di società controllanti;  
non sono state svolte nel 2018, attività di ricerca o di sviluppo;  
non sono state svolte operazioni atipiche o inusuali.

## **29. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si rimanda alla relazione sulla gestione per tutte le informazioni sull'evoluzione del prossimo futuro.

## **30. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

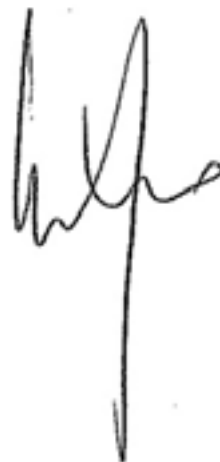
Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli azionisti di destinare il risultato d'esercizio 2018 della d'Amico Società di Navigazione S.p.A., pari a Euro 65.889.806, a riserva non distribuibile.

Il presente bilancio è veritiero e corretto e conforme alle scritture contabili.

Roma, 17 aprile 2019



**Paolo d'Amico**  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



**Cesare d'Amico**  
Amministratore delegato

ALLEGATI



# Lista navi al 31 dicembre 2018

## Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
<b>Di proprietà</b>				
Cielo d'Italia	Mini Capesize	116.900	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Vitoria	Panamax	76.616	2004	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Cagliari	Panamax	75.500	2004	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Baltimore	Panamax	76.290	2005	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Hong Kong	Panamax	83.000	2006	d'Amico Shipping Italia SpA
Medi Lausanne	Panamax	83.002	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Serapo	Panamax	86.600	2018	d'Amico Dry dac
Medi Ginevra	Panamax	86.600	2018	d'Amico Dry dac
Medi Palmarola <sup>1</sup>	Panamax	81.600	2018	Mida Maritime Company d.a.c.
Medi Egadi <sup>1</sup>	Panamax	81.600	2018	Mida Maritime Company d.a.c.
Medi Lisbon	Supramax	58.700	2006	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Valencia	Supramax	56.000	2008	d'Amico Shipping Italia SpA
DACC Tirreno <sup>2</sup>	Supramax	60.250	2015	dACC Maritime d.a.c.
DACC Egeo <sup>2</sup>	Supramax	60.250	2015	dACC Maritime d.a.c.
DACC Adriatico <sup>2</sup>	Supramax	60.250	2016	dACC Maritime d.a.c.
DACC Atlantico <sup>2</sup>	Supramax	60.250	2016	dACC Maritime d.a.c.
Medi Zuoz	Supramax	60.250	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Roma	Supramax	60.250	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Dublino	Handysize	37.000	2011	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di San Francisco	Handysize	37.000	2011	d'Amico Shipping Italia SpA
Cielo di Gaspesie	Handysize	37.000	2012	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Capalbio	Handysize	37.000	2012	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Monaco	Handysize	38.670	2014	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Virgin Gorda	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Valparaiso	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Cartagena	Handysize	39.202	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Angra	Handysize	38.670	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Tampa	Handysize	38.670	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Rabat	Containers Carrier	30.200	1997	d'Amico Dry Maroc Sarl

<sup>1</sup> di proprietà della Mida Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

<sup>2</sup> di Proprietà della dACC Maritime, società consolidata "ad equity" e partecipata al 51% dalla d'Amico International.

## Navi da carico secco

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
<b>Noleggiate a Time Charter</b>				
Cielo d'Europa	Mini Capesize	115.000	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Matsuura	Panamax	81.500	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Sydney	Panamax	81.600	2015	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Chiba	Panamax	82.003	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Gladstone	Panamax	81.845	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Kazahaya	Panamax	81.600	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Newport	Panamax	81.800	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Kyoto	Panamax	88.500	2018	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Nagoya	Panamax	81.600	2018	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Tokyo	Panamax	88.500	2018	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Bangkok	Supramax	63.466	2006	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Paestum	Supramax	55.500	2009	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Segesta	Supramax	58.000	2009	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Okinawa	Supramax	56.000	2011	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Hakata	Supramax	58.078	2014	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Manila	Supramax	57.000	2014	d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd
Medi Yokohama	Supramax	57.700	2014	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Aero	Supramax	57.475	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Brisbane	Supramax	60.000	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Astoria	Supramax	61.000	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Perth	Supramax	60.000	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Medi Portland	Supramax	60.000	2018	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Amalfi	Handysize	37.322	2007	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Pisa	Handysize	32.248	2008	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Palermo	Handysize	37.059	2013	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Tocopilla	Handysize	38.670	2014	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Mizushima	Handysize	39.388	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Yari	Handysize	38.670	2016	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Iyo	Handysize	37.000	2017	d'Amico Dry d.a.c.
Cielo di Seto	Handysize	37.000	2017	d'Amico Dry d.a.c.

## Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
<b>Di proprietà</b>				
Cielo di Cagliari	LR1	75.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo Rosso	LR1	75.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Rotterdam	LR1	75.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo Bianco	LR1	75.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
High Challenge	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
High Wind	MR	50.000	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
High Voyager	MR	45.999	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
High Tide	MR	51.768	2012	d'Amico Tankers d.a.c.
High Seas	MR	51.768	2012	d'Amico Tankers d.a.c.
GLEND A Melissa <sup>1</sup>	MR	57.203	2011	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Meryl <sup>2</sup>	MR	47.251	2011	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Melody <sup>1</sup>	MR	47.238	2011	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Melanie <sup>2</sup>	MR	47.162	2010	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Meredith <sup>2</sup>	MR	46.147	2010	Glenda International Shipping d.a.c.
GLEND A Megan <sup>2</sup>	MR	47.147	2009	Glenda International Shipping d.a.c.
High Venture	MR	51.087	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
High Performance	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Progress	MR	51.303	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Valor	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
High Courage	MR	46.975	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Salerno	Handysize	39.043	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Hanoi	Handysize	39.043	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Capri	Handysize	39.043	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Ulsan	Handysize	39.060	2015	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di New York	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Gaeta	Handysize	39.990	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Guangzhou	Handysize	38.877	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
<b>Noleggiate a Bare Boat</b>				
High Trust	MR	49.990	2016	d'Amico Tankers d.a.c.
High Trader	MR	49.990	2015	d'Amico Tankers d.a.c.
High Loyalty	MR	49.990	2015	d'Amico Tankers d.a.c.
High Freedom	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
High Discovery	MR	50.036	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
High Fidelity	MR	49.990	2014	d'Amico Tankers d.a.c.
High Priority	MR	46.847	2005	d'Amico Tankers d.a.c.

<sup>1</sup> di Proprietà della Glenda International Shipping d.a.c. (nel quale DIS possiede il 50%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers d.a.c.

<sup>2</sup> di Proprietà della Glenda International Shipping d.a.c. (nella quale DIS possiede il 50%)

## Navi cisterna

Nome della nave	Tipologia nave	Tpl (Dwt)	Anno	Società
<b>Noleggiate a Time Charter</b>				
High Leader	MR	50.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
High Navigator	MR	50.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
High Explorer	MR	50.000	2018	d'Amico Tankers d.a.c.
High Adventurer	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
Crimson Pearl	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
Crimson Jade	MR	50.000	2017	d'Amico Tankers d.a.c.
Carina	MR	47.962	2010	d'Amico Tankers d.a.c.
High Efficiency <sup>3</sup>	MR	46.547	2009	DM Shipping d.a.c.
High Strength <sup>3</sup>	MR	46.800	2009	DM Shipping d.a.c.
Freja Baltic	MR	47.548	2008	d'Amico Tankers d.a.c.
High Prosperity	MR	48.711	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
High SD Yihe	MR	48.700	2005	d'Amico Tankers d.a.c.
SW Southport I	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers d.a.c.
SW Tropez	MR	46.992	2004	d'Amico Tankers d.a.c.
Freja Hafnia	MR	53.712	2006	d'Amico Tankers d.a.c.
High Power	MR	46.874	2004	d'Amico Tankers d.a.c.
SW Cap Ferrat I	Handysize	36.032	2002	d'Amico Tankers d.a.c.
<b>In costruzione</b>				
	<b>Tipologia nave</b>	<b>Dwt Previsto</b>	<b>Prevista consegna</b>	<b>Società</b>
Cielo di Houston	LR1	75.000	2019	d'Amico Tankers d.a.c.
Cielo di Londra	LR1	75.000	2019	d'Amico Tankers d.a.c.

<sup>3</sup> di Proprietà della DM Shipping d.a.c. (nella quale DIS possiede il 51%) e noleggiata a T/C alla d'Amico Tankers d.a.c.

**AXIS S.r.l.**

Via Gutenberg, 3  
42124 Reggio Emilia - Italy

T +39 0522 232110  
F +39 0522 271337  
E [axis@axisnet.it](mailto:axis@axisnet.it)

[www.axisnet.it](http://www.axisnet.it)

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo d'Amico (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità



in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della capogruppo d'Amico Società di Navigazione S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Reggio Emilia, 10 maggio 2019

AXIS S.r.l.



Andrea De Marchi  
(Socio)

## AXIS S.r.l.

Via Gutenberg, 3  
42124 Reggio Emilia - Italy

T +39 0522 232110

F +39 0522 271337

E [axis@axisnet.it](mailto:axis@axisnet.it)

[www.axisnet.it](http://www.axisnet.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### *Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società d'Amico Società di Navigazione S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del



controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli



elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Reggio Emilia, 10 maggio 2019

AXIS S.r.l.



Andrea De Marchi  
(Socio)

# RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

## *d'Amico Società di Navigazione S.p.A.*

Sig.ri Azionisti,

Il bilancio consolidato della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. dell'esercizio 2018, ci è stato trasmesso nei termini di Legge, unitamente alla relazione annuale, congiuntamente al bilancio di esercizio e risulta conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché alle interpretazioni emesse nel periodo dai rispettivi Comitati, per la cui applicazione la società ha optato (ex D.Lgs n. 38/2005) a partire dall'esercizio 2010.

Il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di Legge e la sua corrispondenza alle scritture contabili e di consolidamento (art. 41 D.Lgs n. 127/1991) è affidato alla Società di revisione AXIS S.r.L. facente parte del network internazionale "Moore Stephens".

Si ricorda che il Collegio Sindacale vigila, ai sensi della norma Q.3.8 CNCEC/2018, sull'osservanza delle norme inerenti la redazione del bilancio consolidato e che ha redatto su base volontaria la presente relazione non essendo a ciò obbligato per legge.

La Società di Revisione AXIS S.r.L con la quale il Collegio Sindacale ha intrattenuto regolari scambi di informativa, ha emesso la propria Relazione in data 10 maggio, con il seguente giudizio *"Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo d'Amico (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.*

*A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea."*

Come segnalato dagli Amministratori, il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Le Note Esplicative al Bilancio Consolidato forniscono le necessarie informazioni relativamente all'area di consolidamento, sui criteri di consolidamento adottati e sulle valutazioni effettuate e illustrano, inoltre, in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Gruppo d'Amico (il Gruppo) nonché l'andamento della gestione, riportando dati significativi concernenti le società consolidate.

Dall'esame delle predette Note Illustrative risulta esservi congruità tra le informazioni e i chiarimenti ricavabili ed il contenuto del bilancio consolidato.

La documentazione esaminata e le informazioni assunte non evidenziano scostamenti dalle norme di Legge che disciplinano la redazione del bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda, l'assemblea deve tener conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto non soggetto ad approvazione.

Roma, 10 maggio 2019

Il Collegio Sindacale

avv. Gian Enrico Barone

dott. Fabio Casasoli

dott. Marco Mencagli

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

## *All'assemblea dei Soci della d'Amico Società di Navigazione S.p.A.*

Signori Soci,

il collegio sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'articolo 2429 c.c., atteso che l'incarico della revisione legale dei conti ex articolo 13, primo comma, del D.Lgs 27 gen-naio 2010, n. 39, è assegnato alla Società di revisione AXIS S.r.L. con sede in Reggio Emilia e facente parte del network internazionale "Moore Stephens". L'organo amministrativo ha reso disponibili nel maggior termine consentito dallo statuto e dalla legge i seguenti documenti approvati in data 17 aprile 2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio al 31 dicembre 2018, costituito da: Conto economico, Conto economico complessivo, Situazione patrimoniale-finanziaria, Rendiconto finanziario, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e relative Note esplicative;
- relazione annuale 2018 del bilancio d'esercizio e consolidato,

Documenti che risultano conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS nonché alle interpretazioni emesse nel periodo dai rispettivi Comitati, per la cui applicazione la società ha optato (ex D.Lgs n. 38/2005) a partire dall'esercizio 2010.

### **Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, facendo riferimento anche alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione ed alle assemblee degli Azionisti in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo avuto colloqui periodici con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-septies c.c. nonché con l'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs n.231/2001 dai quali non è emersa l'esistenza di fatti censurabili né sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. né sono stati rilasciati da parte del collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le verifiche periodiche ed i controlli svolti presso la Società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o parti correlate

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il bilancio al 31 dicembre 2018 e in merito allo stesso riferiamo che:

- il bilancio, unitamente alla Relazione annuale 2018, è stato consegnato al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati nei termini di legge corredati dalla presente relazione presso la sede della Società;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo preso visione della relazione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 emessa in data odierna 10 maggio 2019 da AXIS S.R.L. a giudizio della quale (i) *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dell'Unione Europea"* e (ii) *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della d'Amico Società di Navigazione S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*;

Riguardo alla Relazione annuale rilasciata dagli amministratori AXIS S.R.L. riporta inoltre che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D.Lgs. n. 39/2010 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del re-lativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non vi sono errori da segnalare.

### **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto e proposto dall'Organo Amministrativo.

Per quanto sopra delineato, in merito alla proposta dell'organo di amministrazione in merito al risultato di esercizio, il Collegio Sindacale non ha alcuna osservazione da fare, considerando peraltro che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Roma, 10 maggio 2019

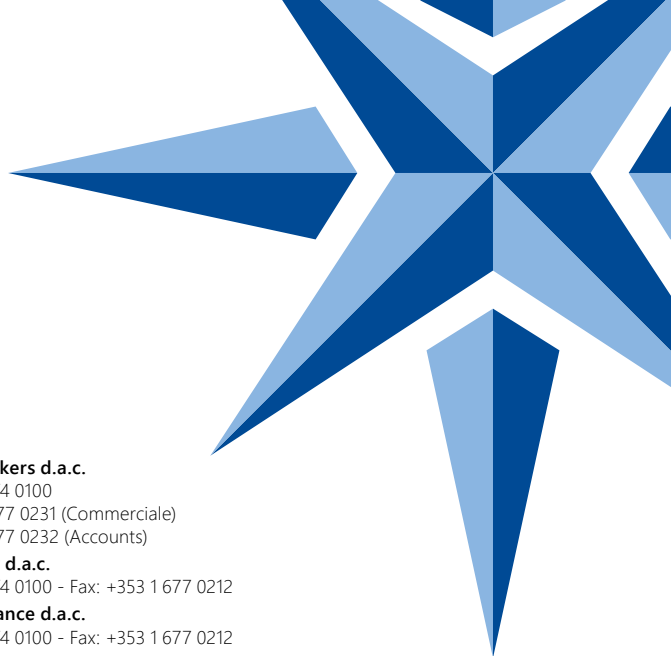
Il Collegio Sindacale

avv. Gian Enrico Barone

dott. Fabio Casasoli

dott. Marco Mencagli

# d'Amico Società di Navigazione S.p.A.



## Palermo

### d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 091 625 9822 - Fax: +39 091 848 6027

e-mail: damico.pa@damicoship.com

### d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 091 625 9822 - Fax: +39 091 848 6027

e-mail: damico.pa@damicoship.com

SEDE LEGALE

Via Enzo ed Elvira Sellerio, 27

90141 - Palermo, Italia

## Roma

### d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 06 845 611 - Fax: +39 06 9896 8092

e-mail: info@damicoship.com

### d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 06 845 611 - Fax: +39 06 9896 8092

e-mail: info@damicoship.com

SEDE AMMINISTRATIVA (Direzione Generale)

Corso d'Italia, 35/B

00198 - Roma, Italia

## Genova

### d'Amico Società di Navigazione S.p.A.

Tel: +39 010 449 5901 - Fax: +39 010 986 8037

e-mail: damico.ge@damicoship.com

### d'Amico Shipping Italia S.p.A.

Tel: +39 010 449 5901 - Fax: +39 010 986 8037

e-mail: damico.ge@damicoship.com

UFFICIO OPERATIVO

Via de Marini 53

Torre Shipping scala A - 14° piano

16149 - Genova, Italia

### Sirius Ship Management S.r.l

Tel: +39 010 648 941 - Fax: +39 010 648 9442

e-mail: info@siriusship.com

UFFICIO OPERATIVO

Via de Marini 53

Torre Shipping scala B

16149 - Genova, Italia

## Lussemburgo

### d'Amico International S.A.

Tel: +352 26 63 24 - Fax: +352 26 26 25 49

e-mail: damico.lu@damicoship.com

### d'Amico International Shipping S.A.

Tel: +352 26 26 29 29 - Fax: +352 26 26 24 54

e-mail: dis@damicointernationalshipping.com

25/C, Boulevard Royal - 11° piano

L-2449 - Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo

## Monte-Carlo

### d'Amico Tankers Monaco S.A.M.

Tel: +377 9310 5656 - Fax: +377 9310 5607

e-mail: secretary.mc@damicoship.com

### Cogema S.A.M.

Tel: +377 9310 5270 - Fax: +377 9325 4162

e-mail: secretary.mc@damicoship.com

20, Boulevard de Suisse

MC 98000 - Monte Carlo, Principato di Monaco

## Stamford

### d'Amico Shipping USA Limited

Tel: +1 203 274 8484

One Atlantic Street - 6° piano

Stamford 06901 - Connecticut, USA

## Dublino

### d'Amico Tankers d.a.c.

Tel: +353 1 674 0100

Fax: +353 1 677 0231 (Commerciale)

Fax: +353 1 677 0232 (Accounts)

### d'Amico Dry d.a.c.

Tel: +353 1 674 0100 - Fax: +353 1 677 0212

### d'Amico Finance d.a.c.

Tel: +353 1 674 0100 - Fax: +353 1 677 0212

The Anchorage

17 - 19, Sir John Rogerson's Quay - Dublino D02 DT18, Irlanda

## Singapore

### d'Amico Shipping Singapore Pte Ltd.

Tel: +65 6854 7360 - Fax: +65 6854 7369

e-mail: damico.sg@damicoship.com

Tel: +65 6586 0860 - Fax: +65 6586 0879

e-mail: damico.sg@damicoship.com

6 Battery Road #34-02

049909 - Singapore, Singapore

### Ishima Pte Ltd.

Tel: +65 6586 0880 - Fax: +65 6586 0899

6 Battery Road, #34-01

049909 - Singapore, Singapore

## Londra

### d'Amico Tankers UK Limited

Tel: +44 20 7340 2000 - Fax: +44 20 7340 2001

### d'Amico Shipping UK Limited

Tel: +44 20 7340 2000 - Fax: +44 20 7340 2001

e-mail: sandp.ldn@damicoship.com

2, Queen Anne's Gate Buildings

Dartmouth Street

SW 1H 9BP - Londra, Regno Unito

## Mumbai

### d'Amico Ship Ishima India Pvt. Ltd.

Tel: +91 22 4037 2222 - Fax: +91 22 2823 4987

e-mail: mumbai@damicoishima.com

202/203 Citi Point

J.B. Nagar, Andheri Kurla Road

400 059 - Andheri (E)

State of Maharashtra - Mumbai, India

## Vancouver

### ACGI Shipping Inc.

Tel: +1 604 891 7447 - Fax: +1 604 891 7377

e-mail: vancouver@acgishipping.com

SEDE AMMINISTRATIVA

201-3480 Gilmore Way

Burnaby, BC V5G 4Y1 - Canada

## Casablanca

### d'Amico Dry Maroc Sàrl

Tel: +212 522 26 66 40

Fax: +212 522 49 07 52

e-mail: info.maroc@damicoship.com

UFFICIO AMMINISTRATIVO

219 Bd Zerkouni, Angle Bd Roudani

6ème étage - Bureau n°65

CP 20330 El Maarif

Casablanca - Morocco